Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G.B. DELLA TORRE

GEIC86500C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G.B. DELLA TORRE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0011745** del **19/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 29*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
16 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
18 Risorse professionali

Le scelte strategiche

21 Aspetti generali
26 Priorità desunte dal RAV
28 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
30 Piano di miglioramento
36 Principali elementi di innovazione
48 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

49 Aspetti generali
63 Traguardi attesi in uscita
67 Insegnamenti e quadri orario
71 Curricolo di Istituto
85 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
171 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
182 Attività previste in relazione al PNSD
188 Valutazione degli apprendimenti
217 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
227 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

238 Aspetti generali
242 Modello organizzativo
260 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
262 Reti e Convenzioni attivate
266 Piano di formazione del personale docente
269 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTIC A

Opportunità

Il territorio comunale appartiene alla Città Metropolitana di Genova in Liguria. Secondo comune più popoloso del comprensorio (27.314 residenti di cui il 53,8% è costituito da femmine ed il 46,2% da maschi), Chiavari è un importante centro commerciale caratterizzato dalla presenza di attività sia del settore terziario (ricettive e balneari) sia primario (agricoltura, floricoltura e pesca ittica) che secondario (piccole e medie imprese legate all'attività cantieristica e navale, metalmeccanica, della gomma e della lavorazione dell'ardesia). Tra le realtà artigianali si conservano anche antichi mestieri come la fabbricazione della famosa sedia chiavarina. In città sono presenti 41 scuole che la fanno risultare un importante polo scolastico e culturale. Il comune ha conseguito la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale conformemente alla norma ISO 14001 ed ha ottenuto dalla FEE-Italia il conferimento della Bandiera Blu per la qualità delle sue spiagge e dei servizi del porto turistico nel 2014. Chiavari è anche la città della sicurezza con le sue numerose telecamere, una ogni 100 abitanti.

La composizione della popolazione scolastica dell'Istituto proviene da un contesto socio-economico eterogeneo. Il livello è generalmente medio-alto anche se si registra un maggior numero di famiglie in difficoltà seguite dai servizi sociali del Comune che ne supportano il disagio socio-culturale.

Nel breve periodo sono giunti un discreto numero di alunni provenienti dall'estero (in particolare Ucraina e Sud America). La popolazione scolastica non italiana è culturalmente eterogenea, proveniente da nazionalità quali Albania, Ecuador, Romania, Moldavia, Ucraina, Romania, Marocco, Pakistan, Cina. Essendo per lo più cittadini nati in Italia sono mediamente integrati nel sistema scolastico.

Si specifica che nell'ultimo anno sono entrati nel sistema scolastico Italiano n. 20 alunni NAI supportati linguisticamente da mediatori della lingua specifica. Inoltre, grazie anche a finanziamenti FAMI dedicati, sono state realizzate attività di L2 e creatività per n. 12 alunni giunti a causa del conflitto tra Russia ed Ucraina.

La pluralità di culture è una risorsa per la nostra didattica in quanto l'Istituto si propone come scuola inclusiva.

Vincoli

In modo ancora più marcato si denota che le difficoltà sociali, pur tamponate in parte dai servizi sociali, si estendono a fasce sempre più ampie di popolazione locale. Sono aumentati i nuclei familiari in cui si registrano lavori non stabili e famiglie monoreddito. In relazione ai precedenti RAV il fenomeno degli affido e dei minori inseriti in case famiglia è stabile. In alcune culture (ad esempio quella cinese) l'inclusione risulta più complessa. I bambini adottati che provengono da paesi non

neo-latini presentano ancora difficoltà socio relazionali che diventano talvolta anche di registro linguistico. Si percepisce un maggior disagio economico/sociale legato alla pandemia da Covid 19 che ancor oggi, in alcuni ragazzi e famiglie, crea limitazioni e inquietudini.
Seppur presenti, le ore dedicate alla mediazione culturale, dovrebbero essere incrementare.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità
Il territorio, ben fornito di servizi commerciali, offre anche servizi sociali di interesse primario: sedi e comandi di Polizia, Carabinieri, Guardie di Finanza, Vigili del Fuoco, Uffici dell'ASL 4 e la Diocesi di Chiavari. Sono presenti anche Enti che
garantiscono una buona offerta culturale: Biblioteca e Musei della Società Economica, Museo Diocesano di Arte Sacra, Parco Botanico e Museo di Villa Rocca, Museo Archeologico, Associazioni musicali (Accademia Musicale di Chiavari, Società Filarmonica e Istituto Diocesano G.B. Campodonico), Centro Livellara, Museo dell'Osservatorio Meteorologico Bianchi Leonardini, Auditorium San Francesco, Cinema Mignon, Associazione culturale O Castello. Sul territorio esistono centri educativi che affiancano la scuola: le parrocchie, il Centro Artigianelli, il Centro Odeon, il Villaggio *del Ragazzo* di San Salvatore di Cogorno, il Centro Benedetto Acquarone, centri sportivi comunali e privati che abbracciano diverse discipline. Nostro Ente di riferimento è il Comune che patrocina le nostre iniziative offrendo inoltre il servizio trasporti alunni, mensa scolastica, linea internet, comodato dell'Auditorium S. Francesco, manutenzione spazi e arredi scolastici e contributi forfettari. Sono presenti in città sedici banche, indice indubbiamente di un discreto benessere.
Vincoli
Il nucleo urbano di Chiavari è caratterizzato dalla presenza di numerosi corsi d'acqua ed in particolare, alla destra, dal fiume Entella e, nella zona più occidentale, dal torrente Rupinaro. La forte concentrazione di corsi d'acqua a carattere torrentizio crea, unita a possibili violente precipitazioni, frequenti allerte meteo per possibili alluvioni. A causa della pandemia da covid-19 si è registrato un malessere generalizzato legato al calo delle attività economiche e sociali.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità
Tutti gli edifici posseggono il CPI e la certificazione prevista, sono sottoposti a periodico controllo, in base alla legge per la prevenzione d'incendi e per la manutenzione dei mezzi di estinzione e segnaletica in caso d'emergenza sono a norma così come per l'impianto elettrico e quello di messa a terra. L'edificio di Ri Basso è energeticamente all'avanguardia (utilizzo di celle solari fotovoltaiche e/o termiche per l'impianto di riscaldamento, condizionamento, rinnovo e purificazione aria e produzione di acqua calda sanitaria). Tre edifici su quattro possono ospitare soggetti diversamente abili nel movimento, grazie ad accessi e aule senza barriere architettoniche. All'edificio Mazzini è

annessa una palestra con campo da basket regolamentare e spogliatoi. Il SPP è consolidato e periodicamente formato. L'Istituto attua un progetto di formazione ed addestramento che ricade sul personale della scuola e sugli alunni promuovendo la cultura della sicurezza e la diffusione del manuale delle emergenze e dei corretti comportamenti da assumere durante i diversi tipi d'emergenza. I laboratori sono funzionali. La quasi totalità delle risorse economiche è di provenienza statale. Il Comune concede dal 2020 dei locali idonei presso l'edificio Gianelli per tre sezioni della scuola dell'infanzia Mazzini e un servizio di scuolabus per raggiungere i plessi. L'Istituto fornisce in comodato gratuito strumenti musicali, tablet e strumenti compensativi per alunni in difficoltà/svantaggio.

L'Istituto vanta un progetto Biblioteca scuola Primaria La tana di Elmer che da anni si propone di favorire negli alunni la consuetudine alla lettura perché diventi una pratica autonoma, personale, piacevole che duri tutta la vita. Si tratta di una sfida condivisa dagli insegnanti con il comitato genitori. Per questa ragione, questo progetto ha offerto negli anni numerosi momenti di confronto e di supporto tra docenti e genitori e occasioni di incontro per condividere proposte educative. Tutti gli adulti coinvolti possono mettere a disposizione il loro tempo, i loro talenti, la loro professionalità e la loro creatività al fine di accrescere costantemente l'efficacia delle proposte rivolte agli alunni.

La Biblioteca rappresenta un patrimonio culturale ed economico di grande importanza per l'istituto; essa raccoglie numerosi libri per bambini e si arricchisce annualmente di testi acquistati dalla scuola, su indicazione dei docenti e attraverso donazioni di privati e di enti. Nel corso del tempo, pertanto il patrimonio librario si è arricchito, e si è consolidata sempre più la frequenza da parte di alunni e genitori. La biblioteca risulta intimamente connessa con tutto ciò che a scuola si fa: le attività didattiche, i progetti speciali, le iniziative culturali e quelle ricreative, ma è anche molto di più: perché in biblioteca si interagisce, ci si rapporta con altre persone, si cresce, si scopre, si indaga, ci si informa e ci si forma. Contribuisce inoltre alla memoria e all'identità della scuola, in quanto funge anche da centro di documentazione delle attività didattiche e culturali: la gestione della documentazione, infatti, è attentamente pianificata e condotta sistematicamente.

A seguito di un avviso di selezione pubblica è stata individuata la figura di un esperto psicologo esterno che offre al personale scolastico, agli studenti ed alle famiglie, una serie di attività finalizzate al supporto psicologico. Il servizio prevede l'assistenza psicologica per il personale scolastico nei casi di stress lavorativo e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico oltre a predisporre assistenza psicologica a studenti e famiglie nei casi di disagio sociale, difficoltà relazionali e altri traumi psicologici. Intende inoltre avviare azioni volte alla formazione dei docenti, dei genitori e degli studenti, in modo da affrontare, sotto diversi punti di vista, le tematiche riguardanti i corretti stili di vita, la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, nonché avviare percorsi di educazione all'affettività.

Vincoli

Gli edifici delle scuole Della Torre e Ri Piani sono edifici storici che, nonostante la loro messa a

norma, risentono dell'età. Le aule di tutti gli edifici sono in deroga in quanto costruite prima del 1975. Tutte le scuole sono poste su più piani. Gli spazi dell'edificio Mazzini soddisfano le esigenze di aula, ma sono fortemente carenti in quelli comuni, nei laboratori e nel numero di sevizi igienici. Nell'edificio Mazzini non c'è compartimentazione tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, con un corridoio sul quale si affacciano classi di entrambi gli ordini di scuola. Nel medesimo edificio Della Torre convivono le due presidenze e segreterie dei due Istituti Comprensivi della città. Nelle ore di educazione fisica gli alunni della scuola Secondaria di I grado devono fuoriuscire dall'edificio in quanto non è presente una palestra nel plesso. Ad oggi, anche la palestra comunale è inagibile per lavori. Le risorse economiche, oltre a quelle statali, sono molto limitate.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. G.B. DELLA TORRE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	GEIC86500C
Indirizzo	VIA RIVAROLA, 7 CHIAVARI (GE) 16043 CHIAVARI
Telefono	0185308022
Email	GEIC86500C@istruzione.it
Pec	geic86500c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdellatorrechiavari.gov.it

Plessi

S.MAT. - G.MAZZINI - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GEAA865019
Indirizzo	VICO MALPERTUSO,6 CHIAVARI (GE) 16043 CHIAVARI

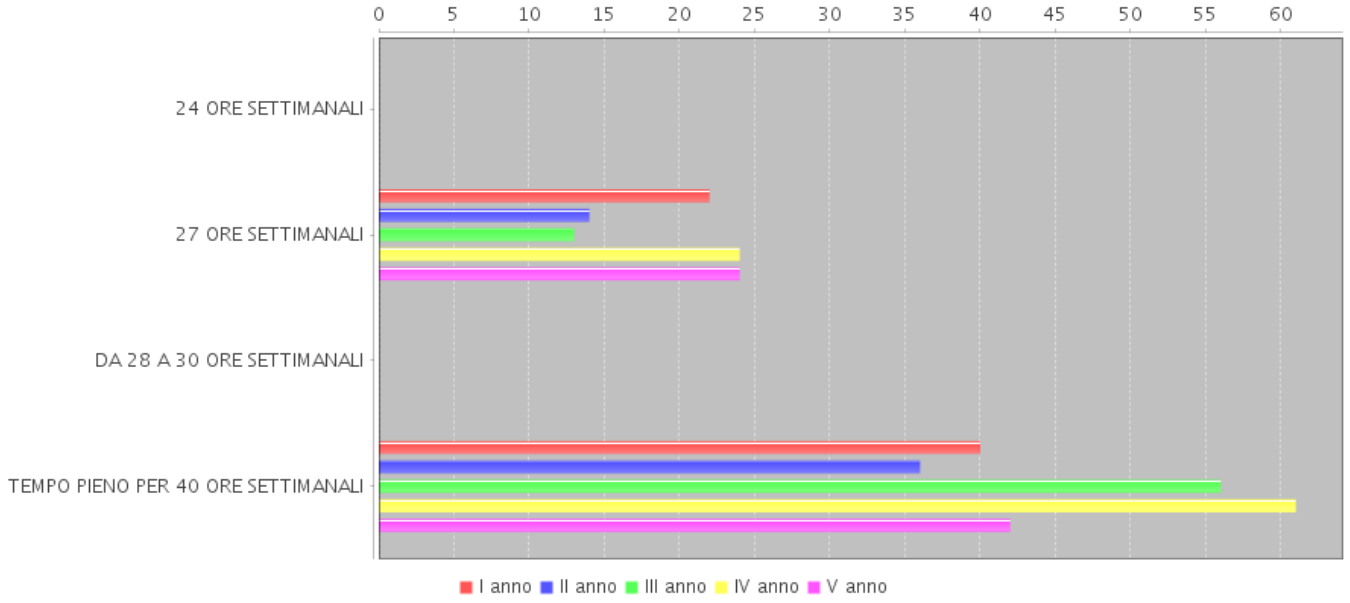
SCUOLA INFANZIA DI RI BASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GEAA86502A
Indirizzo	SALITA S. MICHELE DI RI CHIAVARI (GE) 16043 CHIAVARI

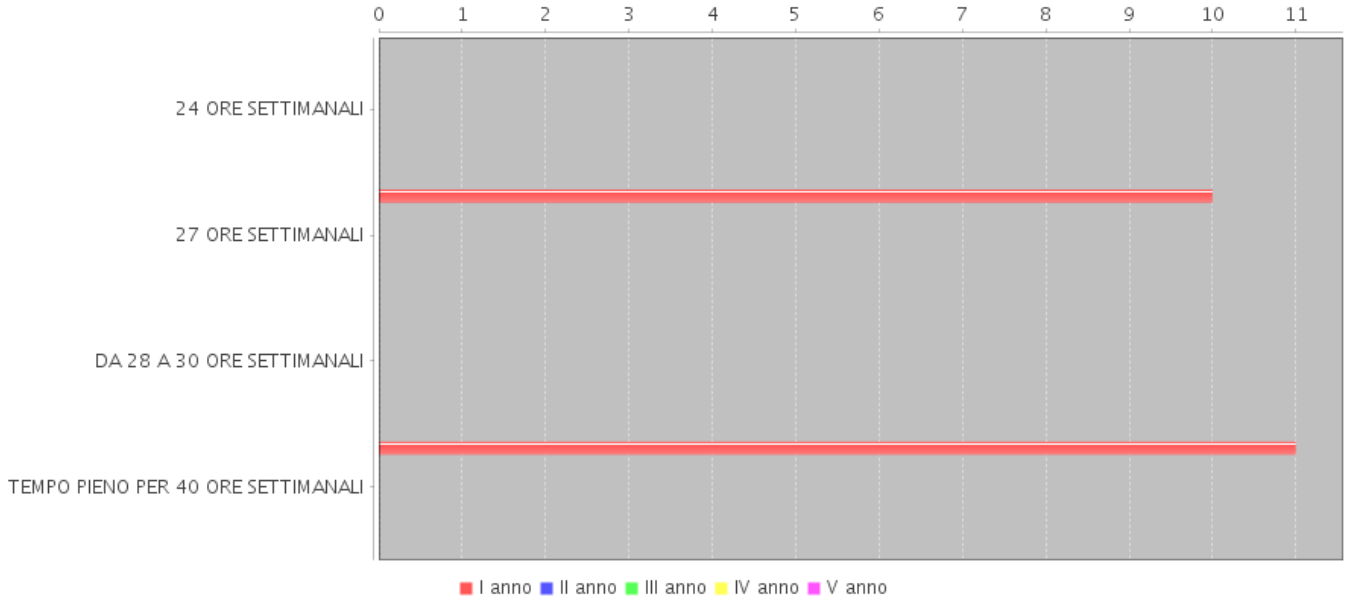
S.PRIMARIA - G.MAZZINI - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE86501E
Indirizzo	VICO MALPERTUSO, 6 CHIAVARI (GE) 16043 CHIAVARI
Numero Classi	21
Totale Alunni	332

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



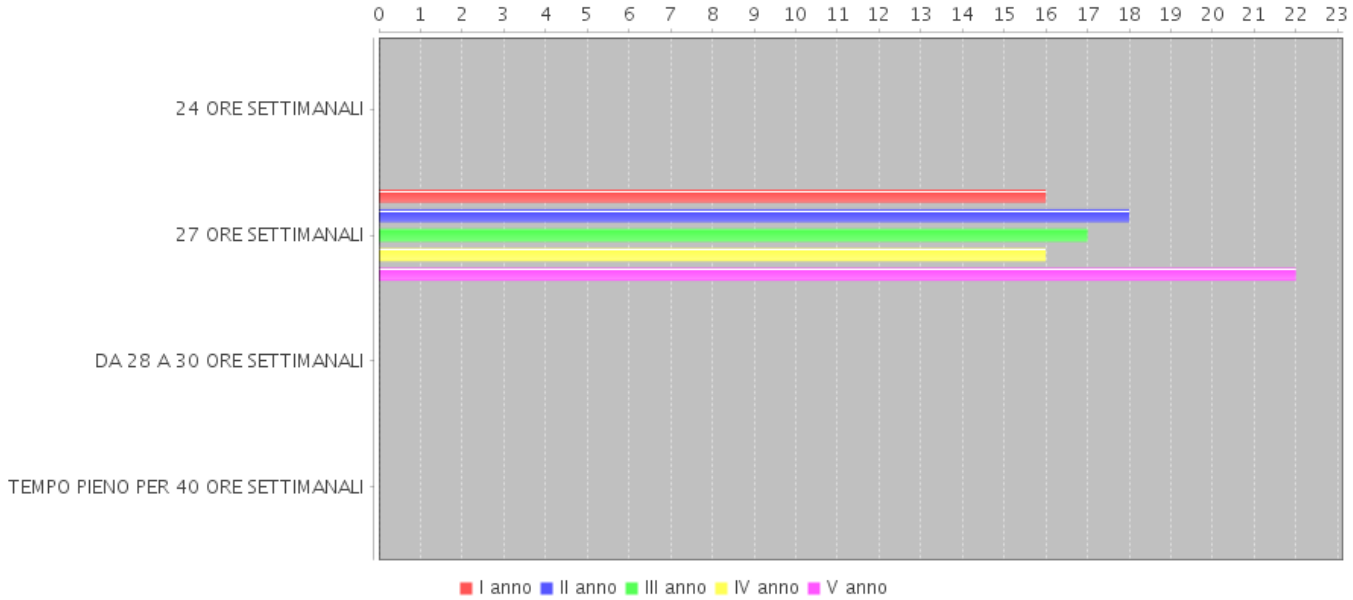
Numero classi per tempo scuola



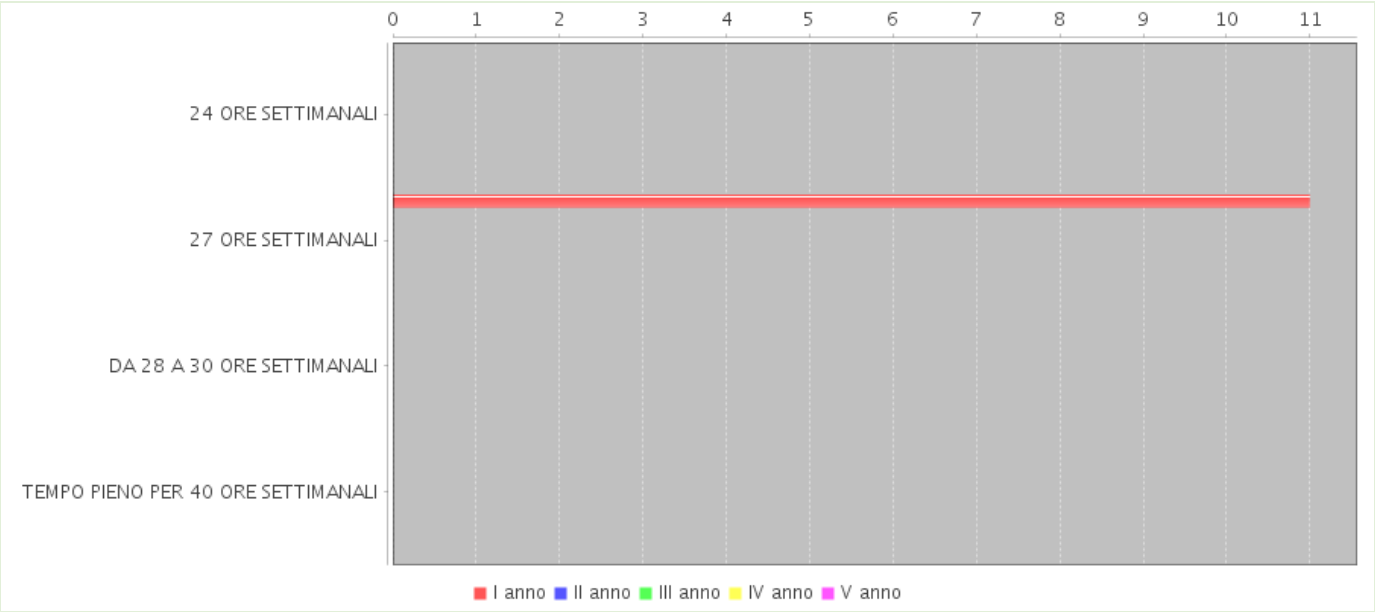
S.PRIMARIA DI RI-PIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE86502G
Indirizzo	PIAZZA SAN FRONT, 39 RI-PIANI FR.CHIAVARI 16043 CHIAVARI
Numero Classi	11
Totale Alunni	89

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



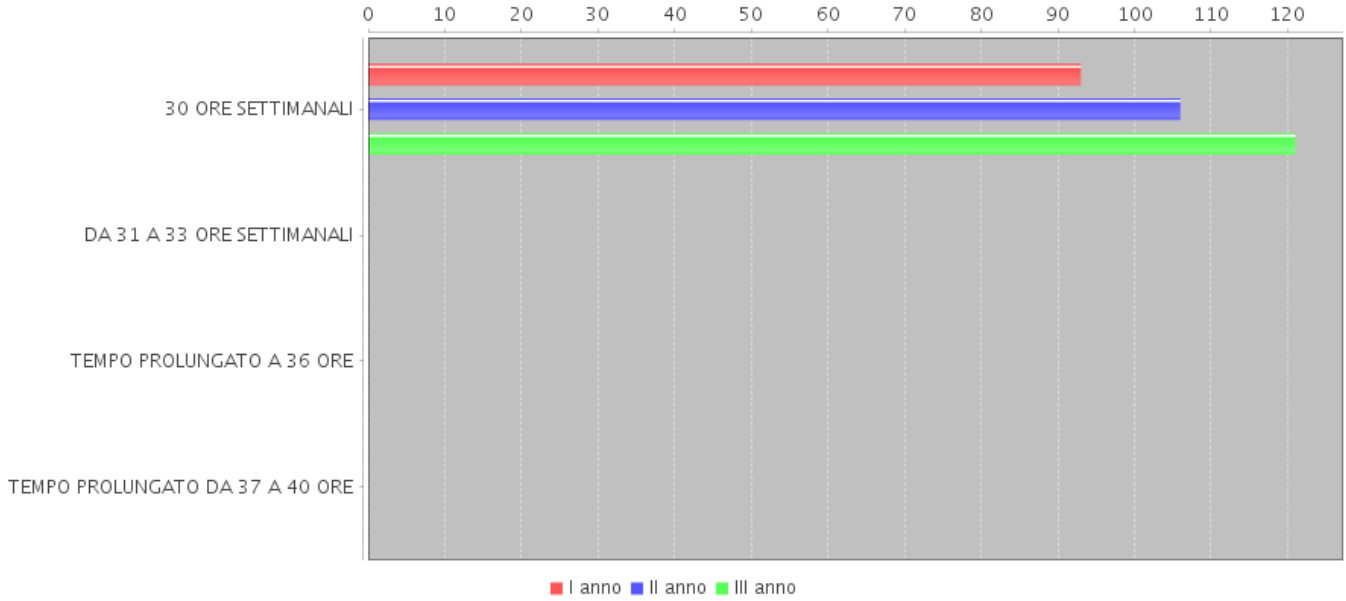
Numero classi per tempo scuola



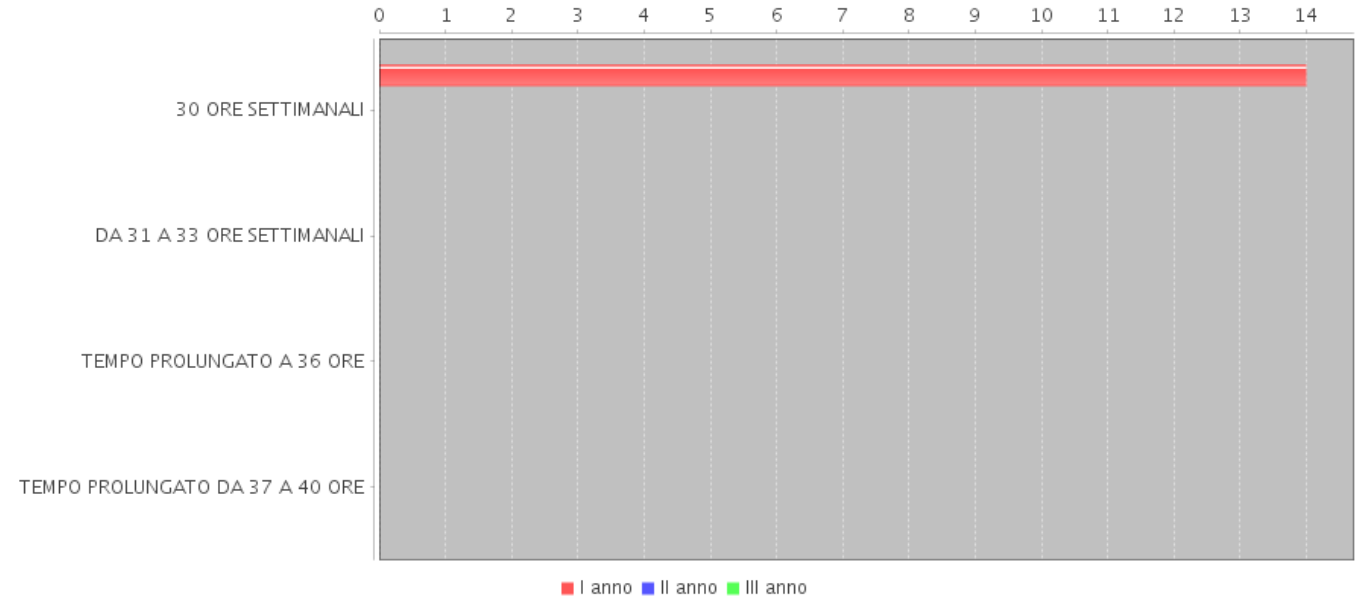
I.C./ S.M.S.CHIAVARI 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GEMM86501D
Indirizzo	VIA RIVAROLA, 7 CHIAVARI (GE) 16043 CHIAVARI
Numero Classi	14
Totale Alunni	320

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO ***G.B. DELLA TORRE*** (sede)

Ordine scuola	Istituto Comprensivo
Codice	GEIC86500C
Indirizzo	Via Rivarola, 7 - 16043 Chiavari (GE)
telefono	0185308022
email	geic86500c@istruzione.it
pec	geic86500c@pec.istruzione.it

sito web	www.icdellatorrechiavari.edu.it

SCUOLA DELL'INFANZIA ***RI BASSO*** (plesso)

Ordine scuola	scuola dell'infanzia
Codice	GEAA86502A
Indirizzo	Salita S. Michele di Ri - 16043 Chiavari (GE)
telefono	0185300006

SCUOLA DELL'INFANZIA ***Mazzini*** (plesso)

Ordine scuola	scuola dell'infanzia
Codice	GEAA865019
Indirizzo	Vico Malpertuso, 6 - 16043 Chiavari (GE)
telefono	0185311352

SCUOLA DELL'INFANZIA ***Mazzini*** (plesso Gianelli)

Ordine scuola	scuola dell'infanzia
Codice	GEAA865019
Indirizzo	Salita Sant'Antonio Maria Gianelli, 6 - 16043 Chiavari (GE)
telefono	0185308489

SCUOLA PRIMARIA ***RI PIANI*** (plesso)

Ordine scuola	scuola primaria
Codice	GEEE86502G
Indirizzo	P.zza Sanfront, 39 Ri Piani - 16043 Chiavari (GE)
telefono	0185307780

SCUOLA PRIMARIA ***MAZZINI*** (plesso)

Ordine scuola	scuola primaria + sezione ad Orientamento musicale con azione 2.0
Codice	GEEE86501E
Indirizzo	Vico Malpertuso, 6 - 16043 Chiavari (GE)
telefono	0185309177

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ***G.B. DELLA TORRE*** (plesso)

Ordine scuola	scuola secondaria di I grado + Indirizzo Musicale dall'a.s. 2023/2024: Percorsi a Indirizzo musicale (chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte)
Codice	GEMM86501D
Indirizzo	Via Rivarola, 7 - 16043 Chiavari (GE)
telefono	0185308022

L'Istituto è caratterizzato dalla presenza di ambienti di apprendimento innovativi ed adatti ad un costante e diffuso uso delle tecnologie. Nella scuola secondaria di I grado sono presenti cl@ssi 4.0. Tutte le aule sono dotate di LIM ed è diffusa la pratica della didattica laboratoriale.

Nella scuola Primaria è attivo il progetto approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione

Orientamento musicale e classe 4.0 in cui il curricolo degli studenti è arricchito da due ore di musica. Come detta l'art. 9, punto 1, del DM 8 del 31 gennaio 2011: "Per il reclutamento del personale si farà riferimento, in ordine di priorità a:

a. risorse interne all'organico della scuola primaria sede del corso, in possesso dei titoli di cui all'articolo 3 comma 1 attraverso idonee modulazioni orarie e nel rispetto del Contratto di lavoro;

b. risorse interne all'organico delle istituzioni firmatarie del protocollo, attraverso specifiche disposizioni per l'utilizzo di docenti di strumento (classe di concorso A077) ovvero di musica con specifiche e dimostrate competenze di pratica strumentale (classe di concorso A032), ovvero di Esecuzione ed interpretazione e di Laboratorio di musica d'insieme in servizio presso i Licei musicali;

c. risorse esterne all'organico d'istituto, avendo particolare riguardo all'utilizzazione di personale della classe di concorso A031 in esubero;

d. i comitati di cui al precedente art. 7 comma 1 lettera b accerteranno che nelle operazioni di selezione del personale docente siano stati adeguatamente valutati i titoli culturali, professionali e artistici, al fine di assicurare la massima qualità all'offerta formativa."

I docenti dell'Indirizzo Musicale della scuola secondaria di I grado (che dal futuro a.s. 2023/2024 verrà denominato Percorsi a Indirizzo Musicale), operano in collaborazione con i docenti curricolari del mattino per realizzare diversi progetti inseriti nel PTOF e, soprattutto, si rendono autori di eventi e spettacoli con l'orchestra degli studenti. L'Istituto usufruisce dell'Auditorium Comunale S. Francesco quale aula magna per riunioni collegiali dei tre ordini di scuola, per i concerti dell'indirizzo musicale presente nella scuola secondaria di I grado, per le manifestazioni scolastiche connesse alla realizzazione del PTOF. Le classi di concorso strumentali (AB56: chitarra, AC56: clarinetto, AG56: flauto traverso, AJ56: pianoforte) offrono una varia e duttile offerta per la concertazione di formazione in duo, trio, quartetto, quintetto e sestetto sia per sezione sia per ensemble misti fino all'orchestra.

Per la scuola secondaria di I grado, su tutte le classi, la geografia - oltre all'ora curricolare prevista - viene potenziata con un'ora di approfondimento settimanale.

In caso di alunni costretti per motivi di salute ad una lunga assenza (superiore ai 30 gg), la scuola attiva il progetto Istruzione domiciliare che permette agli stessi di proseguire il percorso scolastico grazie ad un supporto nel colmare le lacune e le difficoltà indotte dall'evento traumatico e/o dalla

malattia.

La scuola ha acquistato un dominio dell'Istituto (@icdellatorre.com) grazie al quale tutto il personale (docenti e ATA), gli alunni ed i genitori hanno una mail istituzionale. Si è inoltre acquistato, per ampliare i servizi della piattaforma G-suite, il software GoToMeeting che permette di realizzare riunioni collegiali con oltre cento persone.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti in relazione anche agli spazi disponibili. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati con regolarità da tutte le classi. Una biblioteca risponde ai canoni ed è adeguatamente usata, l'altra - in attesa di riorganizzazione - viene comunque fruita grazie all'utilizzo di strategie organizzative.

A scuola ci sono momenti, scanditi dal piano annuale, di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche; l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica in tutte le classi.

Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti, pur rari, sono gestiti con modalità efficaci.

Punti di forza:

Gli spazi laboratoriali sono utilizzati in forma condivisa tra i docenti delle aree disciplinari coinvolte nelle specifiche attività. Gli studenti delle singole classi hanno pari opportunità nella fruizione dei laboratori e delle aule multifunzionali. In molte classi sono presenti, compatibilmente con le risorse, adeguati supporti didattici multimediali. La scuola ha investito risorse materiali e professionali per creare un ambiente di apprendimento innovativo. Progetti innovativi quali cl@ssi 4.0 e atelier creativi promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione didattica, sia quella relazionale.

L'Istituto promuove e adotta strategie specifiche per incrementare le competenze sociali e civiche attraverso attività interdisciplinari, laboratori a classi aperte e la realizzazione di eventi e/o progetti che riescano a potenziare le capacità personali, nell'ottica della collaborazione e della partecipazione fattiva tra pari. L'assegnazione di ruoli e responsabilità è una costante e, in molti casi, rende partecipativi e propositivi gli alunni in difficoltà. L'utilizzo e l'attenzione agli spazi comuni è sviluppata grazie al costante uso in classe dei materiali a disposizione della scuola che diventano mezzi fattivi per produrre e potenziare l'attività didattica in una prospettiva variegata ed interessante.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto ha implementato negli anni l'acquisto di materiale tecnologico informatico per l'ampliamento e la trasformazione delle classi da 2.0 a classe 3.0 e, ad oggi a 4.0. La scuola ha infatti potenziato e migliorato continuamente questo settore con l'acquisto di molteplici attrezzature di ultima generazione e l'avvio di corsi di formazione specialistica per i docenti della scuola dell'obbligo.

Il nostro Istituto, a fronte di eventuali richieste e adesioni, è disponibile a concedere l'uso degli spazi ad agenzie e/o enti esterni per effettuare attività didattiche e culturali quali:

- servizio pre-scuola e CSS (attività sportive pomeridiane) gestiti dal Centro Sportivo Italiano;

- potenziamento della lingua inglese, gestito dalla Scuola English Time Homeschool di Chiavari;

- centro estivo nei mesi di luglio e agosto, gestito da cooperative del territorio.

Come chiarisce la legge 107/15 comma 61 "ogni soggetto esterno che usufruisce dell'edificio scolastico è responsabile della sicurezza e del mantenimento del decoro degli spazi".

Allegati:

Atto d'Indirizzo.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Geografia	1
	Strumento	4
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	3
	La Tana di Elmer	1
Aule	Magna	1
	Auditorium S. Francesco per concerti e CD	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Palestra Comunale	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	92
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	LIM nelle aule	30

Approfondimento

Punti di forza: PC e tablet presenti nelle Biblioteche.

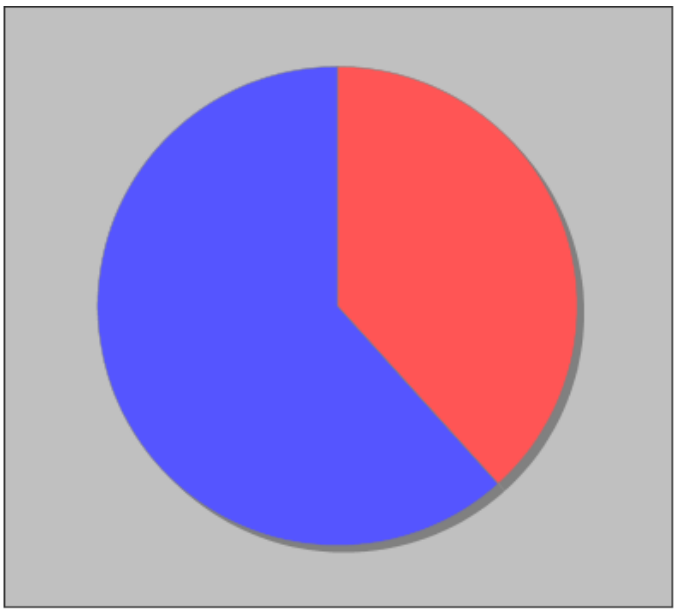
Punti di debolezza: i plessi delle scuole Mazzini e Ri Piani che accolgono studenti di scuola primaria non riescono ad offrire i dovuti spazi laboratoriali e la didattica laboratoriale viene penalizzata. La biblioteca del plesso Ri Piani è in fase di riorganizzazione sia come spazi, che come dotazione e catalogazione. I servizi dovrebbero essere potenziati e, allo stato attuale, si sopperisce con "bibliotechine di classe".

Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	23

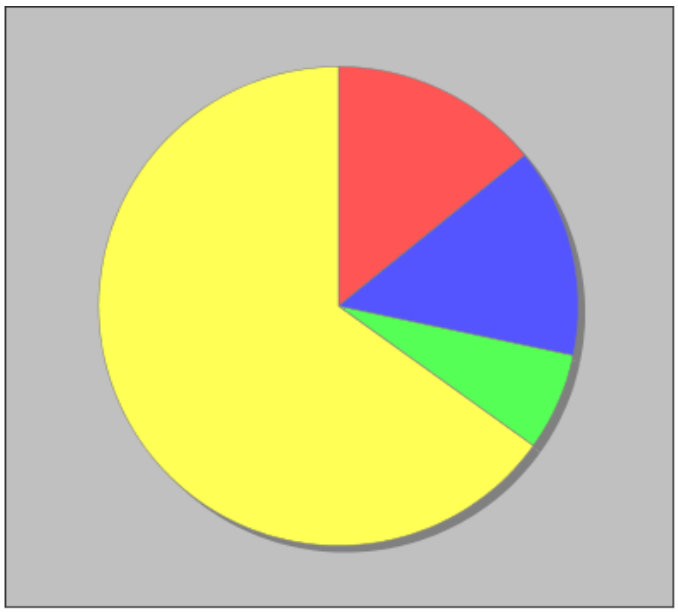
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo - 64
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 103

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno - 15 Da 2 a 3 anni - 15 Da 4 a 5 anni - 7
Piu' di 5 anni - 69

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

Nell'Istituto sono presenti tra i docenti diverse risorse professionali specialistiche che si adoperano per promuovere attività didattiche laboratoriali. La presenza di docenti formati nella didattica digitale ha permesso il passaggio da una sperimentazione 2.0 ad una 4.0 che permea molte delle

attività degli alunni.

L'indirizzo musicale, caratterizzante la scuola secondaria di I grado, modula progetti ed attività anche sulla scuola primaria verticale per l'acquisizione di basilari competenze sul mondo dei suoni e dell'espressione di sé.

Inoltre, quale scelta strategica, la scuola promuove la seconda ora di geografia in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

L'Istituto promuove i processi di responsabilità e di collegialità nonché la cooperazione tra le diverse risorse umane secondo un modello di reciproca collaborazione interattiva e specialistica per competenze che offre ai docenti dei tre ordini di scuola occasioni per condividere, confrontarsi e progettare insieme. Particolare attenzione viene posta nell'organizzazione degli incontri Dipartimentali Verticali in cui di fondono le professionalità dei tre ordini di scuola e si orienta l'attività scolastica alla realizzazione del curricolo verticale attraverso iniziative di continuità rivolte alle classi ponte, con il fine di condividere la didattica e la gestione dei progetti previsti nel PTOF.

Opportunità

Gli insegnanti impiegati a tempo indeterminato nel nostro Istituto coprono più della metà delle cattedre e il personale possiede più di dieci anni di servizio nella sede. Quasi il 50% dei docenti supera i 55 anni, fattore che favorisce la continuità e si incontra con l'entusiasmo e l'innovazione dei colleghi più giovani. Il 63% dei docenti a tempo indeterminato favorisce la stabilità. Nella scuola primaria è in aumento il numero dei docenti laureati. Nella scuola secondaria la quasi totalità dei professori è laureata. I docenti di sostegno a tempo indeterminato posseggono il diploma di laurea. Nell'Istituto sono presenti docenti in possesso di titoli e/o competenze professionali quali certificazioni informatiche, didattica sulle LIM, titolo EPICT, collaboratori con università, certificazioni linguistiche, specializzazioni e/o bienni musicali, alto perfezionamento musicale, sportivi, artisti e/o artigiani. Queste competenze vengono messe a disposizione per progetti ed attività che valorizzano le capacità personali, espressive, relazionali, metodologiche, storiche e culturali degli alunni. I docenti di sostegno di ruolo hanno opportune competenze professionali e sono spesso da guida per i docenti a tempo determinato. Sono presenti educatori per un numero di 20 ore fra i due ordini di scuola forniti dal Comune di Chiavari. La scuola si avvale di mediatori culturali forniti dal Villaggio del Ragazzo di San Salvatore di Cogorno.

Vincoli

L'Istituto Comprensivo dal 2012 al 2019 ha avuto poca stabilità dirigenziale dovuta ai continui trasferimenti e alle reggenze. Seppur migliorata grazie al lavoro dei Dipartimenti Verticali, la coesione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, non è ancora completa. I docenti di sostegno a tempo determinato spesso sono privi del titolo specifico e in alcuni casi di esperienza. In due delle quattro sedi mancano spazi per opportuni laboratori a favore dell'inclusione. Il numero delle assenze del personale ha portato l'Istituto a dover ricorrere spesso a chiamate da MAD considerato l'esaurimento delle graduatorie d'Istituto. Seppure presenti le ore destinate agli educatori e alla mediazione culturale risultano ancora insufficienti.

Allegati:

Funzionigramma.pdf

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo G.B. Della Torre programma, elabora e realizza durante le attività scolastiche ed extrascolastiche progetti che hanno come finalità la formazione di ragazzi liberi, capaci di leggere con senso critico i fatti quotidiani per essere autori coscienti e motivati del proprio futuro.
La ricerca continua che motiva i docenti muove verso il miglioramento e propone una scuola di qualità che ha forti radici nel territorio e nella storia della città. L'apertura agli orizzonti europei in quanto parte integrante e fattiva di una comunità di apprendimento attenta alle persone, ai percorsi formativi, alle diversità, alle culture, al territorio e all'orientamento è la pietra fondante della programmazione che vuole arricchire non solo gli alunni, ma anche la cittadinanza in un progetto di formazione in itinere che cresce nella condivisione attraverso le lingue europee, le nuove tecnologie, l'intercultura, i laboratori e la musica.
I progetti annuali sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rivestono un ruolo importante sia che siano curricolari sia extracurricolari. Le risorse vengono investite in modo adeguato in base alle esigenze dei ragazzi ed alle richieste delle famiglie. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.
L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Gli insegnanti utilizzano lo stesso come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche sviluppandolo a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.
Tramite il Collegio dei Docenti vengono nominati referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
Sono presenti due collaboratori del Dirigente Scolastico, sei responsabili di plesso (infanzia Mazzini, Gianelli e Ri Basso - primaria Mazzini e Ri Piani - scuola secondaria di I grado G.B. Della Torre), sei referenti e coordinatori dei Dipartimenti Verticali: Lettere, n. 23 docenti; Lingue, n. 19 docenti; Matematica, Scienze, Tecnologia, n. 23 docenti; Storia, Geografia, Religione, n. 21 docenti; Scienze Motorie, Arte e Immagine, n. 21 docenti; - Musica, Strumento, n. 19 docenti. Nella scuola scuola secondaria di I grado G.B. Della Torre ogni Consiglio di Classe ha un coordinatore ed un segretario, nella scuola dell'infanzia e primaria sono attivi coordinatori e segretari dei consigli interclasse ed intersezione.
Sono presenti Funzioni Strumentali che si occupano di importanti aree didattico-organizzative per la scuola in qualità di coordinatori e referenti delle commissioni addette alla programmazione, attuazione e valutazione delle seguenti aree: area n. 1: revisione e monitoraggio del PTOF; area n. 2: sostegno al lavoro dei docenti e nuove tecnologie; area n. 3: continuità e orientamento; area n. 4: integrazione diversità.

Oltre ai gruppi di lavoro sopra citati si formano ad inizio anno scolastico anche le seguenti commissioni: orario - elettorale - valutazione e autovalutazione - RAV e PdM - comitato di valutazione.
Attuando le delibere dell'articolo 33 del D.L. 81/08, l'Istituto nomina anche il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi che si occupa della gestione e dei controlli specifici per la sicurezza sul lavoro, gli addetti all'evacuazione, agli incendi, al primo soccorso e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
Nell'Istituto sono presenti laboratori affidati e gestiti per l'aggiornamento dei materiali e degli arredi ai relativi Responsabili di Laboratorio: n. 1 di artistica, n. 2 di disegno, n. 4 di informatica, n. 1 di geografia, n. 1 di lingue, n. 2 di multimediale, n. 1 di musica, n. 1 di musica d'insieme, n. 1 di scienze, n. 4 strumento (chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte), n. 8 laboratori con collegamento ad Internet.
L'Istituto utilizza il registro elettronico Argo che viene controllato e gestito dalla figura del Supervisor Registro Elettronico Argo.
La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni per la maggior parte degli ambiti disciplinari e si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. Gli indirizzi/ordini di scuola utilizzando strumenti diversificati per la valutazione degli stessi mettendo in relazione le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
L'Istituto monitora lo stato di avanzamento delle attività attraverso le riunioni periodiche dei Consigli di Interclasse e di Classe e attraverso schede di monitoraggio intermedie del PTOF che vengono analizzate nel Collegio Docenti del mese di febbraio e di giugno. Le famiglie possono seguire l'andamento delle attività tramite il registro elettronico e le riunioni dei Consigli di Interclasse e di Classe nelle quali sono presenti i genitori Rappresentanti.
Il Fondo d'Istituto è ripartito in quote percentuali fra docenti e ATA. Le assenze del personale vengono generalmente gestite con le risorse interne e quando la situazione lo richiede si provvede alla chiamata dei supplenti.
Il Dirigente Generale dei Servizi Amministrativi all'inizio dell'anno, a seguito dell'atto di indirizzo del Dirigente Sscolastico, dopo una riunione del personale ATA, redige il piano delle attività con una chiara divisione dei compiti e delle responsabilità.
In alcuni progetti è prevista la presenza di esperti esterni (principalmente progetti sportivi a carattere gratuito) o con contributo delle famiglie (potenziamento della lingua inglese o avvio allo studio del latino). L'Istituto partecipa ai bandi indetti dal MIUR, Regione ed Unione Europea.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Funzione fondamentale delle scuole dell'Istituto è quella di educare e di orientare i bambini e i ragazzi in un percorso di crescita graduale e consapevole, che permetta loro di cogliere il senso delle esperienze, scoprire le proprie potenzialità e valorizzare le proprie risorse. In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, il nostro Istituto si propone di: concorrere alla costruzione di identità personali libere e consapevoli; formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi di appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà; promuovere, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, la costruzione di un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole e creativa dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione; favorire il successo formativo di ogni alunno, inteso come valorizzazione delle capacità, delle attitudini e delle caratteristiche individuali; stimolare lo sviluppo delle competenze attraverso un apprendimento significativo che porti l'alunno a partecipare attivamente alla costruzione del proprio sapere; potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente; migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione scolastica.

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE DI FONDO

Nella sua azione specifica, il nostro Istituto intende ispirarsi ai principi di:

- rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie;

- accoglienza e integrazione, senza distinzioni di sesso, razza, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;

- uguaglianza e pari opportunità di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;

- continuità del processo educativo attraverso raccordi pedagogico-organizzativi tra i diversi ordini di scuola;

- trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative;

- efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;

- gestione partecipata della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità di tutta la comunità scolastica nei processi educativi;

- partecipazione e collaborazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio;

- formazione e aggiornamento del personale;

- realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Scelte condivise:

- potenziare le capacità relazionali/comunicative;

- valorizzare le differenze e le potenzialità di ciascuno;

- guidare a scoprire le radici della propria identità personale e culturale;

- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento dei singoli alunni;

- valorizzare e potenziare tutti i linguaggi espressivi/comunicativi, per sostenere lacreatività e l'originalità individuale;

- favorire l'uso significativo e consapevole dei linguaggi informatici e multimediali;

- ricercare insieme per ri-costruire il sapere e produrre cultura;

- fare insieme, per elaborare ipotesi e scoprire soluzioni ai problemi;- potenziare le capacità relazionali/comunicative;

- valorizzare le differenze e le potenzialità di ciascuno;

- guidare a scoprire le radici della propria identità personale e culturale;

- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento dei singoli alunni;

- valorizzare e potenziare tutti i linguaggi espressivi/comunicativi, per sostenere lacreatività e l'originalità individuale;

- favorire l'uso significativo e consapevole dei linguaggi informatici e multimediali;

- ricercare insieme per ri-costruire il sapere e produrre cultura;

- fare insieme, per elaborare ipotesi e scoprire soluzioni ai problemi;

- costruire regole condivise ed efficaci per stare meglio insieme.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

I. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

II. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

III. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori:

IV. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

V. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

VI. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

VII. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

VIII. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

IX. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

X. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

XI. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

XII. Definizione di un sistema di orientamento.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Curricolo verticale: operare con azioni sinergiche nei tre ordini di scuola per garantire un percorso formativo organico e completo nelle diverse aree per l'allievo rispondente alla certificazione delle competenze in chiave europea.

Traguardo

Costruire, attraverso riunioni periodiche di confronto e scambio fra docenti, percorsi relativi allo sviluppo delle competenze degli alunni nelle singole aree.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove invalsi di Italiano e Matematica nelle classi quinte della scuola Primaria.

Traguardo

Essere in linea con il dato regionale delle prove Invalsi di Italiano e Matematica nelle classi quinte della scuola Primaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza chiave europea di imparare ad imparare.

Traguardo

Promuovere nei dipartimenti verticali l'utilizzo di strumenti e metodi per la didattica utili a sviluppare la competenza imparare ad imparare.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: MIGLIORIAMO IN MATEMATICA

Nelle prove del 2022 le rilevazioni sugli apprendimenti evidenziano, per la nostra Istituzione scolastica relativamente alle classi quinte della scuola primaria, alcuni aspetti di criticità:

• una irregolare distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento

• esiti in italiano e matematica inferiori alle medie regionali

• esiti in matematica inferiori ai risultati ottenuti in italiano

Verrà creato un gruppo di lavoro con docenti di italiano e matematica della scuola secondaria e primaria per analizzare tali aspetti ed elaborare soluzioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove invalsi di Italiano e Matematica nelle classi quinte della scuola Primaria.

Traguardo

Essere in linea con il dato regionale delle prove Invalsi di Italiano e Matematica nelle classi quinte della scuola Primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire percorsi relativi allo sviluppo delle competenze degli alunni nelle singole aree dei dipartimenti verticali.

Individuare e realizzare percorsi di progettazione e valutazione comuni declinandoli nello specifico ordine di scuola.

Ambiente di apprendimento

Predisporre prove di competenza in Italiano, Matematica, Inglese all'interno dei dipartimenti.

Sviluppare le capacità creative e/o digitali degli studenti per promuovere la competenza dell'imparare ad imparare.

Inclusione e differenziazione

Costruire con gli alunni strumenti che sviluppino il metodo di studio per migliorare la competenza dell'imparare ad imparare (schemi, mappe, diagrammi, griglie...).

Continuita' e orientamento

Tabulare gli esiti dei percorsi educativi trasversali.

Attività prevista nel percorso: GRUPPO DI LAVORO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Creazione di un gruppo di lavoro con docenti di italiano e matematica della scuola secondaria e primaria per: • Analizzare il Quadro di Riferimento Prove Invalsi. • Analizzare i quesiti delle prove standardizzate degli anni precedenti per vedere in quali si sono raggiunti i punteggi inferiori • Analizzare gli esiti raggiunti nei livelli di apprendimento • Svolgere prove finalizzate al recupero delle carenze evidenziate
Risultati attesi	Individuazione delle ragioni che agiscono negativamente sui risultati delle prove INVALSI, particolarmente tra le classi seconde e le classi quinte.

Percorso n° 2: PAROLE, MOVIMENTO, NATURA

Realizzazione di un percorso comune a tutti e tre gli ordini di scuola, incentrato in particolare sugli anni di passaggio, che avrà un approccio orientato al potenziamento delle competenze in lingua madre e in lingua 2, in relazione alla natura. Ci si attende che, attraverso la progettazione e l'attuazione del percorso, si costruiscano dinamiche di maggiore condivisione e una più efficace percezione, da parte dei docenti, della continuità e della verticalità di Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Curricolo verticale: operare con azioni sinergiche nei tre ordini di scuola per garantire un percorso formativo organico e completo nelle diverse aree per l'allievo rispondente alla certificazione delle competenze in chiave europea.

Traguardo

Costruire, attraverso riunioni periodiche di confronto e scambio fra docenti, percorsi relativi allo sviluppo delle competenze degli alunni nelle singole aree.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza chiave europea di imparare ad imparare.

Traguardo

Promuovere nei dipartimenti verticali l'utilizzo di strumenti e metodi per la didattica utili a sviluppare la competenza imparare ad imparare.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire percorsi relativi allo sviluppo delle competenze degli alunni nelle singole aree dei dipartimenti verticali.

Individuare e realizzare percorsi di progettazione e valutazione comuni declinandoli nello specifico ordine di scuola.

Ambiente di apprendimento

Sviluppare le capacità creative e/o digitali degli studenti per promuovere la competenza dell'imparare ad imparare.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppare le competenze del personale attraverso corsi di formazione e la condivisione delle competenze specifiche di docenti interni e/o esterni.

Attività prevista nel percorso: YOGA AND NATURE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti

	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimenti verticali (Lingue)
Risultati attesi	Costruzione e arricchimento della persona come strumento di formazione delle competenze lavorando a partire dalla conoscenza delle seguenti arre lessicali: Animals, Nature, Weather, Seasons. Acquisizione di una maggiore motivazione nell'approccio alle lingue straniere attraverso il contesto ludico-motorio. Miglioramento del senso di appartenenza all'Istituto e consapevolezza della verticalità interna.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'attività didattica del nostro Istituto si caratterizza per particolare interesse e grande apertura nei confronti dell'innovazione didattica ed organizzativa legata all'uso delle Nuove Tecnologie nelle attività scolastiche. A tale proposito sono già state realizzate diverse esperienze significative che hanno incoraggiato all'uso della multimedialità e delle TIC nei processi didattici, come spinta verso la trasformazione dell'ambiente di apprendimento e la diffusione della cultura digitale.

In particolare è stato gradualmente allargato l'uso delle LIM, di internet, di vari dispositivi (notebook, netbook, tablet) nella pratica didattica quotidiana con evidenti risultati positivi, sia per quanto riguarda la motivazione, l'attenzione ed il coinvolgimento degli alunni nelle lezioni, sia per quanto concerne il miglioramento delle abilità cognitive, anche da parte di ragazzi con difficoltà di apprendimento.

La scuola secondaria di I grado G.B. Della Torre è stata selezionata nel triennio 2009-2012 per partecipare al Progetto cl@ssi2.0, con l'intento di realizzare ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, così da sviluppare una didattica innovativa e avanzata. Successivamente il progetto, anche sulla base delle indicazioni ministeriali, è stato allargato ad altre classi, così da avvalersi delle esperienze maturate e promuovere analoghi percorsi di innovazione per un gruppo più numeroso di alunni. L'esperienza delle cl@ssi2.0 ci ha dimostrato le potenzialità didattiche legate all'uso quotidiano delle tecnologie, stimolandoci a sperimentare una didattica innovativa e laboratoriale per la diffusione e la rielaborazione dei saperi. I risultati ottenuti ci spingono a proseguire nel cammino intrapreso, diffondendo in tutto l'Istituto la cultura digitale, capovolgendo l'idea di insegnamento e trasformando le metodologie adottate in classe.

Si avverte infatti l'esigenza di diffondere le nuove metodologie/risorse sperimentate, in quanto apportatrici di significativi cambiamenti, che riguardano sia l'ambiente di lavoro, l'autonomia personale e la consapevolezza nei percorsi di apprendimento, sia la maturazione di importanti competenze, quali l'efficacia comunicativa, la capacità critica, lo spirito di iniziativa, l'assunzione di responsabilità, la creatività personale.
Dall'anno scolastico 2015/16, seguendo le direttive del Ministero dell'Istruzione, è stato individuato un animatore digitale fra i docenti in servizio, che si occupa della messa a punto e della realizzazione

del Piano di Scuola Digitale. Tale persona avrà un ruolo prioritario nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, secondo quanto previsto dalla normativa; infatti, dovrà:

- stimolare la formazione dei docenti;
- coinvolgere studenti, famiglie, territorio;
- creare soluzioni innovative in ambito digitale.

Il Piano di Scuola Digitale del nostro Istituto sarà concretizzato attraverso le attività previste nei Progetti della prima macroarea Potenziamento nuove tecnologie: La nostra scuola digitale.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica laboratoriale: una didattica centrata sui bisogni dell'alunno

Il nostro Istituto predispone diversi laboratori, affidati a diversi docenti che organizzano percorsi formativi per gruppi (di livello, di compito ed elettivi) in grado di rispondere alle differenti situazioni di apprendimento degli alunni. La caratteristica principale del laboratorio, dal punto di vista didattico, è la sua realizzazione con gruppi di alunni della stessa classe o di classi parallele o verticali, riuniti per livello di apprendimento, per eseguire un preciso compito/prodotto o per assecondare liberamente interessi e attitudini comuni.

Il laboratorio come:

- occasione per scoprire l'unità e la complessità del reale;
- contesto significativo per relazioni interpersonali;
- itinerario di lavoro euristico per un'azione riflessiva di ricerca integrata e integrale;
- spazio creativo per una maggiore autostima;
- luogo compensativo per disagi e disarmonie;
- itinerario didattico significativo per dare senso.

L'alunno acquisisce:

- spirito d'iniziativa;
- senso di partecipazione;
- sviluppo di capacità creative ed originalità.

Nello specifico i laboratori del nostro Istituto riguardano attività relative alle seguenti aree:

- informatica;

- lingue;

- teatro, musica, pittura;

- progettazione (intervento ambientale o sociale, esperimenti, costruzione di oggetti, giardinaggio, coltura, ecc.);

- sport e movimento;

- recupero e potenziamento delle eccellenze.

L'istituto promuove una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale, che facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli allievi di acquisire il sapere attraverso il fare, dando forza all'idea che la scuola è un luogo in cui si impara ad imparare per tutta la vita. Gli studenti diventano protagonisti e superano la passività e l'estraneità che caratterizza spesso il loro atteggiamento durante le lezioni.

Le attività di laboratorio sono orientate alla pedagogia del progetto, alla effettiva progettazione e realizzazione di un prodotto. Gli studenti sono indotti a collaborare intorno a un compito condiviso, al fine di raggiungere un risultato che ha rilevanza all'interno e all'esterno dell'attività scolastica, restituendo senso a ciò che si apprende.

INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento dell'inglese presuppone fondamentalmente che l'insegnante possieda:
- una buona conoscenza della lingua e della sua struttura lessicale;
- la padronanza del suo uso e la correttezza della pronuncia;
- la capacità didattica, educativo-relazionale;
- il padroneggiamento di metodologie e strategie didattiche per insegnarla.

La lingua inglese nella scuola primaria costituisce una disciplina d'insegnamento appartenente alla consueta offerta formativa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali ed è condotta da docenti in possesso dei requisiti richiesti (2 docenti specialisti, di cui una cattedra spezzata su due docenti part-time, e 4 docenti abilitati con il piano di formazione del MIUR), per le ore previste dalla normativa vigente.

Nelle classi prime l'attività viene svolta per un'ora settimanale, nelle classi seconde occupa due ore settimanali; nelle classi terze, quarte e quinte essa viene effettuata per tre ore alla settimana.

SCUOLA PRIMARIA ***G.B. DELLA TORRE*** AD ORIENTAMENTO MUSICALE E CON AZIONE ***CLASSE 4.0***

Creazione di un asse verticale musicale dalla classe terza della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria

In un'ottica di verticalizzazione e di continuità, il curricolo del nostro Istituto prevede lo sviluppo nell'alunno di competenze che siano una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. La finalità è quella di formare la persona nella sua unicità, valorizzando le esperienze individuali e la realizzazione personale, il rafforzamento del metodo di studio ed il consolidamento degli apprendimenti in un'ottica di collaborazione tra pari che valorizzi e potenzi i valori della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale.

Fare scuola oggi prevede lo sviluppo e l'accrescimento delle fondamenta di un sapere diffuso che si riflette in processi positivi di scelta nel corso della vita e una razionale analisi della complessità dei modi di apprendere per poter sviluppare nel discente la compresenza di procedure logiche ed analogiche, l'organizzazione della memoria e la relazione tra fruire e saper produrre.

In tal senso l'orientamento musicale con azione 2.0 tiene conto della singolarità e complessità dell'alunno, delle sue aspirazioni, delle sue personali capacità e fragilità valorizzando l'importante passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di i grado perché attraverso la musica - e le sue peculiari attività d'insieme - permette ad ognuno di impara meglio nella relazione con gli altri. Non si tratta semplicemente di fornire mezzi per imparare ad apprendere, ma anche processi e strategie per imparare ad essere consapevoli delle proprie potenzialità sapendo osservare e valutare se stessi, gli altri ed il mondo in modo formando un sano e costruttivo senso critico.

Le attività promuovono le seguenti competenze chiave:

- autonomia;
- responsabilità;
- capacità di lavorare in gruppo;
- cooperazione;
- sostegno a chi è in difficoltà;
- riconoscimento e accettazione delle differenze;
- clima scolastico empatico;
- valorizzazione e rispetto delle diverse culture;
- sviluppo del senso dell'identità personale;
- consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti;
- acquisizione, organizzazione e recupero degli apprendimenti;
- senso di fiducia e autostima;

- gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo;
- identificazione delle opportunità per superare ostacoli;
- uso ed applicazione delle conoscenze e delle abilità apprese in precedenza in tutti i contesti;
- traduzione delle idee in azione;
- capacità di essere creativi;
- assunzione di rischi;
- acquisizione di strumenti culturali;
- capacità di valutazione rispetto a informazioni, compiti e contesti diversi;
- riconoscimento dei beni culturali;
- tutela e salvaguardia di opere e documenti culturali;
- consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali;
- comprensione del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle.

Finalità educative

Far conoscere e comprendere al bambino il mondo sonoro che lo circonda, attraverso l'assunzione di un atteggiamento attivo e dinamico.

- Conoscere le proprie capacità sonore in interazione con l'ambiente.
- Comprendere e saper usare il linguaggio sonoro, attraverso l'acquisizione delle varie tecniche che lo esplicano e le regole grammatiche e sintattiche ad esso proprie.
- Stabilire relazioni tra sé, gli altri e l'ambiente.
- Accrescere livelli di conoscenza rispetto alle funzioni della musica ed ai contesti culturali in cui il linguaggio sonoro si carica d'elementi comunicativi ed espressivi.
- Sviluppare il senso critico e potenziare la valorizzazione/protezione dei beni culturali.

Obiettivi generali

A. Acquisire abilità motorie relative alla respirazione e produzione di suoni con corpo, voce, strumenti:

- prendere coscienza del proprio apparato uditivo;
- essere capaci di percepire la realtà sonora nel suo complesso;
- esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri.

Affinare le capacità uditive relative alla percezione e discriminazione dei suoni:

- conoscere e riconoscere semplici strutture di tipo sintattico;
- ascoltare e descrivere brani musicali di diverso genere;
- eseguire su play back collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche

polifonici, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando strumenti didattici e auto-costruiti.

B. Essere in grado di rappresentarsi mentalmente singoli elementi, regole, concetti e categorizzazioni relativamente al linguaggio musicale:

- capire che il nostro corpo nelle molteplici attività che svolge è produttore di suono;
- comprendere che ogni oggetto (corpo o materia) sollecitato ad un'azione vibratoria è produttore di suono;
- coordinare movimenti in funzione del controllo progressivo dei parametri del suono nell'uso del corpo e di strumenti.

C. Acquisire regole di comportamento nel gruppo relativamente all'esecuzione e all'improvvisazione individuale e collettiva; accrescere il proprio senso critico ed estetico mettendo in relazione i diversi campi di conoscenze relativi al linguaggio sonoro e ad altre forme espressive:

- applicare le conoscenze acquisite relativamente ai parametri del suono nella manipolazione e trasformazione di conte, canti, filastrocche, testi letterari (ecc.), nella composizione e nell'improvvisazione;
- acquisire alcuni concetti chiave legati agli elementi basilari del linguaggio sonoro;
- saper tradurre i dati di lettura dell'esperienza sonori in codici grafici, motori e verbali;
- fare uso di forme di notazione analogiche o codificate.

D. Acquisire abilità relative all'uso di software musicali:

- articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari utilizzando la tecnologia informatica;
- acquisire concetti chiave di semplici software musicali;
- saper usare semplici software musicali per la copia e/o produzione di semplici ostinati, melodie e giochi ritmici.

Obiettivi educativi e didattici

- Appropriazione degli elementi grammaticali della musica.
- Acquisizione di attività ritmiche e melodiche con il corpo, lo strumentario Orff, il flauto diritto e la tastiera.
- Utilizzo corretto dell'organo vocale e dlla respirazione in strutture parlate e cantate.
- Sviluppo della lateralità, della spazialità e del coordinamento motorio in danze didattiche e balli gioco.
- Comprensione e valorizzazione del repertorio culturale.
- Avvicinamento alla pratica strumentale di chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte.
- Conoscenza ed utilizzo di software musicali.

Contenuti multidisciplinari suddivisi per aree

Motoria: esercizi e giochi di movimento, drammatizzazioni, mimo, espressione corporea, gesto/segno.

Socio-affettiva: giochi che implicano l'assunzione di regole e comportamenti individuali e di gruppo.

Logico-matematica: procedimenti logici, matematici, formali.

Scientifica/Storico-Geografica: ricerche sull'ambiente, riferimenti storici, geografici, culturali.

Linguistica: esercizi e giochi che implicano l'uso del linguaggio verbale, orale e scritto.

Priorità

- Sviluppare una concreta continuità didattica favorendo la verticalizzazione del curriculum musicale e la valorizzazione delle pratiche didattiche.
- Rafforzare lo spirito di collaborazione tra le varie componenti scolastiche.
- Riconoscere gli elementi basilari della grammatica musicale.
- Socializzare nel rispetto delle regole.
- Ridurre episodi di esclusione nei tre ordini di scuola.

Traguardi

- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti.
- Miglioramento della collaborazione tra pari.
- Potenziamento dell'interscambio con il contesto sociale.
- Promozione di un corretto approccio allo studio dello musica.
- Sviluppare le capacità di espressione del sé con voce e movimenti.
- Valorizzazione di un linguaggio comune ed individuazione e gli obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola.
- Promuovere un progetto in itinere dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria.

Classi Terza, quarta e quinta di una sezione della scuola primaria sul plesso Mazzini e Ri Piani (partenza sulla classe terza di un plesso per un biennio e successivamente conseguente scambio.

Attività

A. Momenti di ascolto di stimoli sonori di diversa natura (suoni d'ambiente, sequenze estemporanee guidate, canti, brani musicali su disco o dal vivo, ecc.).

B. Attività di produzione di suoni (voce, corpo e strumenti) attraverso:

- libera manipolazione;
- riproduzione per imitazione;
- lettura;
- improvvisazione libera e guidata;

- musica d'insieme.

C. Attività sui processi simbolico/logici e di notazione:

- rappresentazione dei suoni (codici motori, grafici, verbali, convenzionale e non).
- trascrizione e lettura;
- classificazione, scomposizione, analisi.

D. Giochi di movimento e percezione corporea:

- respirazione diaframmatica;
- mimo;
- drammatizzazione;
- balli-gioco;
- danze didattiche e storiche;
- danze tradizionali.

Contenuti

- Grammatica musicale: conoscenza degli elementi grammaticali costitutivi della musica.
- Ritmo e body percussion: attività ritmiche con uso del corpo e dello strumentario Orff.
- Ascolto creativo: riconoscimento di forme e strutture musicali, funzioni e contesto di brani di epoche e nazionalità diverse.
- Danze didattiche: lateralità, spazialità e coordinamento motorio.
- Canto e coralità: corretto utilizzo dell'organo vocale in strutture parlate e cantate.
- Strumento: avvicinamento alla pratica strumentale di chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte.
- Informatica musicale: avvicinamento ed uso di software musicali.

Metodologie

- Metodo induttivo.
- Metodo deduttivo.
- Interrelazione maestro-alunno/i.
- Lavoro individuale.
- Lavoro di gruppo.
- Pratica strumentale.
- Musica d'insieme.
- Mastery Learning.
- Cooperative Learning
- Peer to peer.

Mezzi

- Corpo: usato per il movimento e per la produzione di gesti sonori e non
- Voce: usata nella produzione di suoni (dagli elementi prosodici del linguaggio al canto)
- Oggetti sonori: costruiti non per essere suonati, ma usati a tale scopo (pentole, cucchiai, tubi, ecc.)
- Strumenti sonori e/o musicali: costruiti per produrre suoni con diversi livelli di controllo
- Stimoli sonori estemporanei: registrazioni ed esempi di sequenze sonore guidate
- Musica vocale/strumentale: brani musicali di diverso genere e stile su disco o cassetta

Criteri di verifica

- Osservazione sistematica.
- Esecuzione individuale.
- Esecuzione d'insieme.
- Prove strutturate.
- Esercitazioni.
- Prove pratiche.
- Saggi.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

SCUOLA PRIMARIA ***G.B. DELLA TORRE*** AD ORIENTAMENTO MUSICALE E CON AZIONE CL@SSE 4.0

Il progetto intende creare un asse verticale musicale dalla classe terza della scuola Primaria alla classe terza della scuola Secondaria di I grado.

Le risorse professionali sono individuate prioritariamente tramite utilizzazione dei docenti interni alla scuola primaria sede dei corsi o di docenti esterni, in possesso dei titoli di studio previsti dal DM 8/11, secondo le procedure definite dal CCNI sulle utilizzazioni.

Le attività promuovono le seguenti competenze chiave:

- autonomia;

- responsabilità;
- capacità di lavorare in gruppo;
- cooperazione;
- sostegno a chi è in difficoltà;
- riconoscimento e accettazione delle differenze;
- clima scolastico empatico;
- valorizzazione e rispetto delle diverse culture;
- sviluppo del senso dell'identità personale;
- consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti;
- acquisizione, organizzazione e recupero degli apprendimenti;
- senso di fiducia e autostima;
- gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo;
- identificazione delle opportunità per superare ostacoli;
- uso ed applicazione delle conoscenze e delle abilità apprese in precedenza in tutti i contesti;
- traduzione delle idee in azione;
- capacità di essere creativi;
- assunzione di rischi;
- acquisizione di strumenti culturali;
- capacità di valutazione rispetto a informazioni, compiti e contesti diversi;
- riconoscimento dei beni culturali;
- tutela e salvaguardia di opere e documenti culturali;
- consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali;
- comprensione del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle.

AREA DIGITALE

L'azione cl@ssi 4.0 si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. Alunni e docenti possono disporre di dispositivi tecnologici e devices multimediali e le aule vengono progressivamente dotate di apparati per la connessione ad Internet costituendo una sperimentazione di metodologie didattiche avanzate.

AREA MUSICALE

Far conoscere e comprendere al bambino il mondo sonoro che lo circonda, attraverso

l'assunzione di un atteggiamento attivo e dinamico.

- Conoscere le proprie capacità sonore in interazione con l'ambiente.
- Comprendere e saper usare il linguaggio sonoro, attraverso l'acquisizione delle varie tecniche che lo esplicano e le regole grammatiche e sintattiche ad esso proprie.
- Stabilire relazioni tra sé, gli altri e l'ambiente.
- Accrescere livelli di conoscenza rispetto alle funzioni della musica ed ai contesti culturali in cui il linguaggio sonoro si carica d'elementi comunicativi ed espressivi.
- Sviluppare il senso critico e potenziare la valorizzazione/protezione dei beni culturali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM

L'obiettivo del progetto è arricchire e allestire due aule STEM: la prima nel plesso della Secondaria e la seconda in quello della Primaria Mazzini. Le due aule sono state progettate in modo da poter condividere un metodo di lavoro nell'ottica di favorire la continuità tra i due ordini di Scuola, condividendo sia i metodi sia i materiali

Nel primo caso il progetto intende trasformare l'attuale aula di Scienze in aula STEM con l'acquisto specifico di tavoli per il making e di kit didattici STEM per le discipline scientifiche. Completa il quadro l'acquisto di un plotter.

Nell'aula sono già presenti strumenti tradizionali per l'insegnamento della Biologia, della Chimica della Fisica e della Geologia. L'Istituto può già utilizzare una stampante 3D e alcuni kit di robotica. Il progetto è completare la dotazione della strumentazione STEM.

Per la Scuola Primaria si tratta di allestire una nuova aula STEM con l'acquisto di nuovi kit per la robotica che arricchiranno quelli già in dotazione. Anche in questa aula sono previsti dal progetto gli acquisti di kit didattici per le discipline scientifiche e una stampante 3D.

Entrambe le aule saranno utilizzate da un numero elevato di classi e studenti: la totalità degli alunni della Secondaria e buona parte di quelli della Primaria.

CONTESTI DI INTERVENTO

- Ambienti specificatamente dedicati all'insegnamento delle STEM.
- Spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM creando setting didattici flessibili, modularti e collaborativi.

TIPOLOGIE DI ATTREZZATURE

- Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili).
- Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici grafico-simboliche, visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D).
- Dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori).

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto è destinatario di specifiche risorse in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0" finanziata dall'Unione Europea (Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms). La relativa progettazione verrà elaborata ed attuata nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 e del successivo.

Aspetti generali

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilizzazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività, ecc.) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria Autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei contenuti presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma come le apprendono. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Il concetto di competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, metodologiche, per cui la didattica non risulta più legata alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione addestrativa, ma deve offrire all'allievo occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione.

Cambia anche l'atteggiamento del docente: progetta delle occasioni strutturate nelle quali diventa regista, mediatore, facilitatore di un apprendimento costruito direttamente dagli allievi.

ATTIVITA' CARATTERIZZANTI L'ISTITUTO
Digit***ALI***

Il progetto digitALI3.0 ha l'intento di realizzare ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, per sviluppare una didattica avanzata, volta all'apprendimento delle competenze chiave.

Ad esso è attribuito il titolo digitALI, con l'intenzione di conferirgli un contenuto altamente connesso alle tecnologie, ma anche una connotazione fortemente legata allo sviluppo della libera espressione e della creatività personale.

Le metodologie utilizzate sono:

- strategie/attività su TIC 2.0 e didattica capovolta in tutte le discipline;
- organizzazione di EAS;
- organizzazione condivisa delle attività;
- apprendimento attivo;
- attività laboratoriali anche a classi aperte;
- peer education;
- percorsi didattici personalizzati adeguati alle caratteristiche dei singoli (in particolar modo di disabili, DSA, BES), per favorire la crescita di tutti e valorizzare le attitudini e le capacità di ciascuno.

Il progetto intende sviluppare una riorganizzazione del tempo-scuola, permettendo l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati dall'Istituto e uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre, sia all'interno della scuola, che all'esterno verso le famiglie. Le classi saranno in grado di produrre elaborati digitali e di avere accesso ad essi da postazioni interne ed esterne alla scuola. Il tempo-scuola dilata così i suoi confini e non si esaurisce all'interno dell'orario scolastico. In classe il tempo-scuola sarà riorganizzato, distribuendolo opportunamente tra didattica di gruppo e didattica individuale; saranno previsti attività didattiche ed incontri di formazione al pomeriggio aprendo la Scuola alle esigenze dell'utenza. La riorganizzazione didattico-metodologica sarà indirizzata verso lo sviluppo di una

didattica nuova, aperta e attenta alle nuove tecnologie e ai nuovi saperi, dinamica, laboratoriale e collaborativa.

Innovazione curriculare, uso di contenuti digitali: il modo in cui gli studenti interagiscono oggi col mondo esterno sta rapidamente cambiando ed è proprio per questo che anche la scuola deve evolversi. È chiara ormai l'importanza di introdurre strumenti digitali in tutte le aule perché vi è la necessità che tutti, in particolare i bambini e i ragazzi, imparino ad usare in modo sicuro e consapevole i diversi strumenti che abbiamo a disposizione. La scuola deve quindi porsi come mezzo per educare ad un uso consapevole e maturo delle tecnologie, proponendone un uso educativo e responsabile che al tempo stesso consentirà ai docenti di migliorare e ampliare l'attrattiva e l'efficacia della didattica proposta.

ORA DI APPROFONDIMENTO DI GEOGRAFIA

Nel corso curricolare del mattino, per potenziare la competenza in campo scientifico e tecnologico, acquisire maggiore consapevolezza ed espressione culturale ed implementare le competenze sociali e civiche, si dedica un'ora allo studio della Geografia e all'integrazione con l'Educazione Civica dal monte ore del docente di Lettere (9+1).

All'approfondimento partecipano tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

(dall'anno scolastico 2023/2024 denominati PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE)

Questa istituzione scolastica comprende nell'organico di diritto un intero corso ad Indirizzo Musicale, con quattro cattedre dei seguenti strumenti musicali: chitarra - clarinetto - flauto traverso - pianoforte. L'articolazione settimanale dell'orario delle attività educative musicali rientra nelle competenze e nelle libertà dell'istituzione scolastica in quanto atto collegiale in funzione delle necessità degli apprendimenti, tenuto conto dei bisogni dei ragazzi e della condivisione dello spazio e del tempo scuola.

La frequenza prevede due ore settimanali pomeridiane, destinate alla pratica strumentale individuale, alla teoria e lettura della musica, all'ascolto partecipativo e alla musica d'insieme, nonché ad attività di approfondimento/recupero/potenziamento. Per favorire lo sviluppo delle

competenze musicali è garantita a ciascun alunno una lezione individuale pomeridiana settimanale della durata minima di 45 minuti. Al fine di consentire una didattica approfondita e di favorire momenti di scambio di esperienze e di confronto costruttivo, durante l'anno scolastico possono essere previste lezioni per coppia di alunni.

L'insegnamento strumentale costituisce per gli alunni ammessi al corso un'integrazione interdisciplinare ed un arricchimento dell'insegnamento di Musica previsto nel curricolo ordinario del mattino. Inteso e sviluppato nel più ampio quadro del progetto complessivo di formazione della persona esso concorre ad una maggior appropriazione del linguaggio musicale fornendo all'alunno una piena conoscenza degli aspetti tecnico-pratici uniti a quelli teorici, lessicali, storici e culturali dell'educazione musicale.

Obiettivo del corso triennale è la capacità di cogliere la musica come veicolo di comunicazione per maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale ed un'ulteriore possibilità di conoscenza/coscienza/espressione razionale ed emotiva di sé (non escludendo la valorizzazione delle eccellenze).

Si cerca di garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

I corsi ad Indirizzo Musicale dell'Istituto Comprensivo G.B. Della Torre sono stati autorizzati dal Ministero dell'Istruzione a partire dall'anno 1992 e sono unici nella città di Chiavari. La lunga esperienza più che ventennale ha portato alla creazione di un'orchestra che ha concesso agli alunni la possibilità di vivere preziose esperienze attraverso concerti, concorsi e gemellaggi con altre SMIM.

Le attività sono gratuite e offrono l'occasione di imparare a suonare in maniera efficace uno strumento musicale fra chitarra, clarinetto, flauto traverso e pianoforte.

Facenti parte del Piano dell'Offerta Formativa, i corsi musicali, si pongono come un'opzione da aggiungersi alle materie già previste dal monte ore settimanale svolto al mattino. Il monte ore settimanale per ciascun alunno è di due ore per lo svolgimento della lezione individuale dedicata all'apprendimento della tecnica strumentale, della teoria, all'ascolto partecipativo, alla lettura musicale di brani di generi diversi e della musica d'insieme, approfondimento, recupero e potenziamento. Per ciascun alunno è garantita una lezione settimanale individuale della durata minima di 45 minuti; al fine di consentire una didattica approfondita e di favorire momenti di

esperienze e di confronto costruttivo, durante l'anno scolastico l'insegnante può organizzare lezioni per coppie di alunni, unendo i tempi di durata delle lezioni dei due alunni impegnati.

Molto importante e gratificante è la pratica di musica d'insieme che gli alunni sono chiamati a svolgere nel momento in cui hanno acquisito un'adeguata padronanza tecnica esecutivo-espressiva sullo strumento.

Ogni anno, in occasione delle iscrizioni alla classe prima della scuola secondaria di I grado, sono ammessi ai corsi ad Indirizzo Musicale un massimo di 24 alunni da distribuirsi equamente fra le quattro specialità strumentali (chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte).

La frequenza del corso è il percorso ideale per poter accedere ai Licei Musicali od ai Conservatori di Musica.

Da diversi anni l'orchestra degli alunni fa parte degli eventi organizzati presso Palazzo Ducale in occasione della rassegna La Storia in Piazza ed ha ottenuto diversi premi in concorsi musicali nazionale, tra cui, nel 2011 il primo premio al Concorso Nazionale Virginia Centurione di Genova, evento che ha accolto oltre 800 partecipanti.

SCUOLA PRIMARIA "G.B. DELLA TORRE" AD ORIENTAMENTO MUSICALE ED AZIONE CL@SSI 4.0

Creazione di un asse verticale dalla classe terza della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria

In un'ottica di verticalizzazione e di continuità, il curricolo del nostro Istituto prevede lo sviluppo nell'alunno di competenze che siano una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. La finalità è quella di formare la persona nella sua unicità, valorizzando le esperienze individuali e la realizzazione personale, il rafforzamento del metodo di studio ed il consolidamento degli apprendimenti in un'ottica di collaborazione tra pari che valorizzi e potenzi i valori della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale.

Fare scuola oggi prevede lo sviluppo e l'accrescimento delle fondamenta di un sapere diffuso che si riflette in processi positivi di scelta nel corso della vita e una razionale analisi della complessità dei modi di apprendere per poter sviluppare nel discente la compresenza di procedure logiche ed analogiche, l'organizzazione della memoria e la relazione tra fruire e saper produrre.

In tal senso l'orientamento musicale con azione 2.0 tiene conto della singolarità e complessità dell'alunno, delle sue aspirazioni, delle sue personali capacità e fragilità valorizzando l'importante

passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di i grado perché attraverso la musica - e le sue peculiari attività d'insieme - permette ad ognuno di impara meglio nella relazione con gli altri. Non si tratta semplicemente di fornire mezzi per imparare ad apprendere, ma anche processi e strategie per imparare ad essere consapevoli delle proprie potenzialità sapendo osservare e valutare se stessi, gli altri ed il mondo in modo formando un sano e costruttivo senso critico.

Le attività promuovono le seguenti competenze chiave:

- autonomia;
- responsabilità;
- capacità di lavorare in gruppo;
- cooperazione;
- sostegno a chi è in difficoltà;
- riconoscimento e accettazione delle differenze;
- clima scolastico empatico;
- valorizzazione e rispetto delle diverse culture;
- sviluppo del senso dell'identità personale;
- consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti;
- acquisizione, organizzazione e recupero degli apprendimenti;
- senso di fiducia e autostima;
- gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo;
- identificazione delle opportunità per superare ostacoli;
- uso ed applicazione delle conoscenze e delle abilità apprese in precedenza in tutti i contesti;
- traduzione delle idee in azione;
- capacità di essere creativi;
- assunzione di rischi;

- acquisizione di strumenti culturali;
- capacità di valutazione rispetto a informazioni, compiti e contesti diversi;
- riconoscimento dei beni culturali;
- tutela e salvaguardia di opere e documenti culturali;
- consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali;
- comprensione del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle.

Finalità educative

Far conoscere e comprendere al bambino il mondo sonoro che lo circonda, attraverso l'assunzione di un atteggiamento attivo e dinamico.

- Conoscere le proprie capacità sonore in interazione con l'ambiente.
- Comprendere e saper usare il linguaggio sonoro, attraverso l'acquisizione delle varie tecniche che lo esplicano e le regole grammatiche e sintattiche ad esso proprie.
- Stabilire relazioni tra sé, gli altri e l'ambiente.
- Accrescere livelli di conoscenza rispetto alle funzioni della musica ed ai contesti culturali in cui il linguaggio sonoro si carica d'elementi comunicativi ed espressivi.
- Sviluppare il senso critico e potenziare la valorizzazione/protezione dei beni culturali.

Obiettivi generali

A. Acquisire abilità motorie relative alla respirazione e produzione di suoni con corpo, voce, strumenti:

- prendere coscienza del proprio apparato uditivo;
- essere capaci di percepire la realtà sonora nel suo complesso;
- esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri.

B. Affinare le capacità uditive relative alla percezione e discriminazione dei suoni:

- conoscere e riconoscere semplici strutture di tipo sintattico;
- ascoltare e descrivere brani musicali di diverso genere;
- eseguire su play back collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando strumenti didattici e auto-costruiti.

C. Essere in grado di rappresentarsi mentalmente singoli elementi, regole, concetti e

categorizzazioni relativamente al linguaggio musicale:

- capire che il nostro corpo nelle molteplici attività che svolge è produttore di suono;
- comprendere che ogni oggetto (corpo o materia) sollecitato ad un'azione vibratoria è produttore di suono;
- coordinare movimenti in funzione del controllo progressivo dei parametri del suono nell'uso del corpo e di strumenti.

D. Acquisire regole di comportamento nel gruppo relativamente all'esecuzione e all'improvvisazione individuale e collettiva; accrescere il proprio senso critico ed estetico mettendo in relazione i diversi campi di conoscenze relativi al linguaggio sonoro e ad altre forme espressive:

- applicare le conoscenze acquisite relativamente ai parametri del suono nella manipolazione e trasformazione di conte, canti, filastrocche, testi letterari (ecc.), nella composizione e nell'improvvisazione;
- acquisire alcuni concetti chiave legati agli elementi basilari del linguaggio sonoro;
- saper tradurre i dati di lettura dell'esperienza sonori in codici grafici, motori e verbali;
- fare uso di forme di notazione analogiche o codificate.

E. Acquisire abilità relative all'uso di software musicali:

- articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari utilizzando la tecnologia informatica;
- acquisire concetti chiave di semplici software musicali;
- saper usare semplici software musicali per la copia e/o produzione di semplici ostinati, melodie e giochi ritmici.

Obiettivi educativi e didattici

- Appropriazione degli elementi grammaticali della musica.
- Acquisizione di attività ritmiche e melodiche con il corpo, lo strumentario Orff, il flauto diritto e la tastiera.
- Utilizzo corretto dell'organo vocale e dlla respirazione in strutture parlate e cantate.
- Sviluppo della lateralità, della spazialità e del coordinamento motorio in danze didattiche e balli gioco.
- Comprensione e valorizzazione del repertorio culturale.
- Avvicinamento alla pratica strumentale di chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte.
- Conoscenza ed utilizzo di software musicali.

Contenuti multidisciplinari suddivisi per aree

Motoria: esercizi, giochi di movimento, drammatizzazioni, mimo, espressione corporea,

gesto/segno.

Socio-affettiva: giochi che implicano l'assunzione di regole e comportamenti individuali e di gruppo.

Logico-matematica: procedimenti logici, matematici, formali.

Scientifica/Storico-Geografica: ricerche sull'ambiente, riferimenti storici, geografici, culturali.

Linguistica: esercizi e giochi che implicano l'uso del linguaggio verbale, orale e scritto.

Priorità

- Sviluppare una concreta continuità didattica favorendo la verticalizzazione del curriculum musicale e la valorizzazione delle pratiche didattiche.
- Rafforzare lo spirito di collaborazione tra le varie componenti scolastiche.
- Riconoscere gli elementi basilari della grammatica musicale.
- Socializzare nel rispetto delle regole.
- Ridurre episodi di esclusione nei tre ordini di scuola.

Traguardi

- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti.
- Miglioramento della collaborazione tra pari.
- Potenziamento dell'interscambio con il contesto sociale.
- Promozione di un corretto approccio allo studio dello musica.
- Sviluppare le capacità di espressione del sé con voce e movimenti.
- Valorizzazione di un linguaggio comune ed individuazione e gli obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola.
- Promuovere un progetto in itinere dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria.

Classi: terza, quarta e quinta di una sezione della scuola primaria sul plesso Mazzini e Ri Piani

(partenza sulla classe terza di un plesso per un biennio e successivamente conseguente scambio)

Attività

A. Momenti di ascolto di stimoli sonori di diversa natura (suoni d'ambiente, sequenze estemporanee guidate, canti, brani musicali su disco o dal vivo, ecc.).

B. Attività di produzione di suoni (voce, corpo e strumenti) attraverso:

- libera manipolazione;
- riproduzione per imitazione;
- lettura;
- improvvisazione libera e guidata;
- musica d'insieme.

C. Attività sui processi simbolico/logici e di notazione:

- rappresentazione dei suoni (codici motori, grafici, verbali, convenzionale e non).
- trascrizione e lettura;
- classificazione, scomposizione, analisi.

D. Giochi di movimento e percezione corporea:

- respirazione diaframmatica;
- mimo;
- drammatizzazione;
- balli-gioco;
- danze didattiche e storiche;
- danze tradizionali.

Contenuti

- Grammatica musicale: conoscenza degli elementi grammaticali costitutivi della musica.
- Ritmo e body percussion: attività ritmiche con uso del corpo e dello strumentario Orff.
- Ascolto creativo: riconoscimento di forme e strutture musicali, funzioni e contesto di brani di epoche e nazionalità diverse.
- Danze didattiche: lateralità, spazialità e coordinamento motorio.
- Canto e coralità: corretto utilizzo dell'organo vocale in strutture parlate e cantate.
- Strumento: avvicinamento alla pratica strumentale di chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte.
- Informatica musicale: avvicinamento ed uso di software musicali

Metodologie

- Metodo induttivo.
- Metodo deduttivo.
- Interrelazione maestro-alunno/i.
- Lavoro individuale.
- Lavoro di gruppo.
- Pratica strumentale.
- Musica d'insieme.
- Mastery Learning.
- Cooperative Learning.
- Peer to peer.

Mezzi

- corpo: usato per il movimento e per la produzione di gesti sonori e non.
- voce: usata nella produzione di suoni (dagli elementi prosodici del linguaggio al canto).
- oggetti sonori: costruiti non per essere suonati, ma usati a tale scopo (pentole, tubi, ecc.).
- strumenti sonori e/o musicali: costruiti per produrre suoni con diversi livelli di controllo
- stimoli sonori estemporanei: registrazioni ed esempi di sequenze sonore guidate

  (ritmi, frammenti melodici, sequenze timbriche, filastrocche, conte, canti, ecc.)
- musica vocale/strumentale: brani musicali di diverso genere e stile su disco o cassetta.

Criteri di verifica

- Osservazione sistematica.
- Esecuzione individuale.
- Esecuzione d'insieme.
- Prove strutturate.
- Esercitazioni.
- Prove pratiche.
- Saggi.

Risorse necessarie:

- Aula dedicata
- Banda e connettività in tutti gli ambienti dedicati alle attività del corso.
- Aula dedicata munita di LIM e strumentario specifico per le attività.
- Aula con postazioni fisse PC.
- Postazione su PC con carrello per uso DSA.
- Piattaforme e ambienti web: apprendimento elettronico online (e-learning) e con dispositivi mobili (mlearning).
- Software e contenuti utilizzati.

Testi musicali per alunni:
Andrea Cappellari, Mamemimo musica, Ed. Carisch
Katalin Loboda Gargano, Il gioco-quaderno musicale, Ed. Ricordi, Milano
Carla Pastormerlo - Elena Rizzi, Io cresco con la musica, Rugginenti

PROGETTO SCUOLA A COLORI: mercoledì pomeriggio alla scuola primaria ***Ri Piani***

La scuola di Ri Piani per l'anno scolastico 2022/2023, da gennaio a fine maggio, propone un progetto di attività laboratoriali che si svolgeranno il mercoledì pomeriggio in orario aggiuntivo rispetto all'orario curricolare.

La partecipazione al progetto è volontaria e la quasi totalità delle famiglie ha già espresso parere positivo rispetto all'adesione (80 alunni su 99 totali).

Il progetto avrà luogo dalle ore 13.30 alle ore 16.00 e prevede il servizio mensa, al termine delle ore curriculari.

Gli alunni verranno coinvolti in attività espressive, manipolative, artistiche, di scrittura creativa e lettura attiva e lavoreranno articolandosi in piccoli gruppi, guidati da tre insegnanti.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tutti i progetti di arricchimento del curricolo prevedono una chiara individuazione degli obiettivi e dei risultati attesi, le modalità di inclusione degli alunni svantaggiati, di verifica e di rendicontazione finale. Le attività di potenziamento, danno spazio ai diversi stili di apprendimento e perseguono la valorizzazione delle eccellenze.

Al fine di evitare la parcellizzazione delle proposte ed assicurare il successo formativo di tutti gli studenti i progetti di ampliamento dell'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE fanno riferimento alle seguenti macroaree:

MACROAREA n. 1: LA NOSTRA SCUOLA DIGITALE

Potenziamento Nuove Tecnologie

MACROAREA n. 2: CRESCERE NELL'UNITA'

Continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo

MACROAREA n. 3: APRIAMO AL MONDO

Incontro, integrazione, intercultura

MACROAREA n. 4: BENE ESSERE...BENE STARE

Accoglienza, benessere, condivisione

MACROAREA n. 5:

COSTRUENDO IL SAPERE - Arricchimento del curricolo formativo

MACROAREA n. 6: FORMANDO IL SAPERE

Formazione e Aggiornamento del personale docente

ATTIVITA' IN RELAZIONE AL PNSD

Strumenti: spazi e ambienti per l'apprendimento.

Attività: ambienti per la didattica digitale integrata.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito al miglioramento delle dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste, mette in campo finanziamenti, tramite bando di progetti PON ai quali l'Istituto ha aderito per l'adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati finalizzata al "miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi". In questo senso "la programmazione 2014-2020 deve fornire un apporto essenziale all'accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della strategia dell'Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell'istruzione e della formazione [...]".

Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;

- formazione dei docenti;

- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

COMPETENZE E CONTENUTI: scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate in ricaduta sugli studenti.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO: rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica del personale.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MAT. - G.MAZZINI -	GEAA865019
SCUOLA INFANZIA DI RI BASSO	GEAA86502A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.PRIMARIA - G.MAZZINI -	GEEE86501E
S.PRIMARIA DI RI-PIANI	GEEE86502G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C./ S.M.S.CHIAVARI 1	GEMM86501D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi attesi alla fine del triennio per alunni dell'Indirizzo Musicale:

- dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa;

- capacità di produrre semplici elaborazioni di materiali sonori;

- acquisizione di abilità di lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;

- primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso- motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;

- capacità performative e possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione;

- corretto assetto psico-fisico (postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento);

- metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione;

- musica di insieme e interazione di gruppo.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. G.B. DELLA TORRE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.MAT. - G.MAZZINI - GEAA865019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DI RI BASSO GEAA86502A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.PRIMARIA - G.MAZZINI - GEEE86501E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.PRIMARIA DI RI-PIANI GEEE86502G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C./ S.M.S.CHIAVARI 1 GEMM86501D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO: 33 ore suddivise tra le varie discipline.

Allegati:

Curricolo di Educazione Civica.pdf

Approfondimento

Regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di cyberbullismo nella scuola

Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione alunni, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

Gli atti di bullismo e di cyberbullismo, sempre più frequenti nella nostra società, si configurano come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro, spesso identificato come diverso per i più svariati motivi.

Le forme di violenza che subiscono le vittime possono andare da una vera sopraffazione fisica o verbale, fino a un umiliante e doloroso isolamento sociale.

Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale orientato all'inclusione che consideri la diversità come una ricchezza e che educhi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.

La vera sicurezza non sta tanto nell'evitare le situazioni problematiche quanto nell'acquisire gli strumenti necessari per gestirle. Non vanno colpevolizzati gli strumenti e le tecnologie e non va fatta opera repressiva verso di loro ma solo verso il loro scorretto utilizzo. Occorre altresì informare, divulgare e far conoscere i comportamenti corretti da adottare in Rete, intesa come "ambiente di vita" che può dar forma ad esperienze sia di tipo cognitivo che affettive e socio-relazionali.

Nell'ambito del contesto scolastico, i social networks possono essere strumenti di comunicazione validi ed efficaci per molteplici attività come la divulgazione di materiali didattici, la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti rispetto alle attività scolastiche, il contatto con i docenti per le normali attività di classe e per la sensibilizzazione all'uso corretto della rete.

A tal fine la scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione sia in presenza che in rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie.

La progettualità relativa alla tutela della sicurezza informatica e del contrasto del cyberbullismo deve operare su due livelli paralleli: la conoscenza dei contenuti tecnologici e la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche.

Curricolo di Istituto

I.C. G.B. DELLA TORRE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La vision dell'Istituto Comprensivo G.B. Della Torre è centrata sulla programmazione, elaborazione e realizzazione di progetti per costruire una scuola di ragazzi liberi e autori del proprio futuro. Opportune declinazioni di questo viaggio educativo sono le seguenti mission che muovono dalla continua ricerca, e conseguente attenzione al miglioramento, che offre una scuola di qualità radicata nel territorio e aperta ad orizzonti europei in quanto parte integrante e fattiva di una comunità di apprendimento attenta alle persone, ai percorsi formativi, alle diversità, alle culture, al territorio e all'orientamento, per formare - in itinere - una cittadinanza che cresce nella condivisione attraverso le lingue europee, le nuove tecnologie, l'intercultura, i laboratori e la musica.

La scuola, definite mission e vision, le ha condivise nella comunità scolastica rendendole note alle famiglie e al territorio, utilizzando forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono ben individuati.

Le spese definite nel programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti rivestono un ruolo importante sia quelli curricolari che quelli di ampliamento dell'offerta formativa e le risorse sono investite in modo adeguato.

L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Gli insegnanti utilizzano lo stesso come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche sviluppandolo a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica

utenza.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di Istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Il nostro Istituto, alla luce delle priorità emerse dal RAV ha ritenuto impellente la necessità di fare dell'intercultura una modalità operativa con la quale quotidianamente approcciarsi all'alterità, qualunque essa sia. Il dialogo interculturale diviene dunque indispensabile per attuare un processo d'integrazione che sia principio e fondamento della cosiddetta cittadinanza attiva, consapevole che una buona inclusione può anche prevenire comportamenti violenti. Pertanto per promuovere l'inclusione sociale degli alunni e delle alunne a partire dai diversi generi (maschile-femminile) e dalle diverse provenienze socio-culturali, il nostro Istituto ha pensato di inserire nel piano dell'offerta formativa triennale i progetti compresi nella Macroarea 3, Apriamo al mondo: Incontro, Integrazione, Intercultura.

Allegato:

Regolamento Percorsi a Indirizzo Musicali.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilizzazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività, ecc.) che

aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti.

Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei contenuti presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma come le apprendono. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Il concetto di competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, metodologiche, per cui la didattica non risulta più legata alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione addestrativa, ma deve offrire all'allievo occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione.

Cambia anche l'atteggiamento del docente: progetta delle occasioni strutturate nelle quali diventa regista, mediatore, facilitatore di un apprendimento costruito direttamente dagli allievi.

Scuola dell'infanzia

Lavorare per competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza della scuola dell'infanzia porta a scoprire l'altro da sé e attribuire una graduale importanza agli altri e ai loro bisogni; a rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise. Implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Pone le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali al termine del primo ciclo

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è orientata al miglioramento delle capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali e senso/motorie/percettive che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Le competenze trasversali, quindi, si legano con un modello di insegnamento/apprendimento che coinvolge i processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi di realtà che suscitino forte interesse da parte dell'allievo. Seguendo questa ottica, al fine di garantire il successo del percorso formativo, la nostra scuola predispone una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti, che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione delle sue conoscenze e delle sue abilità individuali e relazionali. Grazie al concetto di autonomia gli insegnanti hanno puntato ai contenuti irrinunciabili per trasformarli in conoscenze e competenze permanenti dell'alunno, prediligendo "come" avviene il processo di apprendimento a scapito della quantità di nozioni. Nell'insegnamento per competenze è necessario sostenere e promuovere lo sviluppo dei processi cognitivi (capacità logiche e metodologiche trasversali) attivati all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Nella definizione della proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si è cercato di mettere al centro l'alunno ed il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità ed il successo anche a coloro che, a causa di situazioni difficili, si trovano svantaggiati. La nostra proposta formativa prevede, in abbinamento ai vari ambienti di apprendimento, progetti interdisciplinari ed interculturali collegati alle risorse interne e a quelle che i vari enti ed il territorio mettono a disposizione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri sviluppando nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (art. 1 legge 92/2019).

Vengono inoltre assunte a riferimento le seguenti tematiche (art. 3 legge 92/2019):

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

OBIETTIVI

Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e le istituzioni e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Come da l 71/2017 è stato implementato un regolamento contro la diffusione del fenomeno del cyberbullismo e vengono attivati incontri tematici inerenti anche alla sicurezza sul web ed all'utilizzo consapevole dei nuovi media.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti della quota di autonomia vengono utilizzati per le seguenti attività:

- attività didattica;

- supporto ai docenti;
- progettazione e realizzazione di progetti.

Nell'Istituto vi sono un docente sulla scuola dell'infanzia, tre docenti sulla scuola primaria ed un docente sulla scuola secondaria di I grado su cattedra AJ56 di strumento musicale (pianoforte).

Dettaglio Curricolo plesso: S.MAT. - G.MAZZINI -

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Lavorare per competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA DI RI BASSO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Lavorare per competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C./ S.M.S.CHIAVARI 1

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è orientata al miglioramento delle capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali e senso/motorie/percettive che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Le competenze trasversali, quindi, si legano con un modello di insegnamento/apprendimento che coinvolge i processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi di realtà che suscitino forte interesse da parte dell'allievo. Seguendo questa ottica, al fine di garantire il successo del percorso formativo, la nostra scuola predispone una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti, che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione delle sue conoscenze e delle sue abilità individuali e relazionali. Grazie al concetto di autonomia gli insegnanti hanno puntato ai contenuti irrinunciabili per trasformarli in conoscenze e competenze permanenti dell'alunno, prediligendo "come" avviene il processo di apprendimento a scapito della quantità di nozioni. Nell'insegnamento per competenze è necessario sostenere e promuovere lo sviluppo dei processi cognitivi (capacità logiche e metodologiche trasversali) attivati all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Nella definizione della proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si è cercato di mettere al centro l'alunno ed il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità ed il successo anche a coloro che, a causa di situazioni difficili, si trovano svantaggiati. La nostra proposta formativa prevede, in abbinamento ai vari ambienti di apprendimento, progetti interdisciplinari ed interculturali collegati alle risorse interne e a quelle che i vari enti ed il territorio mettono a disposizione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e le istituzioni e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Come da l 71/2017 è stato implementato un regolamento contro la diffusione del fenomeno del cyberbullismo e vengono attivati incontri tematici inerenti anche alla sicurezza sul web ed all'utilizzo consapevole dei nuovi media.

Approfondimento

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola nel nuovo scenario

"I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare." (tratto dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione).

In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità.
Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso.
Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il

saper stare al mondo". E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione.

L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi. La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità.

La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi- dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

L'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invarianti pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; inoltre nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.
In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di

qualsiasi natura che possano impedire “il pieno sviluppo della persona umana”.

La scuola dell'infanzia

La scuola dell’Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l’identità

Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l’autonomia

Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze

Significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Sviluppare la cittadinanza

Attiva e le competenze civiche è parte integrante delle nuove priorità della cooperazione europea

nell'istruzione e nella formazione, che sottolineano il ruolo dell'istruzione nella promozione dell'equità e della non discriminazione, nell'insegnare valori fondamentali, competenze interculturali e cittadinanza attiva.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

DigitALI

MACROAREA n. 1: LA NOSTRA SCUOLA DIGITALE - Potenziamento Nuove Tecnologie Il progetto digitALI 4.0 ha l'intento di realizzare ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, per sviluppare una didattica avanzata, volta all'apprendimento delle competenze chiave. Ad esso è attribuito il titolo "digitALI", con l'intenzione di conferirgli un contenuto altamente connesso alle tecnologie, ma anche una connotazione fortemente legata allo sviluppo della libera espressione e della creatività personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Sviluppo delle competenze sociali degli studenti. • Miglioramento nel grado di collaborazione tra pari. • Potenziamento dell'interscambio con il contesto sociale vicino e lontano. • Competenze chiave di cittadinanza: competenza digitale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze

	Geografia
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Potenziamento della competenza digitale.
- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti.
- Miglioramento nel grado di collaborazione tra pari.
- Potenziamento dell'interscambio con il contesto sociale vicino e lontano.
- Creare occasioni significative di formazione integrale della persona, per sviluppare in modo particolare la capacità di orientarsi nella cultura digitale con spirito critico e consapevolezza, in vista di un apprendimento permanente e per l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza.
- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle TIC.
- Potenziare la qualità degli apprendimenti per quanto riguarda i contenuti, le abilità, le competenze.
- Migliorare l'apprendimento attivo.
- Imparare ad utilizzare la rete per esperienze mirate e significative per sé e per gli altri.
- Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC per sviluppare l'interazione, la cooperazione e la costruzione condivisa del sapere.
- Rendere più personali ed efficaci i percorsi di individualizzazione, sostegno, recupero, potenziamento delle eccellenze.
- Valorizzare le attitudini, le capacità espressive e la creatività dei singoli.
- Sviluppare il senso critico e la capacità di giudizio.
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni, alle risorse e ai materiali

didattici da parte degli allievi e dei docenti.

- Condividere i registri informatici e altri strumenti e software didattici usufruibili online.
- Allargare i confini della scuola, favorendo la comunicazione con le famiglie, con altre Scuole, con Associazioni e realtà locali e/o lontane.

Attività previste:

- Uso degli strumenti tecnologici, di software, app e risorse online per le quotidiane attività didattiche in tutte le discipline.
- Attivazione di una sperimentazione BYOD in IA e IIA, con adeguata regolamentazione.
- Uso di libri/quaderni multimediali.
- Uso di ebook, creazione di ebook e pubblicazione sul web.
- Uso significativo e mirato di blog, social network, youtube ed altre risorse sul web.
- Creazione di un archivio sul web per la pubblicazione e la condivisione di propri elaborati digitali.
- Creazione di un Canale Education online in cui i ragazzi spiegano ad altri ragazzi contenuti di varie discipline.
- Creazione di un'aula virtuale su piattaforme online per allargare i confini dell'aula, assegnare e consegnare elaborati, scambiare materiali e collaborare.
- Contatti con le famiglie tramite il web.
- Contatti e scambi con altre Scuole tramite il web e i blog delle classi.
- Uso della piattaforma Etwinning per gemellaggio elettronico con Scuole Europee, scambio di materiali, progettazione e realizzazione condivisa di percorsi didattici finalizzati alla costruzione comune di elaborati digitali.
- Attività di coding e utilizzo di Scratch nelle classi, avvio alla robotica.
- Creazione di trasmissioni in collaborazione con una televisione locale (Entella TV).
- Percorsi di storytelling nell'Atélier Creativo: laboratori manipolativo-creativi, progettazione e creazione di oggetti fisici anche con l'uso della stampante 3D, corsi di fotografia ed

elaborazione/trattamento di immagini, attività teatrali, editing audio-video.

A scuola di web

MACROAREA n. 1: LA NOSTRA SCUOLA DIGITALE - Potenziamento Nuove Tecnologie Il progetto si propone di attivare una serie di iniziative volte a riflettere sulle responsabilità e sui rischi connessi all'utilizzo della Rete, con la finalità di favorire atteggiamenti più critici e consapevoli da parte degli utenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza. • Diffondere un'adeguata sensibilizzazione sulle responsabilità e sui rischi connessi all'utilizzo della Rete. • Favorire da parte dei ragazzi l'assunzione di atteggiamenti maggiormente responsabili nell'uso del web. • Miglioramento del rispetto delle regole dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Educare i ragazzi, con l'indispensabile supporto delle famiglie, a conoscere i rischi che si nascondono nella Rete.
- Imparare ad utilizzare la rete Internet per esperienze mirate e significative per sé e per gli altri.
- Sviluppare il senso critico e la capacità di giudizio.

Attività previste

- Incontri (tenuti dal Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Liguria e/o dalla Scuola di Telecomunicazioni di Chiavari) rivolti a docenti e genitori per diffondere l'attenzione e la riflessione su tale argomento.

- Incontri (tenuti dal Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Liguria e/o dalla Scuola di Telecomunicazioni di Chiavari o da personale esperto di altre Istituzioni) con i ragazzi allo scopo di educarli a conoscere i rischi che si nascondono nella Rete e ad assumere adeguati atteggiamenti responsabili.
- Realizzazione di percorsi didattici all'interno delle classi, finalizzati ad un uso mirato, significativo e consapevole della rete Internet.

Si prevede di coinvolgere anche i genitori degli alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria.

Chiavari in fiore

MACROAREA n. 2: CRESCERE NELL'UNITA' - Continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo Creazione di un laboratorio per la realizzazione di oggetti legati alla manifestazione "Chiavari in fiore", anche attraverso il recupero di materiali da riciclo, per realizzare uno stand e partecipare alla manifestazione in essere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Migliorare le competenze sociali. • Favorire il rispetto delle regole per una proficua e più efficace convivenza. • Agevolare i legami con il territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Geografia
	Strumento
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	La Tana di Elmer

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Migliorare le competenze sociali.
- Sensibilizzare verso l'acquisizione di una coscienza ambientale.
- Favorire lo spirito di iniziativa.
- Potenziare l'interscambio tra ordini scolastici, alunni e contesto sociale.

Attività previste

- Realizzazione di uno stand per partecipare alla manifestazione Chiavari in fiore.
- Porre in essere di un laboratorio per la realizzazione di oggetti legati alla manifestazione di cui sopra anche attraverso il recupero di materiali da riciclo.
- Creazione di uno spazio per attività di giardinaggio.

Per crescere insieme: continuità infanzia, primaria, secondaria

MACROAREA n. 2: CRESCERE NELL'UNITA' - Continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo Realizzare un ponte di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Curare il raccordo tra la scuola primaria e la secondaria. • Mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare con serenità il loro percorso scolastico. • Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. • Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. • Condividere il significato di sapere, saper fare e saper essere. • Applicare criteri di valutazione graduali. • Uniformare i profili in uscita e i prerequisiti in entrata. • Far permeare all'esterno della scuola il concetto di comunità educante. • Trovare soluzioni per essere più incisivi e capillari nell'invitare possibili futuri alunni e le loro famiglie agli openday con lo scopo di ottenere nuove iscrizioni. • Valorizzare un linguaggio pedagogico-didattico comune tra i docenti dei tre ordini di scuola. • Verificare la definizione del curricolo verticale e attuarlo compiutamente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Geografia
	Strumento
Biblioteche	La Tana di Elmer
Aule	Auditorium S. Francesco per concerti e CD

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Mettere gli alunni nelle condizioni ideali per continuare con serenità il loro percorso scolastico.
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.
- Uniformare i profili in uscita e i prerequisiti in entrata.
- Conoscere la realtà di provenienza degli alunni.
- Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei due diversi ordini di scuola.
- Applicare criteri di valutazione graduali.
- Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse o con bisogni educativi.

Attività previste

- Organizzare incontri periodici tra docenti dei due ordini di scuola.
- Promuovere azioni di coordinamento interno.
- Pianificare le attività degli open day.
- Coordinare progetti comuni ai due ordini di scuola.
- Creazione di materiali di presentazione della scuola.
- Creazione della pagina del sito finalizzata alla presentazione delle scuole funzionale per le iscrizioni.
- Preparazione di filmati esplicativi sulle attività svolte a scuola da presentare sia agli open day che in eventuali spazi sui media.
- Strutturazione di inviti agli open day in base al target a cui sono diretti.
- Curare comunicati stampa e attività volte a favorire la conoscenza della nostra scuola.
- Scambio di informazioni sugli alunni in previsione della formazione delle future classi prime.

Guida all'orchestra

MACROAREA n. 2: CRESCERE NELL'UNITA' - Continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo Corso per l'insegnamento della pratica musicale agli alunni delle classi quinte della scuola primaria per presentare l'organizzazione del corso a indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado. Il progetto è associato a "Natale in Musica", concerto natalizio realizzato dagli alunni della scuola primaria e dai musicisti dei percorsi a indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado-

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Sviluppo delle competenze sociali degli studenti. • Potenziamento del linguaggio comune per gli obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola. • Favorire la verticalizzazione del curriculum musicale e la valorizzazione delle pratiche didattiche nell'ottica di una prosecuzione degli studi di strumento musicale presso la scuola secondaria di I grado. • Ottimizzare l'integrazione tra pari ed il rispetto delle regole dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Rafforzare lo spirito di collaborazione tra le varie componenti scolastiche. • Migliorare la collaboratività tra pari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Strumento
Aule	Auditorium S. Francesco per concerti e CD

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

Scuola primaria:

- Comprendere strutture musicali semplici.
- Sviluppare le capacità di espressione del sé attraverso suoni e movimenti.
- Riconoscere gli elementi basilari della grammatica musicale.

- Conoscere la musica d'insieme e gli strumenti del corso dei percorsi a indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado.

Scuola secondaria di I grado:

- Acquisizione di brani classici e popolari (compresi quelli natalizi).
- Potenziamento delle capacità strumentali e performative.
- Comprendere il valore delle regole e delle gerarchie musicali.
- Focalizzare le proprie personali potenzialità, attitudini e capacità.
- Sviluppare il senso critico ed estetico.

Attività previste

Scuola primaria:

- Conoscenza e interiorizzazione degli elementi grammaticali costitutivi della musica.
- Lettura e riconoscimento di caratteristiche logico strutturali musicali.
- Corretto utilizzo dell'organo vocale in strutture parlate.
- Acquisizione di giochi ritmici, canti e balli-gioco.
- Avvicinamento agli strumenti dell'orchestra dei percorsi a indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado.
- Concerto-spettacolo Natale in Musica.

Scuola secondaria di I grado:

- Studio e prove individuali, di sezione e d'orchestra.
- Interrelazione maestro-alunno.
- Lezioni teatrali.
- Open day per classi quinte della scuola primaria.
- Concerto-spettacolo Natale in Musica.

Natale in Musica

MACROAREA n. 2: CRESCERE NELL'UNITA' - Continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo Concerto natalizio realizzato dai musicisti del corso a indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado e dagli alunni della scuola primaria. Il progetto è associato a "Guida all'orchestra", corso per l'insegnamento della pratica musicale agli alunni delle classi quinte della scuola primaria per presentare l'organizzazione dei percorsi a indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Sviluppo delle competenze sociali degli studenti. • Potenziamento del linguaggio comune per gli obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola. • Favorire la verticalizzazione del curriculum musicale e la valorizzazione delle pratiche didattiche nell'ottica di una prosecuzione degli studi di strumento musicale presso la scuola secondaria di I grado. • Ottimizzare l'integrazione tra pari ed il rispetto delle regole dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Rafforzare lo spirito di collaborazione tra le varie componenti scolastiche. • Migliorare la collaboratività tra pari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Strumento
Aule	Auditorium S. Francesco per concerti e CD

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

Scuola primaria:

- Comprendere strutture musicali semplici.
- Sviluppare le capacità di espressione del sé attraverso la voce.
- Cantare in coro.

- Comprendere il valore delle regole e delle gerarchie musicali.

Scuola secondaria di I grado:

- Acquisizione di brani classici e popolari (compresi quelli natalizi).
- Potenziamento delle capacità strumentali e performative.
- Comprendere il valore delle regole e delle gerarchie musicali.
- Focalizzare le proprie personali potenzialità, attitudini e capacità.
- Sviluppare il senso critico ed estetico.

Attività previste

Scuola primaria:

- Conoscenza e interiorizzazione degli elementi grammaticali costitutivi della musica.
- Lettura e riconoscimento di caratteristiche logico strutturali musicali.
- Corretto utilizzo dell'organo vocale in strutture cantate.

Scuola secondaria di I grado:

- Studio e prove individuali, di sezione e d'orchestra.
- Lezioni teatrali.

Una scelta consapevole

MACROAREA n. 2: CRESCERE NELL'UNITA' - Continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo Destinato agli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado per ridurre gli abbandoni scolastici attraverso una riflessione sulle proprie personali potenzialità e competenze in modo da focalizzare quale potrebbe essere il proprio futuro più adeguato, grazie anche ad una opportuna conoscenza del contesto del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Guidare i ragazzi nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. • Migliorare gli esiti in entrata. • Contrastare l'abbandono scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Riflessione sulle personali capacità di autovalutazione.
- Accostarsi a nuove realtà scolastiche in modo attivo e riflessivo.

- Conoscere e valutare le difficoltà di una scelta.
- Accrescimento dell'autostima.
- Acquisire coscienza della propria personalità.
- Supportare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Attività previste

- Presentazione in ognuna delle classi terze degli Istituti presenti sul nostro territorio e dei vari indirizzi.
- Redazione di comunicazioni sugli open day ed eventuali altre iniziative organizzate dalle scuole secondarie di secondo grado.
- Conoscenza degli Istituti Superiori della provincia di Genova.
- Partecipazione a Saloncino dello studente a Chiavari (se possibile).
- Partecipazione agli incontri con i referenti delle Superiori.
- Partecipazione a laboratori e lezioni aperte in orario scolastico organizzati da Istituti superiori).
- Intervento di esperti all'interno del catalogo proposto da #PROGETTIAMOCIILFUTURO (scelta differente compiuta dal CdC a seconda delle esigenze della classe).

Non abbandono

MACROAREA n. 2: CRESCERE NELL'UNITA' - Continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo Prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico da parte degli studenti della scuola secondaria di I grado: • alunni che seguono le attività didattiche nella scuola secondario di I grado con frequenza irregolare; • alunni in situazione di svantaggio socio-culturale e a grave rischio di dispersione documentata dai servizi sociosanitari; • alunni con più di una non ammissione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Ridurre la dispersione scolastica attraverso una riflessione sulle proprie personali potenzialità e la creazione di condizioni favorevoli all'apprendimento. • Accostarsi a nuove realtà scolastiche in modo attivo e dinamico. • Conoscere e valutare le difficoltà di una scelta. • Acquisire coscienza della propria personalità. • Accrescere l'autostima. • Riflettere sulle personali capacità. • Favorire l'orientamento.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze

	Geografia
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Ridurre la dispersione scolastica attraverso una riflessione sulle proprie personali potenzialità e la creazione di condizioni favorevoli all'apprendimento.
- Accostarsi a nuove realtà scolastiche in modo attivo e dinamico.
- Conoscere e valutare le difficoltà di una scelta.
- Acquisire coscienza della propria personalità.
- Accrescere l'autostima.
- Riflettere sulle personali capacità.
- Favorire l'orientamento.
- Attivare un percorso di confronto e studio.
- Individuare concrete forme di integrazione e sinergia tra i percorsi di istruzione degli adulti svolti dai CPIA e i percorsi di scuola secondaria di I grado.

Attività previste: attivazione di un percorso comune tra scuola secondaria di I grado e CPIA, per un inserimento graduale, consapevole, condiviso.

L'ora di futuro

MACROAREA n. 2: CRESCERE NELL'UNITA' - Continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo Orientamento e contrasto alla dispersione scolastica per le classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado con la presenza di alunni in situazione di disagio. Progetto realizzato in collaborazione con "Il Villaggio del Ragazzo" di San Salvatore di Cogorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Scoprire risorse ed interessi anche in previsione del prossimo cambio di ordine di scuola (orientamento). • Sviluppare le competenze sociali degli studenti. • Migliorare la collaborazione tra pari. • Potenziare l'interscambio con il contesto sociale. • Riflettere e prendere coscienza delle proprie personali potenzialità. • Creare condizioni favorevoli all'apprendimento improntate al saper fare. • Accrescere l'autostima.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Il Villaggio del Ragazzo

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Ricostruire il senso di competenza personale.
- Acquisire il piacere di stare in classe.
- Coniugare il saper fare con il saper pensare.
- Potenziare le competenze disciplinari trasversali.

Attività previste: in definizione da parte de Il Villaggio del Ragazzo di San Salvatore di Cogorno

- Percorsi personalizzati.
- Attività di gruppo (n. 18 ore, per sei incontri di tre ore ciascuno).
- Laboratorio di elettrica.
- Bottega del fabbro.
- Bottega del falegname.

Introduzione allo studio del latino

MACROAREA n. 2: CRESCERE NELL'UNITA' - Continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo Approfondimento per tutte le classi terze della scuola secondaria di I grado quale avvio allo studio etimologico e alla conoscenza delle radici storiche della lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Avviare allo studio etimologico e alla conoscenza delle radici storiche della lingua italiana. • Ampliare il bagaglio lessicale. • Velocizzare l'uso del vocabolario. • Potenziare la capacità di sistemazione delle conoscenze. • Sviluppare la capacità di analisi. • Migliorare la capacità di memorizzazione. • Affinare le conoscenze di analisi logica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

Attività previste

- Sistema dei casi.
- Declinazioni.
- Aggettivi della I e della II classe; concordanze.
- Predicato nominale; apposizione.
- Indicativo del verbo sum e delle coniugazioni regolari attive.

- Costante lavoro sui testi.
- Attività di traduzione guidata e autonoma.

Tirocinio

MACROAREA n. 3: APRIAMO AL MONDO - Incontro, integrazione, intercultura Accoglienza tirocinanti universitari DISFOR di Genova ed eventuale collaborazione con "Liceo Marconi - Delpino".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Imparare ad imparare

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	La Tana di Elmer

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Rafforzare lo spirito di collaborazione tra le varie componenti scolastiche.
- Aiutare gli alunni a confrontarsi con figure nuove all'interno del gruppo-classe.

Attività previste: metodologie concordate a seconda delle attività previste dal percorso del tirocinante, dalle eventuali co-progettazioni, a seconda delle scelte del docente tutor e delle indicazioni ricevute dal tirocinante durante il suo corso universitario o scolastico.

Io parlo italiano

MACROAREA n. 3: APRIAMO AL MONDO - Incontro, integrazione, intercultura Acquisizione italiano come seconda lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

• Accrescere l'autostima. • Migliorare il processo di inclusione. • Favorire il processo di integrazione.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Potenziare la conoscenza e la padronanza della lingua italiana.
- Acquisire competenza nella seconda lingua.

Attività previste

- Lezioni frontali con materiale appositamente predisposto.
- Lavori in piccolo gruppo.

Educazione alla mondialità

MACROAREA n. 3: APRIAMO AL MONDO - Incontro, integrazione, intercultura Attività legate al coinvolgimento di alcune Associazioni quali "Zucchero amaro", "Banco Alimentare", Associazione "Unione Ciechi Italiana", Associazione "ABEO", Associazione Italiana Neuroblastoma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attitudini sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Sviluppare le competenze sociali degli studenti.
- Migliorare la collaboratività tra pari.
- Potenziare l'interscambio con il contesto sociale.

Attività previste: metodologie atte a far conoscere agli alunni alcune situazioni di disagio e/o sofferenza per portarli a sviluppare il senso sociale e la collaborazione fra pari:

- apprendimento cooperativo;
- ascolto;
- discussione;
- ricerca;
- confronto.

Conosciamo il nostro territorio

MACROAREA n. 3: APRIAMO AL MONDO - Incontro, integrazione, intercultura Uscite per conoscere il territorio che ci circonda per tutte le classi del plesso della scuola primaria "Ri Piani".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Valorizzazione delle competenze socio culturali degli alunni. • Conoscenza degli ambienti che compongono il nostro territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Geografia

Approfondimento

Incontri e/o uscite:

- Lipu sezione Tigullio;
- Il Sestante;
- Museo archeologico di Chiavari;
- Sistema museale di Sestri Levante;
- Parco naturale regionale dell'Aveto;
- Villaggio del Ragazzo.
- altri enti e associazioni.

Attività previste: interviste ad esperti.

Ambientiamoci

MACROAREA n. 3: APRIAMO AL MONDO - Incontro, integrazione, intercultura Progetto accoglienza classi prime della scuola secondaria di I grado (seguito di un progetto di aggiornamento dell'anno scolastico 2021/2022).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

• Competenza in campo scientifico e competenza in campo tecnologico. • Imparare a imparare. • Competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Geografia
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Attuare un lavoro interdisciplinare comune alle classi prime.
- Attuare una didattica laboratoriale.

Attività previste

- Uscita sul territorio.
- Approfondimenti interdisciplinari di geografia, scienze, matematica, tecnica, italiano,

educazione all'immagine.

La didattica sul territorio

MACROAREA n. 3: APRIAMO AL MONDO - Incontro, integrazione, intercultura Organizzazione visite d'istruzione e uscite didattiche da programmare nei Consigli di Classe: le visite d'istruzione sono uno momento fondamentale della vita della scuola in cui ogni singolo individuo può essere meglio conosciuto e valorizzato e in cui si saldano i legami all'interno delle classi e di classi diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Ottimizzare l'integrazione tra pari ed il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Sviluppare le competenze sociali degli studenti. • Potenziare l'interscambio con il contesto sociale. • Conoscere e valorizzare il territorio e la cultura locale. • Valorizzare un linguaggio comune per individuare obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola. • Verificare la definizione del curricolo verticale e attuarlo compiutamente. Inclusione e

differenziazione: • Promuovere un progetto in itinere per supportare gli studenti in difficoltà socioculturale dalla scuola primaria alla secondaria. • Ridurre episodi di esclusione nei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Potenziare curiosità e interesse verso la scuola.
- Migliorare le relazioni con docenti e compagni.
- Attivare collegamenti reali tra didattica e mondo.
- Sviluppare esperienze significative che resteranno impresse nel vissuto degli studenti.
- Favorire una modalità educativa interdisciplinare.

Attività previste: le uscite, che si effettueranno in orario scolastico da ottobre a giugno, avranno caratteristiche comuni per tutte le classi prime, seconde e terze, in base alle differenti programmazioni.

In particolare, il progetto propone:

- per le classi prime la visita guidata del centro storico medievale di Chiavari con i portici e le

mura; l'oasi faunistica protetta dell'Entella e la Basilica dei Fieschi; il Santuario delle Grazie;

- per le classi seconde la Società Economica chiavarese; il cimitero monumentale; il parco di villa Rocca, il museo navale Tommasino Andreatta; il museo del Risorgimento;

- per le classi terze si prevedono le visite guidate delle ville di corso Millo; della Colonia Fara e del cippo dei Fucilati al cimitero monumentale; degli uffici e delle sale di rappresentanza del Comune; dei luoghi della Resistenza.

Viaggio a Chiavari

MACROAREA n. 3: APRIAMO AL MONDO - Incontro, integrazione, intercultura Breve tour tra le testimonianze dell'arte locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

• Acquisizione della comunicazione nella lingua italiana in situazione livello QCER A1/A. • Sviluppo delle attitudini sociali e civiche. • Presa di coscienza di sé nel nuovo ambiente culturale ed elaborazione delle forme di interrelazione tra sé e l'ambiente. • Conoscenza delle testimonianze culturali del territorio

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Accogliere.
- Integrare.
- Apprendere la lingua italiana come L2.
- Conoscere l'ambiente.

Attività previste

- Utilizzare la lingua italiana per porre in essere attività concrete della sfera quotidiana.
- Impiegare la lingua italiana per conoscere il territorio e le sue opere artistiche.
- Elaborazioni creative di immagini, operatività grafico-pittorica.

Il suono del vento - Musica per ricordare

MACROAREA n. 3: APRIAMO AL MONDO - Incontro, integrazione, intercultura Brani e letture dedicate alla "Giornata della Memoria" curate dagli alunni del corso a indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Sviluppo delle competenze sociali degli studenti. • Ottimizzare l'integrazione tra pari. • Sviluppare un tema interdisciplinare tra musica, storia ed educazione civica. • Migliorare la collaboratività tra pari. • Potenziare l'interscambio con il contesto sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Strumento
Aule	Auditorium S. Francesco per concerti e CD

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Sviluppare la tecnica esecutiva sullo strumento.
- Potenziare le capacità di espressione del sé attraverso i suoni e lo strumento musicale.
- Migliorare il controllo delle capacità performative.
- Accrescere la socializzazione e aprirsi agli altri.
- Rafforzare la concentrazione.
- Conoscere la Giornata della Memoria e riflettere sui valori ad essa legati.
- Avvicinare alla storia e alla sua importanza per creare un futuro migliore.

Attività previste

- Studio e prove individuali, di sezione e d'orchestra.
- Lettura e riconoscimento di caratteristiche logico strutturali musicali.
- Esecuzione e perfezionamento di brani solistici.
- Letture e approfondimenti sulla Shoah.

- Lettura drammatizzata.

Sportello psicopedagogico

MACROAREA n. 4: BENE ESSERE ... BENE STARE - Accoglienza, benessere, condivisione Colloquio privato o di gruppo a seconda della tipologia della situazione per supportare genitori e docenti in situazione di disagio e difficoltà. Psicologa disponibile per consulenze online n. 1 ora settimanale su prenotazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Supportare genitori e docenti in situazioni inerenti alla gestione dei rapporti interpersonali e conflittualità. • Supportare adulti in condizioni di stress. • Favorire lo sviluppo di un clima positivo a scuola e a casa. • Fornire spunti di riflessione e strumenti utili per gestire situazioni di difficile gestione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Obiettivi

- Ricostruzione del senso di competenza personale.
- Piacere di dialogare tra pari e con le persone di riferimento.
- Potenziare le competenze disciplinari trasversali.

Attività previste: in definizione da parte de Il Villaggio del Ragazzo di San Salvatore di Cogorno (GE).

Sport a scuola

MACROAREA n. 4: BENE ESSERE ... BENE STARE - Accoglienza, benessere, condivisione
Coordinamento di tutte le attività motorie e dei progetti inerenti alle discipline sportive della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Migliorare la collaborazione tra pari. Potenziare l'interscambio con il contesto sociale. • Ottimizzare il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Promuovere un progetto in itinere per supportare gli studenti in difficoltà socio-culturale. • Ridurre episodi di esclusione nei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Palestra Comunale
	Piscina

Approfondimento

- Obiettivi educativi e didattici
- Supportare le insegnanti nello svolgimento dell'attività motoria.

- Favorire, grazie alla collaborazione e alla programmazione didattica comune con il tutor, la formazione sul campo degli insegnanti di classe.
- Migliorare la coordinazione dinamica generale degli alunni e la consapevolezza dello spazio in situazione di gioco.
- Acquisire la conoscenza delle regole dei principali giochi di squadra.
- Sviluppare comportamenti relazionali e maturare esperienze di gioco - sport anche come orientamento per la futura pratica sportiva.

Attività previste: il progetto propone l'organizzazione, il coordinamento, e la calendarizzazione di tutte le attività motorie e dei progetti proposti e patrocinati dal MIUR e dal CONI (Piccoli eroi a Scuola - Scuola attiva Kids) e dai progetti gratuiti presentati dalle Associazioni Sportive presenti sul territorio.

Orto dei bambini

MACROAREA n. 4: BENE ESSERE ... BENE STARE - Accoglienza, benessere, condivisione La scuola all'aperto nasce dall'idea di offrire ai bambini della classe Rossa, Blu, Arancione della scuola dell'infanzia Mazzini distaccate al Gianelli nuove occasioni per trascorrere parte del tempo scolastico all'aria aperta. La costruzione di un legame profondo e partecipe tra infanzia e natura è condizione indispensabile per lo sviluppo della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

• Competenza madrelingua. • Competenze sociali e civiche. • Imparare ad imparare • Spirito di iniziativa e imprenditorialità. • Consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Terreni del plesso Gianelli

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Manipolare ed utilizzare materiali naturali.
- Seminare sia in sezione che nell'orto esterno.
- Eseguire alcune fasi della coltivazione: preparazione del terreno, semina, germinazione, raccolta.
- Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale.
- Confrontare diverse varietà vegetali.

- Cogliere uguaglianze e differenze tra semi bulbi e piante.
- Misurare, quantificare, ordinare in serie.
- Formulare ipotesi su fenomeni osservati.
- Verificare le ipotesi.
- Conoscere alcune parti del fiore della pianta e della foglia.
- Scoprire la presenza di piccoli animali sopra e sotto la terra.

Attività previste

- Preparazione e lavorazione nel piccolo orto.
- Semina e cura degli ortaggi.
- Raccolta degli ortaggi.
- Riconoscimento classificazione e osservazione diretta delle piante.
- Semina in cassette o in vasi.

Istruzione domiciliare

MACROAREA n. 4: BENE ESSERE ... BENE STARE - Accoglienza, benessere, condivisione
Supportare l'alunno in difficoltà in seguito ad un evento traumatico e colmare le lacune derivanti dalla lunga assenza forzata da scuola. Il progetto viene attuato per permettere all'alunno della scuola primaria o secondaria, costretto ad una lunga assenza (superiore ai 40 gg), per motivi di salute, di proseguire il suo percorso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Risultati attesi

• Promuovere un progetto per supportare gli alunni in difficoltà socio-culturale. • Ridurre gli episodi di esclusione. • Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali della scuola primaria (INVALSI). • Rientrare nella media degli esiti di apprendimento in lingua italiana e matematica della Liguria, del nord-ovest e di quella nazionale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Permettere all'alunno convalescente di proseguire il percorso scolastico e rientrare a scuola alla pari con i suoi compagni.
- Supportare l'alunno in difficoltà.
- Favorire l'acquisizione delle competenze della lingua italiana e matematiche della classe frequentata dall'alunno della scuola primaria/secondaria.
- Recuperare eventuali lacune.

Attività previste

- Lezione frontale.
- Esercizi di lettura.
- Comprensione di testi.
- Esercizi matematici.

Mediazione culturale

MACROAREA n. 4: BENE ESSERE ... BENE STARE - Accoglienza, benessere, condivisione Supporto ad alunni stranieri di recente immigrazione delle classi I A, I B, II A, II B, III B, II C, II E della scuola secondaria I grado. Progetto in collaborazione con "Il Villaggio del Ragazzo" di San Salvatore di Cogorno (GE).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

• Supportare alunni di recente immigrazione nel percorso scolastico. • Favorire lo sviluppo di un clima positivo a scuola e a casa. • Fornire spunti di riflessione e strumenti utili per migliorare

l'inclusione. • Migliorare la collaborazione tra pari. • Potenziare l'interscambio con il contesto sociale. • Riflettere sulle proprie personali potenzialità. • Creare ambienti favorevoli all'apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Approcciare in modo consapevole e propositivo l'apprendimento della lingua e della cultura italiana.
- Migliorare il processo di inclusione.

Attività previste: inserimento mediatore culturale per n. 20 ore totali per alunno di recente immigrazione a cura de "Il Villaggio del Ragazzo" di San Salvatore di Cogorno (GE).

Recupero lingua inglese

MACROAREA n. 4: BENE ESSERE ... BENE STARE - Accoglienza, benessere, condivisione Percorso mirato al recupero degli alunni in difficoltà ad affrontare lo studio della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

• Migliorare i risultati. • Recuperare e consolidare le competenze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Motivare gli alunni allo studio.
- Guidare e supportare gli alunni in difficoltà nell'apprendimento linguistico.

- Ampliare gli orizzonti culturali.

Attività previste: lezioni pomeridiane frontali e/o laboratoriali in gruppi divisi per classi parallele, con un massimo di 10 alunni per gruppo.

Rafforzare le fondamenta

MACROAREA n. 4: BENE ESSERE ... BENE STARE - Accoglienza, benessere, condivisione Recupero di italiano e matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Valorizzare un linguaggio comune per individuare obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola. • Verificare la definizione del curricolo verticale e attuarlo compiutamente. Inclusione e differenziazione: • Promuovere un progetto in itinere per supportare gli studenti in difficoltà socioculturale dalla scuola primaria alla secondaria. • Ridurre episodi di esclusione nei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Educare all'attenzione e alla concentrazione.
- Potenziare le competenze di base.
- Migliorare l'esposizione orale e scritta di testi di differente genere.

Attività previste

- Ripasso sistematico delle norme fondamentali di morfologia e sintassi e delle principali tecniche di calcolo.
- Revisione del metodo di studio, aiutando gli allievi nella lettura a voce alta.
- Comprensione del testo.
- Suddivisione degli allievi in sottogruppi di classe (compresenza degli insegnanti)
- Esercitazioni utilizzando soprattutto la LIM per rendere le lezioni piacevoli e interessanti.

Progetto nuoto

MACROAREA n. 4: BENE ESSERE ... BENE STARE - Accoglienza, benessere, condivisione Lezioni in orario curricolare di scienze motorie con intervento di istruttori federali FIN.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

• Inclusione. • Migliorare la socializzazione. • Migliorare integrazione tra pari in ambiente acquatico. • Rafforzare lo spirito di collaborazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Piscina

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Migliorare attività natatorie in particolare dei quattro stili.
- Acquisire conoscenza di sé e padronanza del proprio corpo.
- Acquisire nuove esperienze sportivo- motorie.

Attività previste: quattro lezioni da 1 ora e mezza, di cui 45 minuti in acqua.

Progetto calcio: ragazze in gioco

MACROAREA n. 4: BENE ESSERE ... BENE STARE - Accoglienza, benessere, condivisione Due lezioni in orario curricolare per classe. Alla fine del progetto sarà organizzato dalla FIGC un torneo solo per le ragazze con altri Istituti dello stesso grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

• Favorire l'inclusione. • Migliorare la socializzazione. • Contrastare la sedentarietà. • Favorire crescita psicofisica, ampliando le conoscenze motorie. • Imparare a collaborare in squadra.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo da calcio

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Migliorare le abilità cognitive e tattiche.

- Migliorare le abilità motorie.
- Migliorare il controllo di palla con arti inferiori.
- Collaborare con il gruppo.

La Tana di Elmer - Biblioteca Scuola Primaria

MACROAREA n. 5: COSTRUENDO IL SAPERE - Arricchimento del curricolo formativo Il progetto intende formare lettori, vuole avviare processi di fiducia, di entusiasmo, di interesse per i libri, in modo da tracciare un percorso che guidi i bambini a considerare il libro e la lettura un bene e una ricchezza personale. Tra gli obiettivi dell'apprendimento della lingua italiana nella scuola primaria, la lettura riveste sicuramente un ruolo prioritario; la scuola ha il compito di avviare un incontro gratificante con il piacere di leggere e con la fruizione di testi adeguati all'età e ai bisogni di conoscenza dei bambini. Il progetto da anni si propone di favorire negli alunni la consuetudine alla lettura perché diventi una pratica autonoma, personale, piacevole che duri tutta la vita. Si tratta di una sfida condivisa dagli insegnanti con il comitato genitori. Per questa ragione, questo progetto ha offerto negli anni numerosi momenti di confronto e di supporto tra docenti e genitori e occasioni di incontro per condividere proposte educative. Tutti gli adulti coinvolti possono mettere a disposizione il loro tempo, i loro talenti, la loro professionalità e la loro creatività al fine di accrescere costantemente l'efficacia delle proposte rivolte agli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Imparare ad imparare. • Competenza alfabetica funzionale. • Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie. • Competenze digitali. • Competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	La Tana di Elmer

Approfondimento

Il progetto anima da anni l'offerta formativa dell'Istituto. La biblioteca scolastica del plesso Mazzini rappresenta un patrimonio culturale ed economico di grande importanza per l'istituto; essa raccoglie numerosi libri per bambini e si arricchisce annualmente di testi acquistati dalla scuola, su indicazione dei docenti e attraverso donazioni di privati e di enti. Nel corso del tempo, pertanto il patrimonio librario si è arricchito, e si è consolidata sempre più la frequenza da parte di alunni e genitori.

La biblioteca risulta intimamente connessa con tutto ciò che a scuola si fa: le attività didattiche, i progetti speciali, le iniziative culturali e quelle ricreative, ma è anche molto di più: perché in biblioteca si interagisce, ci si rapporta con altre persone, si cresce, si scopre, si indaga, ci si informa e ci si forma. La biblioteca contribuisce inoltre alla memoria e all'identità della scuola, in quanto funge anche da centro di documentazione delle attività didattiche e culturali: la gestione della documentazione, infatti, è attentamente pianificata e condotta sistematicamente.

Obiettivi educativi e didattici

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

- Far diventare la frequenza della biblioteca scolastica parte integrante del processo educativo.
- Conoscere ed amare la biblioteca.
- Stimolare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro.
- Appassionare alla lettura.
- Potenziare le capacità espressive e la creatività dei singoli.
- Favorire occasioni di integrazione e di diffusione della cultura.

Competenza alfabetica funzionale:

- Promuovere una lettura non superficiale dei testi.
- Promuovere strategie di lettura ed esercitazioni basate su compiti differenti e variati.

- Presentare testi non solo narrativi e letterari, ma anche espositivi, e divulgativi.
- Sfruttare tutte le opportunità per sviluppare il bagaglio lessicale degli alunni, con esercitazioni motivanti e diversificate.
- Attivare processi metacognitivi facendosi spiegare dagli allievi il motivo di determinate scelte letterarie e/o tecniche.
- Sviluppare la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione , vita domestica e tempo libero.
- Potenziare le capacità espressive e la creatività dei singoli.

Competenza digitale:

- Progettare e realizzare semplici prodotti multimediali.
- Utilizzare le tecnologie per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti.
- Utilizzare un device per realizzare un libro game condiviso con il gruppo.

Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie:

- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Competenze chiave e di cittadinanza:

- Ottimizzare l'integrazione tra pari ed il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

- Accrescere la disponibilità all'accoglienza ed alla convivenza democratica.
- Stimolare atteggiamenti positivi e di curiosità verso l'altro e le culture altre.
- Sviluppare la capacità di assumere il punto di vista di qualcuno riconosciuto come diverso, ponendosi di fronte alla diversità dell'altro con disponibilità ed apertura.
- Rafforzare lo spirito di collaborazione tra pari.

Attività previste

Predisporre un ambiente al servizio dell'intera comunità scolastica che fornisce servizi, libri e risorse per l'apprendimento, per promuovere la capacità di pensiero critico e un uso efficace dell'informazione in qualsiasi forma e mezzo.

Usufruire di uno spazio e di un luogo per la lettura, il prestito, lo studio. Le attività proposte mirano a:

- rendere fruibile un patrimonio interno alla scuola;
- rispondere alle esigenze culturali del territorio;
- offrire luoghi e tempi idonei a un clima di condivisione per i bambini della scuola e non solo;
- necessità di potenziare il patrimonio linguistico;
- offrire un luogo di ritrovo positivo, sviluppare le competenze di cittadinanza (accettazione, conoscenza, collaborazione).

Catalogazione

Il potenziamento del patrimonio librario sarà predisposto in base ai bisogni, alle aspettative e alle fasce di età degli alunni.

La catalogazione, la classificazione e la schedatura dei nuovi libri aiuterà gli alunni ad identificare gli elementi costitutivi di un libro (copertina, frontespizio, ecc.) e ad individuare gli elementi di riconoscimento dello stesso (autore, titolo, casa editrice, collana...).

Prestito librario

L'apertura della Biblioteca per i servizi di consultazione, lettura e prestito libri è garantita per tutto l'anno scolastico, secondo un calendario prestabilito, predisposto dalla referente e grazie alla partecipazione del comitato dei genitori che gestirà il prestito in orario scolastico. I docenti

delle diverse classi accompagneranno gli alunni in biblioteca, in quelle occasioni i bambini potranno consultare i libri e prenderne uno in prestito. I libri presi in prestito saranno annotati su apposito registro che riporterà la data di consegna, i dati del titolare del prestito, la data di restituzione.

Adesione alla manifestazione #ioleggoperchè

Partecipazione all'iniziativa su scala nazionale #ioleggoperchè: iscrizione dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado), gemellaggio con le librerie presenti sul territorio e organizzazione di attività suddivise per classi aderenti per la settimana dedicata alla promozione del libro e della lettura dal 5 al 13 novembre 2022, coincidente con l'acquisto dei libri da parte della cittadinanza nelle librerie selezionate:

- fornire la lista dei libri desiderati;
- richiedere il contributo degli editori entro dicembre 2022;
- partecipare al contest previsto dalla manifestazione con contributi liberi e differenti delle classi dell'IC che aderiscono all'iniziativa con foto, video, file, materiali, da pubblicare sul sito ioleggoperche.it

Allestimento di postazioni steam

All'interno della biblioteca sarà allestito un angolo con alcuni dispositivi (analogici e digitali), e con materiali di recupero vari per permettere ai bambini di entrare nel mondo della tecnica, della robotica e del tinkering e per avvicinarli quanto più possibile alle tematiche delle STEAM.

Animazione alla lettura

Le letture e le narrazioni proposte saranno, come sempre, attinte da un ricco repertorio bibliografico, che ci consentirà di offrire alcune tra le più belle storie e le immagini più suggestive dell'editoria per l'infanzia.

Nell'ottica di considerare la scuola non solo come luogo di apprendimento scolastico, ma anche come luogo di interessi culturali più ampi, i percorsi di animazione alla lettura offriranno ai bambini la possibilità di accostarsi al mondo dei libri attraverso il gioco e la fantasia. Saranno proposte letture animate di testi scelti per tema. Attraverso strategie adeguate, gli alunni saranno guidati ad approfondire la trama e la struttura e a giocare con il libro trasformandolo, in modo da diventare essi stessi coautori.

Il laboratorio proposto a conclusione del percorso di animazione, è volto a potenziare le

capacità creative, percettive e manipolative, a favorire lo sviluppo dell'espressività linguistica e ad agevolare l'utilizzo di processi immaginativi.

Durante i laboratori saranno implementate anche attività volte a sviluppare il pensiero logico, creativo e computazionale. Saranno proposti percorsi di coding e robotica educativa. Attraverso il tinkering e il making si punterà, oltre che sullo sviluppo dell'attività del learning by doing, anche sulla sostenibilità e sul riciclo di materiali.

Costruzione di un librogame

Viene presentato ai bambini un librogame che in un dato momento della storia permette al lettore di scegliere come proseguire, selezionando un paragrafo rispetto ad un altro.

Nel corso della narrazione, i bambini dovranno operare delle scelte, alcune volte obbligate da alcuni fattori ma nella maggior parte dei casi dettate dal loro libero arbitrio o dalla risoluzione di combattimenti o enigmi.

il racconto a bivi può essere un ottimo strumento didattico, che favorisce lo sviluppo della creatività e permette agli studenti di riflettere sugli snodi narrativi e sulla struttura del racconto.

Questa attività è finalizzata ad insegnare agli alunni a creare libri game interattivi e narrazioni a bivi, a partire da modelli narrativi come missioni, avventura, indagini e detective stories, Dopo aver individuato il filone di appartenenza della storia (avventura, humor, fantasy, fantascienza, rosa, giallo, horror, storico) e delineato l'ambientazione e i caratteri dei personaggi (età, professione, ruolo all'interno delle vicende raccontate, storia pregressa), gli alunni utilizzeranno Google Moduli poiché offre i comandi necessari per costruire un libro game in pochi passaggi.

Incontri con l'autore

L'incontro con l'autore sarà una delle strategie attraverso cui sarà possibile proporre un'immagine viva e dinamica del libro, in quella occasione i bambini potranno entrare nel vivo del racconto intervenendo e chiedendo direttamente allo scrittore circa i contenuti.

Partecipazione alle attività culturali promosse sul territorio

In occasione delle manifestazioni culturali promosse sul territorio come il Festival della parola, Chiavari in fiore, nella biblioteca scolastica saranno proposti agli alunni incontri a tema.

Documentazione

La documentazione didattica faciliterà un atteggiamento di osservazione e riflessione sul lavoro

svolto e favorirà una maggiore consapevolezza del progetto educativo.

Biblioteche

MACROAREA n. 5: COSTRUENDO IL SAPERE - Arricchimento del curricolo formativo Il progetto si propone l'allestimento e l'apertura delle BIBLIOTECHE SCOLASTICHE per i plessi della scuola primaria "Ri Piani" e della scuola secondaria di I grado "G.B. Della Torre". L'educazione alla lettura e l'accesso all'informazione si inseriscono a pieno titolo tra le opportunità formative che devono essere garantite agli studenti lungo tutto l'arco della loro carriera scolastica. L'apertura delle due biblioteche assume pertanto un ruolo importante per gli studenti soprattutto in assenza di biblioteche pubbliche a loro destinate nei due quartieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'innovazione della scuola passa anche per le biblioteche scolastiche che dovrebbero diventare, nell'idea del Ministero dell'Istruzione, dei “laboratori per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell’apprendimento permanente". Come ribadito anche nelle Indicazioni Nazionali: “La lettura rappresenta lo strumento indispensabile per comprendere la realtà e se stessi.” Da qui l’importanza di creare nella scuola un ambiente di lettura giocoso e stimolante, quale può essere la biblioteca scolastica, per avvicinare bambini e ragazzi alla scoperta del libro, e stimolare in loro il piacere di leggere. • Competenze chiave e di cittadinanza: competenze comunicative. • Ottimizzazione del rapporto tra pari. • Inclusione. • Realizzazione curricolo verticale. • Continuità. • Identità della scuola a livello locale. • Far diventare la frequenza della biblioteca scolastica parte integrante del processo educativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Creare una “Biblioteca diffusa” utilizzando i vari plessi scolastici.
- Allestire spazi di tipo modulare e trasversale, ad elevata flessibilità concepiti come aule 3.0, strutturati con un setting variabili ottenuti mediante isole di lavoro e postazioni riconfigurabili dinamicamente.
- Dotare la scuola di uno spazio adeguato e piacevole per attività e laboratori legati al mondo della lettura, della letteratura e della poesia.
- Avvicinare bambini e ragazzi al mondo delle biblioteche.
- Promuovere negli studenti abilità di ricerca e uso competente dell’informazione.
- Ampliare le attività già intraprese come i “laboratori di lettura” nei diversi plessi dell’Istituto.
- Rafforzare e approfondire l’amore per i libri.
- Migliorare le capacità di comprensione di un testo scritto.
- Favorire la capacità critica con dibattiti all’interno della classe e i compagni.

Attività previste

FASE 1: ALLESTIMENTO

- Inventario dei libri presenti ad oggi nei due plessi.
- Individuazione di un’aula adatta all’interno dei due plessi ed allestimento della nuova biblioteca con arredi e materiali appropriati e selezionati per rendere lo spazio accogliente,

stimolante, distensivo adatto alle attività previste nella biblioteca.

- Selezione ed acquisto di arredi adeguati.
- Selezione ed acquisto di una prima dotazione di libri. La scelta dei titoli da acquistare sarà realizzata, a posteriori dell'inventario del patrimonio libraio sistente, coinvolgendo gli insegnanti ove interessati a collaborare.
- Raccolta di tutti i libri (quelli della scuola, quelli raccolti durante le iniziative nazionali promosse dagli editori, ecc.).
- Catalogazione di tutti i volumi attraverso sistemi sperimentati e differenziati adatti all'età del pubblico di fruitori della biblioteca.

FASE 2: FORMAZIONE, GESTIONE E APERTURA AGLI STUDENTI

- Coinvolgimento di insegnanti e alunni nella organizzazione e gestione della biblioteca.
- Utilizzo da parte di insegnanti (che potranno indirizzare i bambini al prestito o servirsi de gli spazi per letture collettive o individuali).
- Utilizzo da parte degli alunni (prestito, ricerche, momenti di lettura, ecc.).
- Laboratori e iniziative in collaborazione con il Comitato Genitori.
- Incremento del patrimonio libraio e audiovisivo.
- Incremento delle dotazioni e delle strumentazioni utilizzabili (pc, stampanti, videoproiettore, materiali).
- Partecipazioni a progetti speciali finanziati dalla Comunità Europea.
- Realizzazione di un catalogo integrato dell'Istituto Comprensivo.
- Creazione di uno scaffale multiculturale destinato agli studenti non italofoni.
- Predisposizione di sezioni dedicate ai diversi ambiti disciplinari (lingue, arte, musica, scienze, dizionari ed enciclopedie) anche con materiale audiovisivo.
- Valorizzazione fisica della biblioteca all'interno del plesso con orari di funzionamento mattutini e pomeridiani.
- Formazione di personale docente e alunni scelti annualmente o mensilmente (piccoli

bibliotecari) per il funzionamento delle biblioteche.

- Organizzazione di incontri con scrittori per ragazzi e bibliotecari ai fini della promozione della lettura.

- Organizzazione di gare/maratone di lettura, cineforum e concorsi di scrittura da svolgersi in collaborazione con i docenti di area linguistica e artistica.

- Creazione di una rete con le biblioteche locali ai fini della promozione della lettura.

Siamo critici

MACROAREA n. 5: COSTRUENDO IL SAPERE - Arricchimento del curricolo formativo Adesione al "Cactus Edu", progetto educativo/didattico del "Cactus International Children's and Youth Film Festival" per sostenere gli studenti nella scoperta dell'educazione all'immagine della narrazione e nello sviluppo della capacità critica, per implementare competenze nell'uso consapevole dei linguaggi multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Valorizzare un linguaggio comune per individuare obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola. • Verificare la definizione del curricolo verticale e attuarlo compiutamente. • Sviluppare le competenze sociali e culturali degli alunni. • Potenziare lo scambio con il contesto culturale. • incrementare competenze trasversali di cittadinanza da un lato e hard e soft skills dall'altro. • Promuovere esperienze di cittadinanza attiva. Inclusione e differenziazione: • Ridurre episodi di esclusione nei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo: il concorso seleziona anche film senza dialoghi che favoriscono la comprensione attraverso il linguaggio non verbale (anche in ottica inclusiva: DSA, BES, alunni non italofoni). • Partecipare al concorso internazionale di cortometraggi nel quale gli alunni sono invitati a formare le giurie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Geografia
Biblioteche	Classica

Informatizzata

La Tana di Elmer

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Potenziare curiosità e interesse verso la filmografia.
- Attivare collegamenti reali tra didattica e mondo.
- Sviluppare esperienze significative che resteranno impresse nel vissuto degli studenti.
- Favorire una modalità educativa interdisciplinare.
- Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione di una postura, di fronte agli schermi, che sia gradualmente più consapevole, gettando le basi per una fruizione autonoma e sicura dei contenuti audiovisivi, e favorendo al contempo strumenti per l'innovazione didattica.

Attività previste

La visione dei film e le attività proposte saranno disponibili da mercoledì 1 febbraio a lunedì 6 marzo 2023 e potranno essere fruite dai docenti in piena autonomia, sulla base delle necessità specifiche di ogni classe e negli orari più adatti alla propria programmazione.

Suddivisione dei cortometraggi secondo le fasce d'età:

- sezione 3+
- sezione 8+
- sezione 11+

Finalmente musica

MACROAREA n. 5: COSTRUENDO IL SAPERE - Arricchimento del curricolo formativo Attività con musicisti della "Scuola Filarmonica" di Chiavari per tutte le classi del plesso della scuola primaria "Ri Piani".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Valorizzare un linguaggio comune.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Migliorare le competenze musicali ed espressive degli studenti.
- Approcciarsi in modo più consapevole ad un nuovo linguaggio.

Attività previste: giochi con la musica.

Piccoli poeti

MACROAREA n. 5: COSTRUENDO IL SAPERE - Arricchimento del curricolo formativo Dedicato ai piccoli scrittori attraverso poesie e filastrocche, il progetto ha lo scopo di avvicinare gli alunni delle classi terze della scuola primaria alla poesia, rafforzando la conoscenza di rime accenti e fonemi della lingua italiana, promuovendo una maggior consapevolezza fonologica e sintattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Stimolare le capacità degli alunni di imparare ad apprendere. • Leggere, comprendere e interpretare i testi scritti. • Favorire occasioni di confronto. • Favorire la partecipazione. • Promuovere una maggiore consapevolezza fonologica e morfo-sintattica. • Favorire la produzione di piccoli testi a carattere personale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	La Tana di Elmer

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Potenziare la consapevolezza fonologica.
- Potenziare l'analisi prosodica del linguaggio (accentazione e toni).
- Potenziare l'espressività del singolo.

Attività previste

- Letture e consultazioni di testi.
- Produzione di testi.
- Realizzazione di una piccola raccolta di poesie e immagini.

Concorso di poesia "Grazia Criscione"

MACROAREA n. 5: COSTRUENDO IL SAPERE - Arricchimento del curricolo formativo Concorso di poesia organizzato dall'Istituto Comprensivo "G.B. Della Torre" e finanziato dalla famiglia Scrofani in memoria di un'ex docente dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Maturare consapevolezza di sé; • Scoprire la musicalità e la capacità evocativa delle parole; • Maturare il gusto per la lettura poetica; • Sviluppare la propria creatività; • Osservare e interrogare la propria esperienza.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Auditorium S. Francesco per concerti e CD

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Partecipare ad un evento pubblico rappresentativo della scuola.

- Applicare conoscenze disciplinari.
- Attuare un progetto condiviso.

Attività previste

- Partecipazione al concorso nei locali della scuola.
- Partecipazione alla cerimonia di premiazione alla presenza di autorità (con la collaborazione degli alunni iscritti al corso ad indirizzo musicale).

Ora di Geografia

MACROAREA n. 5: COSTRUENDO IL SAPERE - Arricchimento del curricolo formativo Ora di approfondimento del monte ore docente di Lettere (9+1) dedicata allo studio della Geografia e all'integrazione con l'Educazione Civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Competenza in campo scientifico e competenza in campo tecnologico; • Imparare a imparare; •

Competenze sociali e civiche; • Consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Geografia

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Stimolare una formazione disciplinare approfondita.
- Attuare una didattica laboratoriale.
- Favorire attività di gruppo.

Attività previste

- Approfondimenti tematici su una disciplina curricolare.
- Attività disciplinari di tipo laboratoriale su un tema comune.

Campioni di Geografia

MACROAREA n. 5: COSTRUENDO IL SAPERE - Arricchimento del curricolo formativo Attività legate all'apprendimento della geografia e alla sua interdisciplinarità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Competenza in campo scientifico e competenza in campo tecnologico. • Imparare a imparare. • Competenze sociali e civiche. • Consapevolezza ed espressione culturale.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Geografia

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Applicare conoscenze disciplinari approfondite.
- Partecipare ad eventi nazionali e internazionali e comprenderne il significato culturale.
- Attuare una didattica laboratoriale.
- Lavorare in gruppo.
- Attuare un progetto condiviso.

Attività previste

- Partecipazione ai "Campionati Italiani della Geografia".
- Partecipazione all'evento internazionale "Notte Europea della Geografia".

Giochi matematici

MACROAREA n. 5: COSTRUENDO IL SAPERE - Arricchimento del curricolo formativo Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Imparare ad imparare. • Fornire un approccio stimolante allo studio della matematica. • Affrontare la scuola secondaria di primo grado più consapevolmente. • Rafforzare l'autostima. • Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Utilizzare in un contesto diverso le competenze matematiche acquisite.
- Iscrizioni ed organizzazione calendario per Giochi Bocconi e Kangourou, gare interne e provinciali.
- Progetto PCTO in collaborazione con il Liceo Marconi-Delpino.
- Rafforzare le conoscenze attraverso lezioni in piccoli gruppi.
- Organizzare meglio il proprio metodo di lavoro attraverso l'interazione con studenti più grandi.

Attività previste

- Iscrizioni ed organizzazione calendario per Giochi Bocconi e Kangourou, gare interne e provinciali.

- Progetto PCTO in collaborazione con il Liceo Marconi-Delpino.

Potenziamento lingua inglese

MACROAREA n. 5: COSTRUENDO IL SAPERE - Arricchimento del curricolo formativo Lezioni frontali in preparazione alla certificazione europea "Key for School" per le classi terze e lezioni di conversazione per le classi prime e seconde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Arricchimento del curricolo formative. • Miglioramento della competenza comunicativa in lingua inglese. • Acquisizione della consapevolezza dell’espressione culturale attraverso le lingue.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Sviluppare e consolidare le 4 abilità linguistiche.
- Motivare gli alunni allo studio e alla conoscenza di altre lingue e culture.
- Ampliare gli orizzonti culturali.
- Potenziare le competenze linguistiche.
- Affrontare una prova d'esame (classi terze).

Attività previste

- Lezioni frontali in lingua in orario curricolare con insegnante madrelingua e in compresenza con l'insegnante di inglese della classe per n. 22 ore annuali per le classi III D e III E.
- Lezioni frontali in lingua in orario extracurricolare con insegnante madrelingua per 22 ore annuali per le classi III A, III B, III C e per le classi seconde.
- Lezioni frontali in lingua in orario extracurricolare con insegnante madrelingua per 12 ore annuali per le classi prime.

Declinazioni matematiche nell'arte pittorica

MACROAREA n. 5: COSTRUENDO IL SAPERE - Arricchimento del curricolo formativo La matematica come linguaggio, oggetto, struttura della pittura. Progetto per le classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Sviluppare la capacità di imparare ad imparare oltre le gabbie disciplinari. • Imparare a vedere la matematica nell'arte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Sviluppare la capacità di osservazione.
- Individuare schemi, canoni, leggi matematiche nelle opere pittoriche dal Quattrocento all'età contempotanea.
- Impiegare tecniche destrutturanti all'analisi dell'opera d'arte.
- Realizzare elaborati personali o di gruppo che utilizzino la matematica come linguaggio, struttura oppure oggetto.

Attività previste

- Analisi di un vasto repertorio iconico.
- Ricerca degli aspetti matematici nella pittura.
- Ideazione, progettazione e realizzazione di elaborati originali.

La scuola al Teatro

MACROAREA n. 5: COSTRUENDO IL SAPERE - Arricchimento del curricolo formativo Visione ed ascolto di opere, balletti o concerti presso il Teatro Carlo Felice di Genova

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Potenziare l'interscambio con il contesto socio-culturale. • Sviluppare competenze disciplinari musicali e culturali. • Comprendere e valutare eventi e opere musicali. • Sviluppare le competenze sociali degli studenti. • Ottimizzare l'integrazione tra pari ed il rispetto delle regole e dell'ambiente.

Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Strumento

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Conoscere opere musicali.
- Comprendere strutture musicali.
- Accrescere il senso critico ed estetico.

Attività previste

- Due uscite presso il Teatro Carlo Felice di Genova.
- Preparazione preliminare alla fruizione dello spettacolo.

La Storia siamo noi

MACROAREA n. 5: COSTRUENDO IL SAPERE - Arricchimento del curricolo formativo Concerto-spettacolo degli alunni del corso a indirizzo musicale sulla storia. Eventuale partecipazione alla rassegna "La Storia in Piazza", Genova, Palazzo Ducale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Curricolo e progettazione: • Valorizzare un progetto che vede impegnati gli studenti della scuola secondaria di I grado come protagonisti ed i bambini della scuola primaria come spettatori. • Sviluppare le capacità di espressione del sé. • Socializzare e rispettare le gerarchie del palcoscenico. • Potenziare consapevolezza ed espressione culturale. Inclusione e differenziazione: • Promuovere un progetto in itinere dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. • Ottimizzare l'integrazione tra pari ed il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Sviluppare le attitudini sociali e civiche. • Migliorare la collaboratività tra pari. • Potenziare l'interscambio con il contesto sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Strumento
Aule	Auditorium S. Francesco per concerti e CD

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

- Creare un evento culturale che muove dall'immaginario emotivo e si concretizza in un racconto sul vissuto e la quotidianità.

- Conoscere e comprendere scelte e/o costrizioni dovute ad agenti esogeni od endogeni.
- Imparare a rapportarsi con ambienti, situazioni e/o realtà diverse dalle abituali.
- Conoscere se stessi e gli altri.
- Promuovere la socializzazione nel gruppo attraverso l'attività teatrale.
- Sviluppare il senso di solidarietà e rispetto dell'altro.
- Acquisire regole di comportamento nel gruppo.
- Focalizzare le proprie personali potenzialità, attitudini e capacità.
- Sviluppare il senso critico ed estetico.

Attività previste

- Studio e prove individuali, di sezione e d'orchestra.
- Lezioni teatrali.
- Concerto-spettacolo.
- Organizzazione dell'evento.

In caso di rappresentazione presso Palazzo Ducale, Genova:

- Presentazione delle tematiche dello spettacolo alle classi.
- Partecipazione ai laboratori didattici di Palazzo Ducale, Genova.

Danzare su musica, parole e colori

MACROAREA n. 6: FORMANDO IL SAPERE - Formazione e Aggiornamento del personale docente
Corso di formazione/aggiornamento musicale in collaborazione con SIEM (Società Italiana per l'Educazione Musicale) per alunni e docenti di ogni ordine e grado per avvicinare alla storia di Chiavari attraverso i luoghi caratteristici, le iconografie, la musica e la danza accrescendo il bagaglio delle conoscenze, ma soprattutto quello relazionale in un'esperienza condivisa. Si prevede di realizzare un evento finale dove si uniranno parole, musica, arte e danza in cui i protagonisti saranno studenti, genitori, docenti e tutte le persone interessate che hanno

partecipato ai corsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Sviluppare le capacità di espressione del sé. • Potenziare consapevolezza ed espressione culturale. • Potenziare il linguaggio comune per gli obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola. • Formazione e aggiornamento del personale docente. • Sviluppare una concreta continuità didattica favorendo la verticalizzazione del curriculum musicale ed artistico e la valorizzazione delle pratiche didattiche. • Rafforzare lo spirito di collaborazione tra le varie

componenti scolastiche. • Potenziare l'interscambio con il contesto sociale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Strumento

Approfondimento

Obiettivi educativi e didattici

Corso di formazione:

- Potenziare ed approfondire la conoscenza e lo studio della musica.
- Acquisire giochi ed attività pratiche, direttamente realizzabili nelle classi con i propri alunni.
- Sviluppare fiducia e capacità di analisi e ri-elaborazione del materiale musicale e artistico.
- Ascolto creativo.
- Creatività e gioco musicale.
- Danza didattica e tradizionale.
- Percezione di sé.
- Conoscere le regole insite nella visione e costruzione di un'opera artistica.

Attività con gli studenti:

- Sviluppare il senso critico ed estetico.

- Riflettere sul passato e il presente, sulle emozioni e sui bisogni.
- Rielaborare testi da leggere e drammatizzare.
- Realizzare pannelli e disegni sullo stimolo di iconografie e architetture del territorio.
- Favorire e migliorare la relazione con l'altro.

Attività previste

- Conoscenza e ri-scoperta del patrimonio artistico e musicale dal Medioevo ad oggi in relazione alla propria città e provenienza.
- Potenziamento del senso di appartenenza e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.
- Riflessione, studio e rielaborazione su testi del passato.
- Avvicinamento alle culture dei popoli che hanno apportato stili ed espressioni tipiche delle loro terre nelle loro occupazioni e/o immigrazioni.
- Acquisizione di danze antiche e del repertorio tradizionale.
- Drammatizzazione e lettura teatrale.
- Realizzazione di un evento che vedrà coinvolta la comunità (genitori, docenti, personale ATA).

Laboratori/corsi di formazione (10 ore per modulo):

- Ascolto creativo: corretto avvio alla conoscenza delle forme musicali e giochi per avvicinare alla notazione musicale.
- La creatività e il gioco musicale: fare musica nel primo ciclo della scuola primaria senza possedere alcuna conoscenza musicale.
- La danza tradizionale: danze storiche e tradizionali dei vari Paesi.
- Viaggio attraverso il corpo: armonizzazione e libera espressione del corpo per imparare ad ascoltare e conoscere.
- Arte per tutti: conoscere ed apprendere le regole insite nella visione e costruzione di un'opera artistica.
- Emozioni in penna: conoscere, leggere e ri-scrivere testi.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Orto dei bambini

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivi formativi e di processo

- Competenza madrelingua
- Competenze sociali e civiche
- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Obiettivi educativi e didattici

- Manipolazione ed utilizzo di materiali naturali
- Semina sia in sezione sia nell'orto esterno
- Esecuzione di alcune fasi della coltivazione: preparazione del terreno, semina,

germinazione, raccolta

- Amare e rispettare l'ambiente naturale
- Conoscere e confrontare diverse varietà vegetali
- Cogliere uguaglianze e differenze tra semi bulbi e piante
- Saper misurare, quantificare, ordinare in serie
- Formulare e verificare ipotesi su fenomeni osservati
- Conoscere alcune parti del fiore della pianta e della foglia
- Scoprire la presenza di piccoli animali sopra e sotto la terra

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola all'aperto nasce dall'idea di offrire ai bambini nuove occasioni per trascorrere parte del tempo scolastico all'aria aperta. La costruzione di un legame profondo e partecipe tra infanzia e natura è condizione indispensabile per lo sviluppo della persona.

Il progetto si è attivato per mantenere e manutenere il giardino del plesso della scuola dell'infanzia Gianelli.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Nessuno

Educazione alla mondialità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivi formativi e di processo: sviluppo e potenziamento delle attitudini sociali e civiche.

Obiettivi educativi e didattici

- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti.
- Miglioramento della collaboratività tra pari.
- Potenziamento dell'interscambio con il contesto sociale.
- Acquisire e riconoscere il valore della diversità.
- Conoscere nuove realtà economiche e solidali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività sono legate al coinvolgimento di alcune Associazioni quali Zucchero amaro, Banco Alimentare, Associazione Unione Ciechi Italiana, Associazione ABEO, Associazione Italiana Neuroblastoma.

Le metodologie atte a far conoscere agli alunni alcune situazioni di disagio e/o sofferenza per portarli a sviluppare il senso sociale e la collaborazione fra pari per sviluppare e potenziare.

l'apprendimento cooperativo;

l'ascolto;

la discussione;

la ricerca;

il confronto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Nessuno

Ambientiamoci

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

		· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivi formativi e di processo

- Competenza in campo scientifico e competenza in campo tecnologico
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche

Obiettivi educativi e didattici

- Attuare un lavoro interdisciplinare comune alle classi prime della scuola secondaria di primo grado
- Attuare una didattica laboratoriale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

- Uscite sul territorio
- Approfondimenti interdisciplinari di geografia, scienze, matematica, tecnica, italiano, educazione all'immagine
- Formazione del personale docente (realizzata nello scorso anno scolastico)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Biennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento

dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO ATTIVITA': Ambienti per la didattica digitale integrata Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede tre grandi linee di attività in merito al miglioramento delle dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste, mette in campo finanziamenti, tramite bando di progetti PON ai quali l'Istituto aderisce per l'adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati finalizzata al miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi. La programmazione 2014-2020 ha fornito un apporto essenziale all'accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della strategia dell'Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell'istruzione e della formazione. Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del Piano Nazionale Scuola Digitale: • realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; • potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; • adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire

Ambito 1. Strumenti	Attività
	la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; • formazione dei docenti; • formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione; • potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole; • valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione; • definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: DigitALI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate in ricaduta sugli studenti Da anni il nostro Istituto realizza diverse esperienze significative, che hanno incoraggiato all'uso della multimedialità e delle TIC nei processi didattici, come spinta verso la trasformazione dell'ambiente di apprendimento e la diffusione della cultura digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	La didattica si caratterizza per particolare interesse e grande apertura nei confronti dell'innovazione e l'organizzazione legata all'uso delle Nuove Tecnologie nelle attività scolastiche. A tale proposito sono già state realizzate diverse esperienze significative, che hanno incoraggiato all'uso della multimedialità e delle TIC nei processi didattici, come spinta verso la trasformazione dell'ambiente di apprendimento e la diffusione della cultura digitale In particolare è stato gradualmente allargato l'uso delle LIM, di internet, di vari dispositivi (notebook, netbook, tablet) nella pratica didattica quotidiana con evidenti risultati positivi, sia per quanto riguarda la motivazione, l'attenzione ed il coinvolgimento degli alunni nelle lezioni, sia per quanto concerne il miglioramento delle abilità cognitive, anche da parte di ragazzi con difficoltà di apprendimento. La Scuola Secondaria di I grado G.B. Della Torre è stata selezionata nel triennio 2009-2012 per partecipare al Progetto cl@ssi2.0, con l'intento di realizzare ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, così da sviluppare una didattica innovativa e avanzata. Successivamente il Progetto, anche sulla base delle indicazioni ministeriali, è stato allargato ad altre classi, così da avvalersi delle esperienze maturate e promuovere analoghi percorsi di innovazione per un gruppo più numeroso di alunni. L'esperienza delle cl@ssi2.0 ci ha dimostrato le potenzialità didattiche legate all'uso quotidiano delle tecnologie, stimolandoci a sperimentare una didattica innovativa e laboratoriale per la diffusione e la rielaborazione dei saperi. I risultati ottenuti ci spingono a proseguire nel cammino intrapreso, diffondendo in tutto l'Istituto la cultura digitale, capovolgendo l'idea di insegnamento e trasformando le metodologie adottate giungendo ad essere cl@ssi 4.0. Si avverte infatti l'esigenza di diffondere le nuove metodologie/risorse sperimentate, in quanto apportatrici di significativi cambiamenti, che riguardano sia l'ambiente di lavoro,

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	l'autonomia personale e la consapevolezza nei percorsi di apprendimento, sia la maturazione di importanti competenze, quali l'efficacia comunicativa, la capacità critica, lo spirito di iniziativa, l'assunzione di responsabilità, la creatività personale. Il nostro Istituto ha partecipato e si candida per i PON FESR, Fondi Strutturali Europei 2014-2020 Programma Operativo Nazionale Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento. Dall'anno scolastico 2015/16, seguendo le direttive del Ministero dell'Istruzione, è stato individuato un animatore digitale fra i docenti in servizio, che si occupa della messa a punto e della realizzazione del Piano di Scuola Digitale. DIGIT***ALI*** Il progetto digitALI4.0 ha l'intento di realizzare ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, per sviluppare una didattica avanzata, volta all'apprendimento delle competenze chiave. Ad esso è attribuito il titolo digitALI, con l'intenzione di conferirgli un contenuto altamente connesso alle tecnologie, ma anche una connotazione fortemente legata allo sviluppo della libera espressione e della creatività personale. Finalità è lo sviluppo di una riorganizzazione del tempo-scuola, permettendo l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati dall'Istituto e lo scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre, sia all'interno della scuola, che all'esterno verso le famiglie. Le classi saranno in grado di produrre elaborati digitali e di avere accesso ad essi da postazioni interne ed esterne alla scuola. Il tempo-scuola dilata così i suoi confini e non si esaurisce all'interno dell'orario scolastico. In classe il tempo-scuola sarà riorganizzato, distribuendolo opportunamente tra didattica di gruppo e didattica individuale; saranno previsti attività didattiche ed incontri di formazione al pomeriggio aprendo la Scuola alle esigenze dell'utenza. La riorganizzazione didattico-metodologica sarà indirizzata verso lo sviluppo di una didattica nuova, aperta e attenta alle nuove tecnologie e ai nuovi saperi, dinamica,

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	laboratoriale e collaborativa. Innovazione curriculare, uso di contenuti digitali: il modo in cui gli studenti interagiscono oggi col mondo esterno sta rapidamente cambiando ed è proprio per questo che anche la scuola deve evolversi. È chiara ormai l'importanza di introdurre strumenti digitali in tutte le aule perché vi è la necessità che tutti, in particolare i bambini e i ragazzi, imparino ad usare in modo sicuro e consapevole i diversi strumenti che abbiamo a disposizione. La scuola deve quindi porsi come mezzo per educare ad un uso consapevole e maturo delle tecnologie, proponendone un uso educativo e responsabile che al tempo stesso consentirà ai docenti di migliorare e ampliare l'attrattiva e l'efficacia della didattica proposta.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione personale docente e ATA FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica del personale Attraverso il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali l'Istituto si propone di migliorare la formazione del personale docente e di segreteria producendo un affetto di innovazione dell'Istituzione scolastica. I risultati attesi sono: • l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	condivisione di dati e lo scambio di informazioni; • la formazione dei docenti; • la formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione; • il potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole; • la valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione; • la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.MAT. - G.MAZZINI - - GEAA865019
SCUOLA INFANZIA DI RI BASSO - GEAA86502A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.
Le competenze sono valutate in tre livelli di padronanza di seguito riportati:
LIVELLO A - Avanzato: il bambino/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
LIVELLO B - Intermedio: il bambino /a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
LIVELLO C – Base: il bambino/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sviluppare la cittadinanza e attivare le competenze civiche è parte integrante delle nuove priorità della cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione, che sottolineano il ruolo

dell'istruzione nella promozione dell'equità e della non discriminazione, nell'insegnare valori fondamentali, competenze interculturali e cittadinanza attiva.
Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali degli alunni si basano principalmente sull'osservazione dei comportamenti durante i vari momenti della giornata, sia ludici, sia legati allo svolgimento delle attività , sia alo svolgimento delle routines. Sulla valutazione delle capacità relazionali investe un ruolo primario il campo di esperienza "Il sè e l'altro" e conseguentemente tutte le attività ad esso connesse:
• il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
• sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
• sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
• riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
• pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;
• si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise;
• riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. G.B. DELLA TORRE - GEIC86500C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione è rivolta a conoscere le competenze e le abilità disciplinari raggiunte dagli alunni. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni per i diversi campi di esperienza attraverso griglie, con scadenza quadrimestrale, che riassumono la raccolta di dati valutativi desunti dalle osservazioni dei comportamenti , degli elaborati e dei prodotti degli alunni nel corso del periodo preso in esame. Al termine dei tre anni di frequenza la scuola rilascia un documento di certificazione delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CONOSCENZE:
- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.
- Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.

LIVELLO DI COMPETENZA IN FASE DI ACQUISIZIONE
4, insufficiente: le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.
5, mediocre: le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.
LIVELLO DI COMPETENZA DI BASE

6, sufficiente: l'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.
LIVELLO DI COMPETENZA INTERMEDIO
7, discreto: l'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.
8, buono: le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
LIVELLO DI COMPETENZA AVANZATO
9, distinto: le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
10, ottimo: le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

ABILITA'
- Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.
- Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.
LIVELLO DI COMPETENZA IN FASE DI ACQUISIZIONE
4, insufficiente: l'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.
5, mediocre: l'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.
LIVELLO DI COMPETENZA DI BASE
6, sufficiente: l'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.
LIVELLO DI COMPETENZA INTERMEDIO
7, discreto: l'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.

8, buono: l'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.
LIVELLO DI COMPETENZA AVANZATO
9, distinto: l'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenze e completezza e apportando contributi personali e originali.
10, ottimo: l'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure ed è in grado di adattarle al variare delle situazioni.

ATTEGGIAMENTI/COMPORTAMENTI
- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.
- Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane
- Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.
LIVELLO DI COMPETENZA IN FASE DI ACQUISIZIONE:
4, insufficiente - L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
5, mediocre - L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.
LIVELLO DI COMPETENZA DI BASE:
6, sufficiente - L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.
LIVELLO DI COMPETENZA INTERMEDIO:
7, discreto - L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.
8, buono - L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni

personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
LIVELLO DI COMPETENZA AVANZATO:
9, distinto - L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.
10, ottimo - L'alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali degli alunni si basano principalmente sull'osservazione dei comportamenti durante i vari momenti della giornata, sia ludici, sia legati allo svolgimento delle attività , sia alo svolgimento delle routines. Sulla valutazione delle capacità relazionali investe un ruolo primario il campo di esperienza " il sè e l'altro" e conseguentemente tutte le attività ad esso connesse.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA
Criteri di valutazione comuni: la valutazione ha una funzione formativa fondamentale in quanto parte strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno e per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di meglio rappresentare i risultati degli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. In tal senso gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili e contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.
A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento come definito dalle linee comuni ai fini della formulazione del giudizio formativo stilate sulle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione (Tabella 1 - I livelli di apprendimento dal MIUR):
Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:
a) l'autonomia dell'alunno;
b) la tipologia della situazione in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione è rivolta ad indagare i livelli di conoscenze ed abilità disciplinari ed il possesso di competenze trasversali; i docenti utilizzano criteri di valutazione comuni per i diversi ambiti/discipline, definiti dai Dipartimenti disciplinari, ciò avviene per la maggior parte delle discipline, soprattutto per l'ambito linguistico, letterario e matematico-scientifico. Vengono concordate e predisposte dagli insegnanti prove strutturate per classi parallele, sia in entrata, per individuare i prerequisiti ed impostare la programmazione,sia nel corso dell'anno, per una valutazione formativa e per adottare gli eventuali ed opportuni interventi e modifiche al lavoro scolastico. Le prove finali sono utili per verificare il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi prefissati. A seguito della valutazione degli alunni vengono organizzati opportuni interventi di recupero/ consolidamento, sia in orario curricolare lavorando per piccoli gruppi, sia in orario

extracurricolare attuando percorsi individualizzati. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

GIUDIZI SINTETICI (approvati dal Collegio Docenti)
OBIETTIVI DISCIPLINARI IN VIA DI ACQUISIZIONE
- Conoscenze: I contenuti disciplinari sono in fase di prima acquisizione.
- Abilità: Apprendimento delle strumentalità di base da acquisire o acquisito parzialmente.
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello automatico. Deve ancora interiorizzare le regole di convivenza e le procedure di collaborazione. La competenza personale e sociale non è acquisita.
OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI PARZIALMENTE E DA CONSOLIDARE
- Conoscenze: I contenuti disciplinari sono acquisiti negli elementi essenziali ma necessitano di consolidamento.
- Abilità: Parziale e/o settoriale apprendimento delle strumentalità di base.
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Parziale autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello automatico. Si avvia ad interiorizzare le regole di convivenza e le procedure di collaborazione. Si avvia ad acquisire la competenza personale e sociale.
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI ANCORA DA CONSOLIDARE
- Conoscenze: Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento.
- Abilità: Apprendimento essenziale delle strumentalità di base. Utilizzo automatico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente.
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Utilizza la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e con l'accompagnamento dell'adulto o la collaborazione dei compagni. Ha interiorizzato le regole di convivenza e le procedure di collaborazione. Ha interiorizzato la competenza personale e sociale.
RAGGIUNGIMENTO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI
- Conoscenze: Discreta acquisizione dei contenuti.
- Abilità: Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Utilizza in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto.
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Porta a termine i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che utilizza con sicurezza mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni. Applica le regole della convivenza per

migliorare la collaborazione. Utilizza la competenza personale e sociale.
RAGGIUNGIMENTO COMPLETO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI
- Conoscenze: Buon livello di acquisizione dei contenuti.
- Abilità: Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro.
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Utilizza in modo adeguato le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. Sa rispettare le regole di convivenza e collabora attivamente con gli altri. Utilizza con padronanza la competenza personale e sociale.
RAGGIUNGIMENTO COMPLETO, SICURO E PERSONALE DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI
- Conoscenze: Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.
- Abilità: Più che buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro.
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Utilizza in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. Esegue collegamenti. Sa rispettare le regole di convivenza e collabora attivamente con gli altri. Utilizza con padronanza la competenza personale e sociale.

In chiave UE: il passo successivo sarà declinare per competenze così come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017. Si ricorda che la certificazione di competenze avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado. Di seguito le competenze in chiave europea (2008):
1) competenza alfabetica funzionale;
2) competenza multilinguistica;
3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4) competenza digitale;
5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6) competenza in materia di cittadinanza;
7) competenza imprenditoriale;
8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Criteri di valutazione comuni: la valutazione "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di

apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Dlgs 62/2017, art.1, c.1).
La nostra scuola, seguendo le linee guida nazionali per la valutazione, mette in atto dei criteri di valutazione comuni per monitorare il processo di apprendimento.
INSUFFICIENTE (4)
- Conoscenze (procedimento/esecuzione/esposizione - compiti assegnati): L'alunno non possiede o possiede conoscenze molto lacunose, frammentarie e non coordinate sugli argomenti trattati. Commette numerosissimi e gravissimi (numerosi e gravi) errori concettuali e/o di procedimento e/o esecuzione. L'esposizione è totalmente lacunosa e frammentaria o espone temi, affronta problemi o prove pratiche in modo stentato e frammentario. Non svolge mai o quasi mai i compiti assegnati.
- Sa/Sa fare (indicatori di conoscenze, atteggiamenti, ecc.): Le conoscenze sono frammentarie/lacunose e i molti dei contenuti sono ancora in fase di prima acquisizione. L'allievo commette errori concettuali/di procedimento/ esecuzione che non gli consentono di rispondere alle richieste. L'esposizione è frammentaria/lacunosa. Non svolge mai/quasi mai i compiti assegnati
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Gli obiettivi curricolari previsti per l'allievo/a non sono ancora raggiunti o sono in fase di prima acquisizione. Non comprende un testo/comando semplice. Non applica adeguatamente regole e procedimenti. Difficilmente rispetta le scadenze. Difficilmente riesce ad organizzare il lavoro distribuendo i compiti e le parti. Difficilmente è collaborativo.
NON ANCORA SUFFICIENTE (5)
- Conoscenze (procedimento/esecuzione/esposizione - compiti assegnati): L'alunno possiede conoscenze incomplete e superficiali. Commette numerosi errori nelle prestazioni scritte e/o orali e/o pratiche richieste. Espone temi e affronta problemi in modo incompleto e approssimativo. Svolge saltuariamente i compiti assegnati.
- Sa/Sa fare (indicatori di conoscenze, atteggiamenti, ecc.): Le conoscenze sono incomplete e superficiali; alcuni contenuti sono in fase di prima acquisizione. L'allievo commette taluni errori nelle esecuzioni per cui risponde solo in parte alle richieste. Espone temi e affronta problemi in modo incompleto e approssimativo. Svolge i compiti assegnati, ma non con regolarità.
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Gli obiettivi curricolari previsti per l'allievo/a sono raggiunti con incertezze/parzialmente raggiunti. Generalmente comprende un testo/comando semplice. Applica regole e procedimenti ma in modo impreciso. Non sempre rispetta le scadenze. Riesce ad organizzare il lavoro se supportato/guidato. Risulta collaborativo in modo settoriale.
SUFFICIENTE (6)

- Conoscenze (procedimento/esecuzione/esposizione - compiti assegnati): L'alunno possiede conoscenze essenziali. Evidenzia abilità minime nelle applicazioni e commette alcuni errori concettuali e formali nelle prestazioni scritte e/o orali e/o pratiche richieste. Usa in modo semplice il linguaggio specifico. Svolge in modo essenziale i compiti assegnati.
- Sa/Sa fare (indicatori di conoscenze, atteggiamenti, ecc.): Conosce regole, termini, concetti, procedimenti e comprende il testo/comando assegnato. Commette alcuni errori nelle esecuzioni. Usa in modo semplice il linguaggio specifico. Svolge in modo essenziale i compiti assegnati.
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Gli obiettivi curricolari previsti per l'allievo/a sono raggiunti in modo essenziale. Comprende un testo/comando. Applica regole e procedimenti ma non sempre in piena autonomia. Rispetta generalmente le scadenze. Organizza il lavoro anche se talvolta necessita di guida. Risulta collaborativo in modo settoriale.
DISCRETO (7)
- Conoscenze (procedimento/esecuzione/esposizione - compiti assegnati): L'alunno possiede conoscenze abbastanza chiare e ordinate. Si mostra abbastanza sicuro nelle applicazioni e nell'operare collegamenti. Nelle prestazioni scritte e/o orali e/o pratiche richieste, a volte, commette errori concettuali e formali. L'esposizione è globalmente adeguata. Svolge regolarmente i compiti assegnati.
- Sa/Sa fare (indicatori di conoscenze, atteggiamenti, ecc.): Conosce regole, termini, concetti, procedimenti che sono stati riorganizzati in modo abbastanza chiaro ed ordinato. Comprende il testo/comando assegnato. Commette talvolta alcuni errori nelle esecuzioni. Usa in modo adeguato il linguaggio specifico. Svolge regolarmente i compiti assegnati.
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Gli obiettivi curricolari previsti per l'allievo/a sono raggiunti. Comprende un testo/comando. Applica regole e procedimenti ma non sempre in piena autonomia. Rispetta le scadenze. Organizza il lavoro anche se talvolta necessita di guida. Risulta generalmente collaborativo. Si esprime quasi sempre in modo chiaro.
BUONO (8)
- Conoscenze (procedimento/esecuzione/esposizione - compiti assegnati): L'alunno possiede ordinate conoscenze e una chiara focalizzazione dei nuclei tematici. Si mostra sicuro nell'applicazione dei procedimenti e nell'operare collegamenti. Nelle prestazioni scritte e/o orali e/o pratiche richieste si dimostra attento e impegnato. L'esposizione è pertinente e precisa. Svolge regolarmente e correttamente i compiti assegnati.
- Sa/Sa fare (indicatori di conoscenze, atteggiamenti, ecc.): Conosce regole, termini, concetti, procedimenti che sono stati riorganizzati in modo chiaro ed ordinato. Comprende il testo/comando assegnato. Applica correttamente i procedimenti e opera collegamenti. Usa in modo pertinente e preciso il linguaggio specifico. Svolge regolarmente e correttamente i compiti assegnati.

Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Gli obiettivi curricolari previsti per l'allievo/a sono pienamente raggiunti. Comprende autonomamente un testo/comando. Applica regole e procedimenti con padronanza. Rispetta le scadenze. Organizza il lavoro distribuendo compiti e parti. Risulta collaborativo. Si esprime quasi sempre in modo chiaro, logico e lineare. Sovente argomenta e motiva le proprie idee/opinioni.
OTTIMO (9)
- Conoscenze (procedimento/esecuzione/esposizione - compiti assegnati): L'alunno possiede conoscenze ampie ed articolate. Applica consapevolmente regole e procedure senza commettere errori e in modo autonomo. Ha capacità di analisi, sintesi e collegamento. Utilizza un rigoroso linguaggio disciplinare. E' capace di portare contributi originali e personali. Svolge i compiti assegnati accuratamente e in modo approfondito.
- Sa/Sa fare (indicatori di conoscenze, atteggiamenti, ecc.): Le conoscenze sono approfondite, articolate e significative. Comprende il testo/comando assegnato. Applica consapevolmente regole e procedure senza commettere errori, opera collegamenti approfondimenti in piena autonomia. Utilizza un rigoroso linguaggio disciplinare. Svolge i compiti assegnati accuratamente, in modo approfondito e sempre corretto.
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Gli obiettivi curricolari previsti per l'allievo/a sono pienamente raggiunti. Comprende perfettamente un testo/comando. Applica regole e procedimenti con padronanza ed originalità. Rispetta le scadenze e sa programmarsi gli impegni. Organizza il lavoro distribuendo compiti e parti. Si esprime sempre in modo chiaro, logico e lineare. Argomenta e motiva le proprie idee/opinioni anche con apporti originali o con diversi linguaggi. E' di supporto agli altri membri nelle attività di gruppo. E' in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove per soluzioni originali.
ECCELLENTE (10)
- Conoscenze (procedimento/esecuzione/esposizione - compiti assegnati): L'alunno possiede conoscenze approfondite, articolate e significative. Dimostra capacità di rielaborazione critica. Applica consapevolmente regole e procedure in modo autonomo e approfondito. Ha ottime capacità di analisi, sintesi e collegamento. Utilizza un rigoroso linguaggio disciplinare. E' capace di portare contributi originali e personali molto significativi. Svolge i compiti assegnati accuratamente, in modo approfondito e sempre corretto.
- Sa/Sa fare (indicatori di conoscenze, atteggiamenti, ecc.): Le conoscenze sono approfondite, articolate e significative. Comprende il testo/comando assegnato. Applica consapevolmente regole e procedure senza commettere errori, opera collegamenti approfondimenti in piena autonomia. Utilizza un rigoroso linguaggio disciplinare. Svolge i compiti assegnati accuratamente, in modo approfondito e sempre corretto.
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Gli obiettivi curricolari previsti per l'allievo/a sono pienamente raggiunti. Comprende perfettamente un

testo/comando. Applica regole e procedimenti con padronanza ed originalità. Rispetta le scadenze e sa programmarsi gli impegni. Organizza il lavoro distribuendo compiti e parti. Si esprime sempre in modo chiaro, logico e lineare. Argomenta e motiva le proprie idee/opinioni anche con apporti originali o con diversi linguaggi. E' di supporto agli altri membri nelle attività di gruppo. E' in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove per soluzioni originali.

In chiave UE: il passo successivo sarà declinare per competenze così come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017. Si ricorda che la certificazione di competenze avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado.
Di seguito le competenze in chiave europea (2008):
1) competenza alfabetica funzionale;
2) competenza multilinguistica;
3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4) competenza digitale;
5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6) competenza in materia di cittadinanza;
7) competenza imprenditoriale;
8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:
La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.
Il comportamento viene valutato tenendo conto dei seguenti indicatori:
• assolvimento dei doveri scolastici (impegno, partecipazione, costanza nei compiti, frequenza, ecc.);
• competenze di cittadinanza attiva: la correttezza nel rispetto delle norme del regolamento

scolastico e della convivenza civile (cura si sé e degli altri, rispetto dei compagni, del personale, socializzazione, collaborazione, ecc.);
• la cura dei materiali comuni e degli spazi scolastici.
OTTIMO: Sa rispettare pienamente le regole di convivenza e collabora attivamente con adulti e coetanei.
DISTINTO: Sa rispettare le regole di convivenza e collabora attivamente con adulti e coetanei.
BUONO: Ha interiorizzato le regole di convivenza e le procedure di collaborazione con adulti e coetanei.
SUFFICIENTE: Si avvia ad interiorizzare le regole di convivenza e le procedure di collaborazione con adulti e coetanei.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:
La valutazione del comportamento degli alunni fa riferimento a tre aree principali: la crescita personale, il rapporto con gli altri ed il rapporto con il mondo (ambiente circostante, attrezzature utilizzate, strumenti, metodi, ecc). I criteri per determinare il voto di comportamento riguardano la maturazione personale, il rapporto con gli altri ed il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico.
I seguenti criteri di valutazione del comportamento, afferiscono a tre aree principali della cittadinanza attiva:
• la crescita personale;
• il rapporto con gli altri;
• il rapporto con il mondo (ambiente circostante, ma anche attrezzature, strumenti, metodi, ecc).
I criteri per determinare il voto di comportamento sono i seguenti:
- maturazione personale;
- impegno nello studio come possibilità di crescita personale;
- sviluppo della consapevolezza di sé e del senso critico;
- partecipazione attiva al dialogo educativo;
- rapporto con gli altri;
- atteggiamento rispettoso verso compagni, docenti, personale non docente, altri da tenere sia in presenza che sul web;
- partecipazione e collaborazione durante le attività scolastiche ed extrascolastiche;
- cura della propria salute e di quella degli altri;
- disponibilità ad aiutare i compagni;
- rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico;
- puntualità e frequenza regolare;
- utilizzo corretto delle strutture e dei supporti didattici dell'Istituto;
- puntualità nelle consegne.

Ai sensi del Dlgs 62/2017, art.1, c.3, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; ai sensi dell'art.2, c.5, la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico.
Pertanto la valutazione tiene conto globalmente del livello di maturazione raggiunto dall'allieva/o in base ai tre criteri su indicati e ai relativi indicatori.
COMPLETAMENTE INADEGUATO: si assegna in caso di gravissime violazioni delle norme dell'Istituto, con sospensioni per una durata di oltre 15 giorni.
INADEGUATO: si assegna in caso di ripetute e gravi violazioni delle norme dell'Istituto, che abbiano comportato provvedimenti di sospensione dalle lezioni. POCO CORRETTO: si assegna in caso di reiterate infrazioni al dialogo educativo. ABBASTANZA CORRETTO: si assegna in caso di infrazioni episodiche al dialogo educativo.
CORRETTO: si assegna nel caso di un comportamento rispettoso delle norme.
RESPONSABILE E COLLABORATIVO: si assegna nel caso di un comportamento non solo corretto, ma anche in considerazione di un eccellente percorso di maturazione personale ed in presenza di un contributo significativo al dialogo educativo e/o alla comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari (recidività di note, ammonizioni, sospensioni) determinano l'abbassamento del livello di giudizio del comportamento. Determinati comportamenti possono incidere anche sulla partecipazione alle uscite didattiche, alle visite e ai viaggi d'istruzione. Il Consiglio di classe, sulla base di motivate considerazioni, prende la decisione definitiva sulla partecipazione dell'allievo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA
CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:
Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ne consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all' unanimità dai docenti della classe nell' ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:
La valutazione del consiglio di classe per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva avviene tenendo conto della situazione di partenza, dell'andamento dell'alunno nel corso dell'anno sia dal punto di vista didattico che da quello personale tenendo in considerazione anche l'impegno e le eventuali problematiche che ne possano condizionare il rendimento e la serenità.
Gli allievi, per la validazione dell'anno scolastico, devono frequentare almeno i tre quarti del monte ore personalizzato dell'anno scolastico. Il collegio dei docenti, in caso di certificate e riscontrate situazioni personali, di salute o che comunque hanno impedito una regolare frequenza, può derogare al limite di legge ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CON RIFERIMENTO AL DM 741/2017 ART. 2 (ammissione agli esami candidati interni)
Verranno ponderate le singole situazioni individuali degli studenti, sulla base di un congruo numero di valutazioni raccolte durante l'anno scolastico (anche per gli scrutini). Per l'ammissione all'esame si prenderanno in considerazione, oltre alle valutazioni nelle singole discipline, anche i seguenti elementi:
• la situazione di partenza, tenendo conto di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento, di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
• l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa, delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti, dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici, delle problematiche personali e/o socio-familiari. In altre parole: motivazione, partecipazione, impegno, progressione (anche per gli scrutini).

Il voto di ammissione espresso in decimi prenderà in considerazione il percorso scolastico triennale dell'alunno; vengono concordati i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di ammissione:
• partire dalla media dei voti del triennio: Mf=(m1+m2+m3)/3 (a due decimali), es. 6.55;

• tenere conto dei seguenti elementi: situazione di partenza ed evoluzione nel triennio, interesse e partecipazione, impegno, atteggiamento collaborativo;
• considerare la partecipazione costruttiva a particolari attività della Scuola, quali concorsi (matematici, linguistici, geografici, musicali, artistici), corsi qualificanti (scuola estate, Pon, scrittura creativa, concorso poesia, latino, ecc.), certificazioni linguistiche, spettacoli.
Tali elementi insieme alla media Mf definiranno il voto (INTERO) di ammissione (ART. 6 comma 5 D Lgs 62/2017).

CRITERI DI NON AMMISSIONE AGLI ESAMI 0 ALL'ANNO SUCCESSIVO: in validità di anno scolastico o deroga
• Gravi e/o diffuse insufficienze per le quali si ritiene che l'allievo non possa proseguire proficuamente gli studi
• Mancata risposta agli stimoli e agli interventi posti in essere dai docenti.
• Atteggiamenti e/o comportamenti non idonei non modificatesi nel tempo

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI LICENZA
Le griglie di valutazione per le prove scritte e per la prova orale, redatte nei singoli dipartimenti, tengono conto di:
• prova di Italiano (art. 7 DM 741/2017): aderenza alla traccia, coerenza e coesione del discorso, correttezza ortografica e morfosintattica, uso e varietà del lessico, scelta del registro appropriato, elaborazione dei contenuti;
• prova di Matematica (art. 8 DM 741/2017): conoscenza dei contenuti, applicazione delle regole, conoscenza delle tecniche di calcolo, individuazione di strategie risolutive;
• colloquio (art. 10 DM 741/2017 e Decreto n.64 del 14 marzo 2022): conduzione della prova, livello di conoscenze complessivamente possedute, competenza comunicativa nell'uso dei vari codici linguistici e non, competenza logica nell'organizzazione dei concetti e nei collegamenti pluridisciplinari, capacità di pensiero critico e riflessivo, tutto quanto previsto dal comma da 5 a 9 del Decreto n.64 del 14 marzo 2022.

CRITERI PER LA LODE
Viene deliberata su voto unanime del consiglio di classe per la studentessa/studente che:
• nel secondo e terzo anno abbia conseguito una media di almeno 9/10;
• non sia occorsa/o in ripetenze;
• abbia mostrato, nel corso dell'anno e nelle prove d'esame capacità trasversali, di originalità e di iniziativa;
• consegua una votazione finale di almeno 9.5/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C./ S.M.S.CHIAVARI 1 - GEMM86501D

Criteri di valutazione comuni

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni per la maggior parte degli ambiti disciplinari e si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. Gli indirizzi/ordini di scuola utilizzando strumenti diversificati per la valutazione degli stessi (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.) mettendo in relazione le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri sviluppando nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (art. 1 legge 92/2019).
Vengono inoltre assunte a riferimento le seguenti tematiche (art. 3 legge 92/2019):
• Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
• Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
• educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
• elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
• educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

• educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
• educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
• formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

CONOSCENZE
• Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.
• Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.
• Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.
LIVELLO DI COMPETENZA IN FASE DI ACQUISIZIONE
4, insufficiente: le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.
5, mediocre: le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.
LIVELLO DI COMPETENZA DI BASE
6, sufficiente: l'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.
LIVELLO DI COMPETENZA INTERMEDIO
7, discreto: l'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.
8, buono: le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
LIVELLO DI COMPETENZA AVANZATO
9, distinto: le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
10, ottimo: le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

ABILITA'

• Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

• Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.

• Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.

LIVELLO DI COMPETENZA IN FASE DI ACQUISIZIONE

4, insufficiente: l'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.

5, mediocre: l'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.

LIVELLO DI COMPETENZA DI BASE

6, sufficiente: l'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.

LIVELLO DI COMPETENZA INTERMEDIO

7, discreto: l'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.

8, buono: l'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.

LIVELLO DI COMPETENZA AVANZATO

9, distinto: l'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenze e completezza e apportando contributi personali e originali.

10, ottimo: l'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure ed è in grado di adattarle al variare delle situazioni.

ATTEGGIAMENTI/COMPORTAMENTI

• Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

• Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

• Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.

• Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse

naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
• Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane
• Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.
• Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.
LIVELLO DI COMPETENZA IN FASE DI ACQUISIZIONE:
4, insufficiente - L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
5, mediocre - L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.
LIVELLO DI COMPETENZA DI BASE:
6, sufficiente - L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.
LIVELLO DI COMPETENZA INTERMEDIO:
7, discreto - L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.
8, buono - L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
LIVELLO DI COMPETENZA AVANZATO:
9, distinto - L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.
10, ottimo - L'alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni fa riferimento a tre aree principali: la crescita personale, il rapporto con gli altri ed il rapporto con il mondo (ambiente circostante, attrezzature utilizzate, strumenti, metodi, ecc). I criteri per determinare il voto di comportamento riguardano la maturazione personale, il rapporto con gli altri ed il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
I seguenti criteri di valutazione del comportamento, afferiscono a tre aree principali della cittadinanza attiva:
• la crescita personale;
• il rapporto con gli altri;
• il rapporto con il mondo (ambiente circostante, ma anche attrezzature, strumenti, metodi, ecc).

I criteri per determinare il voto di comportamento sono i seguenti:
• maturazione personale;
• impegno nello studio come possibilità di crescita personale;
• sviluppo della consapevolezza di sé e del senso critico;
• partecipazione attiva al dialogo educativo;
• rapporto con gli altri;
• atteggiamento rispettoso verso compagni, docenti, personale non docente, altri da tenere sia in presenza che sul web;
• partecipazione e collaborazione durante le attività scolastiche ed extrascolastiche;
• cura della propria salute e di quella degli altri;
• disponibilità ad aiutare i compagni;
• rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico;
• puntualità e frequenza regolare;
• utilizzo corretto delle strutture e dei supporti didattici dell'Istituto;
• puntualità nelle consegne.

Ai sensi del Dlgs 62/2017, art.1, c.3, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; ai sensi dell'art.2, c.5, la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico.
Pertanto la valutazione tiene conto globalmente del livello di maturazione raggiunto dall'allieva/o in base ai tre criteri su indicati e ai relativi indicatori.
COMPLETAMENTE INADEGUATO: si assegna in caso di gravissime violazioni delle norme dell'Istituto,

con sospensioni per una durata di oltre 15 giorni.
INADEGUATO: si assegna in caso di ripetute e gravi violazioni delle norme dell'Istituto, che abbiano comportato provvedimenti di sospensione dalle lezioni. POCO CORRETTO: si assegna in caso di reiterate infrazioni al dialogo educativo. ABBASTANZA CORRETTO: si assegna in caso di infrazioni episodiche al dialogo educativo.
CORRETTO: si assegna nel caso di un comportamento rispettoso delle norme.
RESPONSABILE E COLLABORATIVO: si assegna nel caso di un comportamento non solo corretto, ma anche in considerazione di un eccellente percorso di maturazione personale ed in presenza di un contributo significativo al dialogo educativo e/o alla comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari (recidività di note, ammonizioni, sospensioni) determinano l'abbassamento del livello di giudizio del comportamento. Determinati comportamenti possono incidere anche sulla partecipazione alle uscite didattiche, alle visite e ai viaggi d'istruzione. Il Consiglio di classe, sulla base di motivate considerazioni, prende la decisione definitiva sulla partecipazione dell'allievo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione del consiglio di classe per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva avviene tenendo conto della situazione di partenza, dell'andamento dell'alunno nel corso dell'anno sia dal punto di vista didattico che da quello personale tenendo in considerazione anche l'impegno e le eventuali problematiche che ne possano condizionare il rendimento e la serenità.
Gli allievi, per la validazione dell'anno scolastico, devono frequentare almeno i tre quarti del monte ore personalizzato dell'anno scolastico. Il collegio dei docenti, in caso di certificate e riscontrate situazioni personali, di salute o che comunque hanno impedito una regolare frequenza, può derogare al limite di legge ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In validità di anno scolastico o deroga:
• gravi e/o diffuse insufficienze per le quali si ritiene che l'allievo non possa proseguire proficuamente gli studi;
• mancata risposta agli stimoli e agli interventi posti in essere dai docenti;

• atteggiamenti e/o comportamenti non idonei non modificatesi nel tempo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.PRIMARIA - G.MAZZINI - - GEEE86501E

S.PRIMARIA DI RI-PIANI - GEEE86502G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale in quanto parte strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno e per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.
La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di meglio rappresentare i risultati degli apprendimenti.
L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. In tal senso gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili e contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.
A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento come definito dalle linee comuni ai fini della formulazione del giudizio formativo stilate sulle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione (Tabella 1 - I livelli di apprendimento dal MIUR):
Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal

docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:
• l'autonomia dell'alunno;
• la tipologia della situazione in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
• le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
• la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione è rivolta ad indagare i livelli di conoscenze ed abilità disciplinari ed il possesso di competenze trasversali; i docenti utilizzano criteri di valutazione comuni per i diversi ambiti/discipline, definiti dai Dipartimenti disciplinari, ciò avviene per la maggior parte delle discipline, soprattutto per l'ambito linguistico, letterario e matematico-scientifico. Vengono concordate e predisposte dagli insegnanti prove strutturate per classi parallele, sia in entrata, per individuare i prerequisiti ed impostare la programmazione,sia nel corso dell'anno, per una valutazione formativa e per adottare gli eventuali ed opportuni interventi e modifiche al lavoro scolastico. Le prove finali sono utili per verificare il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi prefissati. A seguito della valutazione degli alunni vengono organizzati opportuni interventi di recupero/ consolidamento, sia in orario curricolare lavorando per piccoli gruppi, sia in orario extracurricolare attuando percorsi individualizzati. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

GIUDIZI SINTETICI (approvati dal Collegio Docenti)
OBIETTIVI DISCIPLINARI IN VIA DI ACQUISIZIONE
- Conoscenze: I contenuti disciplinari sono in fase di prima acquisizione.
- Abilità: Apprendimento delle strumentalità di base da acquisire o acquisito parzialmente.
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello automatico. Deve ancora interiorizzare le regole di convivenza e le procedure di collaborazione. La competenza personale e sociale non è acquisita.
OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI PARZIALMENTE E DA CONSOLIDARE
- Conoscenze: I contenuti disciplinari sono acquisiti negli elementi essenziali ma necessitano di consolidamento.
- Abilità: Parziale e/o settoriale apprendimento delle strumentalità di base.
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Parziale autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello automatico. Si avvia ad interiorizzare le regole di convivenza e le procedure di collaborazione. Si

avvia ad acquisire la competenza personale e sociale.
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI ANCORA DA CONSOLIDARE
- Conoscenze: Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento.
- Abilità: Apprendimento essenziale delle strumentalità di base. Utilizzo automatico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente.
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Utilizza la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e con l'accompagnamento dell'adulto o la collaborazione dei compagni. Ha interiorizzato le regole di convivenza e le procedure di collaborazione. Ha interiorizzato la competenza personale e sociale.
RAGGIUNGIMENTO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI
- Conoscenze: Discreta acquisizione dei contenuti.
- Abilità: Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Utilizza in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto.
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Porta a termine i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che utilizza con sicurezza mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni. Applica le regole della convivenza per migliorare la collaborazione. Utilizza la competenza personale e sociale.
RAGGIUNGIMENTO COMPLETO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI
- Conoscenze: Buon livello di acquisizione dei contenuti.
- Abilità: Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro.
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Utilizza in modo adeguato le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. Sa rispettare le regole di convivenza e collabora attivamente con gli altri. Utilizza con padronanza la competenza personale e sociale.
RAGGIUNGIMENTO COMPLETO, SICURO E PERSONALE DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI
- Conoscenze: Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.
- Abilità: Più che buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro.
Sotto-indicatori di competenza (di cui se ne richiede la maggioranza per ciascuna sezione): Utilizza in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati

all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. Esegue collegamenti. Sa rispettare le regole di convivenza e collabora attivamente con gli altri. Utilizza con padronanza la competenza personale e sociale.

In chiave UE: il passo successivo sarà declinare per competenze così come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017. Si ricorda che la certificazione di competenze avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado. Di seguito le competenze in chiave europea (2008):
1) competenza alfabetica funzionale;
2) competenza multilinguistica;
3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4) competenza digitale;
5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6) competenza in materia di cittadinanza;
7) competenza imprenditoriale;
8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

• Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
• Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
• Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.
• Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
• Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.
• Collaborare ed interagire positivamente con gli altri per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal

docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.
Il comportamento viene valutato tenendo conto dei seguenti indicatori:
• assolvimento dei doveri scolastici (impegno, partecipazione, costanza nei compiti, frequenza, ecc.);
• competenze di cittadinanza attiva: la correttezza nel rispetto delle norme del regolamento scolastico e della convivenza civile (cura si sé e degli altri, rispetto dei compagni, del personale, socializzazione, collaborazione, ecc.);
• la cura dei materiali comuni e degli spazi scolastici.
OTTIMO: Sa rispettare pienamente le regole di convivenza e collabora attivamente con adulti e coetanei.
DISTINTO: Sa rispettare le regole di convivenza e collabora attivamente con adulti e coetanei.
BUONO: Ha interiorizzato le regole di convivenza e le procedure di collaborazione con adulti e coetanei.
SUFFICIENTE: Si avvia ad interiorizzare le regole di convivenza e le procedure di collaborazione con adulti e coetanei.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ne consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e

deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dopo una prima fase conoscitiva e di osservazione delle modalità di apprendimento dell'alunno e dei suoi rapporti con il gruppo dei pari, si passa, dopo una attenta analisi dei documenti diagnostici e tenuto conto del parere degli specialisti coinvolti, alla stesura del Piano Educativi Individualizzati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione è composto dal team dei docenti, dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dai genitori dell'alunno o da chi esercita la responsabilità genitoriale, da figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica, dall'unità di valutazione multidisciplinare, da un eventuale esperto su richiesta della famiglia, da specialisti che operano in maniera continuativa nella scuola, oltre che da eventuali collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale: è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio. Fra scuola e famiglia deve realizzarsi una solida alleanza educativa, basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, coerentemente con i ruoli ricoperti. Prima di interfacciarsi con le figure professionali che seguono l'alunno, la scuola deve avere il consenso dei genitori. Il GLO è la sede ideale dove parlare dell'alunno e impostare scelte didattico-educative efficaci e condivise. Nel corso dell'anno sono inoltre previsti incontri in itinere per monitorare il processo di apprendimento degli allievi; oltre a questi, sono possibili momenti di incontro ogni qualvolta se ne ravveda la necessità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

ORIENTAMENTO; VALORIZZAZIONE DEL MERITO E FIGURE DI COORDINAMENTO La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo grado la disarmonia didattico-organizzativa dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) con particolare riguardo all'inclusione. La continuità orizzontale si realizza attraverso: • rapporti con le famiglie; • rapporti con le varie agenzie educative del territorio (Istituzioni del territorio, A.S.L., Associazioni culturali e sportive, biblioteche, ecc.). Le attività scolastiche, per loro natura intrinseca, orientano già l'alunno, per questo motivo tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun individuo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità e attitudini, perché possa scegliere così il proprio percorso con la certezza di sviluppare abilità e competenze su cui poter fare conto. Nel corso della Scuola Secondaria di I grado si aiutano i ragazzi ad individuare concretamente il percorso per il proseguimento degli studi per poter compiere gli anni di obbligo scolastico e formativo. In tal senso si offrono alle famiglie occasioni per approfondire la conoscenza delle scuole secondarie di II grado, sia relativamente agli indirizzi dettati dai nuovi ordinamenti, sia - in modo fattivo e realistico - gli ambienti e gli spazi degli Istituti stessi. Per sostenere i ragazzi si persegue un'attività di valutazione e valorizzazione delle personali attitudini e capacità che porta ad una riflessione sulle possibili scelte future. Per perseguire questi obiettivi, le scuole dell'Istituto Comprensivo definiscono un piano di intervento mirante al raccordo tra i vari ordini, che si concretizza nelle programmazioni educative e didattiche delle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi di scuola primaria e nella classi della scuola secondaria di primo grado. Il raccordo tra le scuole si realizza attraverso le seguenti azioni: • organizzazione di Open-Day; • incontri con i genitori per presentare l'Istituto Scolastico e le attività contenute nel POF; • organizzazione di giornate di accoglienza tra le classi di passaggio tra un ordine e l'altro; • incontri tra docenti delle classi raccordo per la realizzazione di un comune percorso educativo didattico; • incontro tra i docenti della commissione per la visione e la condivisione delle prove di uscita ed ingresso della scuola primaria e secondaria di primo grado; • laboratori scientifici, matematici, letterari, geografici, espressivi, musicali, linguistici, informatici, per gli alunni delle classi quinte primarie in ingresso nella scuola secondaria di I grado; • laboratori espressivi, informatici, linguistici, di lettura animata ed attività manipolative per gli alunni dell'infanzia in ingresso nella scuola primaria; • laboratori espressivi, di lettura animata ed attività manipolative per gli alunni del nido in ingresso nella scuola dell'infanzia. L'orientamento è rivolto a tutto l'arco degli otto anni del primo ciclo e a livelli diversi coinvolge alunni, insegnanti e genitori. Il progetto fa parte da molti anni dell'offerta formativa della scuola ed è trasversale a tutte le discipline. Nella scuola secondaria di primo grado, soprattutto nel primo quadrimestre delle classi seconde e terze, riceve un impulso maggiore in quanto prende maggiormente la connotazione di orientamento scolastico. In questa fase si realizzano le seguenti azioni: • presenza al Salone dell'Orientamento delle Scuole Secondarie di II grado; • partecipazione ai progetti della Città Metropolitana di Genova; • approfondimento delle

caratteristiche personali e delle attitudini degli studenti grazie ad incontri con psicologi, referenti dell'orientamento, pedagogisti; • partecipazione a lezioni aperte e laboratori nelle Scuole Secondarie di II grado; • distribuzione agli studenti di materiali informativi e affissione degli stessi in tutte le classi terze; • istituzione di uno sportello informativo per i genitori.

Approfondimento

Protocollo integrazione alunni Bisogni Educativi Speciali

Con il termine ACCOGLIENZA si fa riferimento all'insieme "di adempimenti e provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica" (MIUR 2006).

Visto l'aumento di alunni stranieri verificatosi in Italia, sono state attivate varie iniziative per favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione sia degli alunni di cittadinanza non italiana che delle relative famiglie.

Esse prevedono:

- interventi iniziali di accoglienza con utilizzo di risorse della Scuola (dove presenti);
- incontri preliminari in apertura di anno scolastico, prima dell'effettivo inizio delle lezioni, tra insegnanti e genitori di alunni stranieri;
- l'allestimento di materiale didattico e l'iscrizione al corso per l'apprendimento dell'Italiano come lingua 2;
- rapporto di collaborazione con Enti ed Istituzioni operanti sul territorio (Villaggio del Ragazzo, Comune di Chiavari);
- progetti per agevolare l'apprendimento dell'Italiano come seconda lingua.

La funzione strumentale competente propone al Collegio dei Docenti il presente documento che ha l'obiettivo di definire modalità condivise di accoglienza degli alunni di cittadinanza non italiana nella nostra scuola, nel rispetto delle Linee guida. Tale documento rappresenta un punto di partenza e potrà essere integrato e rivisto a seconda delle esigenze e delle risorse della scuola.

L'adozione del protocollo consente alla scuola di mettere in atto le indicazioni contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n. 394 intitolato iscrizione scolastica, che attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'accoglienza, all'inserimento e all'integrazione nel nuovo contesto scolastico e sociale. Una puntuale applicazione faciliterà le relazioni, l'incontro tra storie di vita e culture differenti e promuoverà la comunicazione e la collaborazione sul tema con gli altri enti territoriali.

Si intende applicare tali norme alla Scuola Primaria ed alla Scuola Secondaria di I Grado.

Il Protocollo intende definire prassi condivise relative alle seguenti aree:

- area amministrativa (iscrizione e documentazione);
- area comunicativo-relazionale (prima conoscenza);
- area educativo-didattica (proposta di assegnazione al livello di classe/sezione, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano lingua 2 a livello di alfabetizzazione e, successivamente, di Italiano per lo studio);
- area sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

Sintesi dei compiti dei vari soggetti coinvolti nell'accoglienza e nell'inserimento degli alunni di cittadinanza non italiana:

FIGURA PROFESSIONALE	COMPITI
DOCENTI	• Accoglienza degli alunni neo arrivati (relazione scuola/famiglia, osservazione ed e richiesta di interventi di supporto). • Incontri che si renderanno necessari in base all'afflusso di studenti provenienti Istituzioni scolastiche ed alle necessità dell'Istituto Comprensivo G.B. Della Torre.
FUNZIONE STRUMENTALE DI RIFERIMENTO	• Raccordo con le diverse realtà del territorio, in particolare mediante la Rete il Villaggio del Ragazzo, i Servizi sociali del Comune di Chiavari ed il Distretto Socio 15. • Monitoraggio delle iniziative esistenti.

	• Raccolta dati e documentazione sugli interventi e sul numero degli utenti.
MEDIATORI	• Rapporti con le famiglie. • Raccordo tra le famiglie e l'Ufficio di Segreteria. • Stimolo alla comprensione della nuova realtà socio-culturale, facilitando l'integrazio
DIRIGENTE SCOLASTICO	• Svolge funzioni consultive e di verifica

Momento dell'iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno e della sua famiglia. Alcune figure del personale di Segreteria sono incaricate del ricevimento delle iscrizioni anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutano senz'altro l'interazione con i nuovi utenti. Si specificano i documenti e le informazioni da richiedere, oltre agli avvisi, ai moduli, alle note informative sulla scuola che vengono consegnate ai genitori per facilitare la comprensione della nuova realtà scolastica. Saranno, se necessario, previsti interventi di mediatori linguistici messi a disposizione dal Villaggio del Ragazzo da altri enti pubblici tramite convenzione (Comune di Chiavari, Distretto Socio Sanitario 15)

Il primo momento, che è di carattere amministrativo, prosegue con la prima conoscenza del nuovo alunno da parte di almeno un docente (preferibilmente il coordinatore) della classe di iscrizione, poi con l'eventuale presenza del mediatore linguistico, al fine di raccogliere ulteriori elementi e prerequisiti.

Proposta di assegnazione alla classe

Pur tenendo sempre presente il dettato normativo, che prevede l'inserimento dell'alunno nella classe corrispondente all'età anagrafica, in casi eccezionali di manifesta difficoltà, si procede secondo i criteri stabiliti dall'art 45 del DPR 31/8/99 n. 394, ovvero all'iscrizione alla stessa classe o ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica, in base all'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno. Tenuto conto di ciò, il Dirigente Scolastico, sulla base degli elementi a disposizione, valuta la situazione migliore e procede quindi all'assegnazione da proporre al Collegio Docenti.

Al momento dell'inserimento in classe i docenti della classe, in particolare i coordinatori:

- acquisiranno tutte le informazioni onde fornire il supporto e il materiale necessari;
- promuoveranno l'attivazione di laboratori per consentire il superamento delle ovvie difficoltà degli alunni;
- si raccorderanno con i mediatori culturali, coordinando i rispettivi interventi;
- favoriranno il rapporto con la famiglia attivando anche eventuali risorse di mediazione;
- programmeranno le modalità ed i tempi di accoglienza ai fini della valutazione;
- terranno conto, nelle prove iniziali del primo periodo, più dei contenuti che della forma, per giungere, a fine anno scolastico, ad una valutazione coerente;
- manterranno rapporti con la funzione strumentale;
- incontreranno la famiglia e l'alunno prima dell'ingresso in classe;
- cureranno l'inserimento dell'alunno nella classe;
- rileveranno i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno, elaborando, se necessario, un piano di studio personalizzato;
- informeranno la famiglia circa il percorso formativo predisposto dalla scuola.

L'Ufficio di Segreteria

- iscrive i minori e si attiva per migliorare la comunicazione attraverso modulistica e informazioni di base nella lingua del paese di provenienza;
- raccoglie, ove possibile, la documentazione relativa alla precedente scolarità;
- presenta moduli di iscrizione in più lingue (scuola primaria e secondaria di I grado).

La Funzione Strumentale di riferimento

- contatta le associazioni che operano sul territorio;
- collabora con gli Enti locali ed esterni per costruire percorsi;
- monitora le iniziative in atto, anche nell'ambito della formazione, e relaziona ai docenti interessati;
- a richiesta, raccoglie informazioni sui sistemi scolastici dei Paesi da cui provengono gli alunni;
- supporta colleghi e famiglie nel processo di accoglienza ed integrazione;
- supporta e coordina i colleghi del consiglio di classe per quanto riguarda il Piano Didattico Personalizzato da preparare ed attuare in base alle esigenze educative speciali dell'alunno.

Allegato:

Regolamento bullismo-cyberbullismo.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

PREMESSA

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento apprendimento che si realizza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Nel primo ciclo, in caso di chiusura parziale o totale dell'Istituto, la DDI permette di continuare, con modalità a distanza, l'erogazione del servizio scuola, secondo le indicazioni impartite nel documento "Linee guida per la Didattica digitale integrata". La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI si configura pertanto come uno strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti. Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, tenendo conto dei diversi ordini di scuola e del grado di autonomia degli alunni.

La DDI consente anche di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza; in particolare è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari: attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti; attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare le attività asincrone rispettano i tempi di apprendimento di ciascun allievo e si rivelano particolarmente utili, ad esempio, nei casi di DSA.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Il presente piano tiene conto del pregresso di Istituto in tema di nuove tecnologie e di sensibilità verso la didattica digitale (esperienza cl@ssi 2.0, atelier creativi, esperienze di robotica, didattica con la LIM) e intende tesaurizzare l'esperienza maturata nei mesi del lockdown dove vi è stata una ricerca metodologica-didattica e un ripensare la scuola in termini di trasversalità tra le discipline, sviluppo di competenze attraverso prove di realtà e prove autentiche a carattere fortemente interdisciplinare e laboratoriale.

La videoconferenza è stata adottata anche come modalità per svolgere incontri collegiali e riunioni di lavoro e, in tal senso, è stato adottato uno specifico regolamento che ne disciplina lo svolgimento.

ANALISI DEI FABBISOGNI

Con l'avvio di ogni anno scolastico si rende necessario realizzare una nuova rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, al fine di provvedere alla concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device. Verrà emesso bando per fare la richiesta di concessione. L'esperienza di concessione in comodato d'uso gratuito si era già avviata negli scorsi anni scolastici e la scuola ha già deliberato in Consiglio di Istituto i criteri di concessione. I criteri, che privilegiano i meno abbienti, sono trasparenti e condivisi.

L'analisi dei fabbisogni ha tenuto anche conto delle dotazioni presenti in Istituto non solo in termini di tecnologia da assegnare in comodato, ma anche in termini di tecnologia cui fruire nella pratica quotidiana della didattica in presenza.

CRITERI DI CONCESSIONE DEVICE IN COMODATO

Il consiglio di Istituto in data 24 aprile 2020 ha adottato un regolamento che declina i criteri per accedere al comodato d'uso di device. Il principio generale è stato quello di privilegiare gli studenti meno abbienti; pertanto la domanda di richiesta dovrà essere corredata di modello ISEE e di dichiarazione di non aver prodotto analoga richiesta di agevolazione ed aver ottenuto device da enti locali e/o regionali. Viene quindi redatta una graduatoria per fasce di reddito e all'interno di ogni fascia si applicano nell'ordine i criteri:

- alunno con certificazione diversamente abile;
- alunno scuola secondaria di I grado (in ordine: terzo, secondo e primo anno);
- alunno scuola primaria (in ordine: classi quinte, quarte e terze);
- alunno con altri fratelli/sorelle iscritti in questo Istituto e impegnati in attività DAD;
- alunno scuola primaria classi prime e seconde;
- alunno con certificazione DSA privo di strumenti compensativi.

PIATTAFORME UTILIZZATE

Taluni strumenti sono già da tempo in uso nell'istituto comprensivo e la scuola ha redatto specifici contratti con i rispettivi fornitori ed indicato il nominativo del DPO (data protection officer):

Il registro elettronico è lo strumento principale di comunicazione tra scuola, alunni e famiglie; i docenti utilizzano la bacheca di Argo Didup per condividere materiale utile (documenti di studio, video lezioni, questionari, compiti), e gli studenti utilizzano tale bacheca per reperire il materiale di studio. Tra le peculiarità del registro elettronico vi è anche la possibilità di prenotare colloqui con i docenti, di fare richieste via web di certificati e documenti, di veicolare informazioni a supporto degli alunni e delle famiglie.

La Piattaforma EDMODO: è una piattaforma sicura di apprendimento rivolta in modo particolare a insegnanti, studenti, scuole. Offre la possibilità di gestire gruppi di utenti per collegarsi e collaborare, produrre e condividere contenuti, accedere a compiti, effettuare test e quiz, ottenere valutazioni. E' uno strumento di e-Learning che permette a docenti ed educatori di sfruttare le potenzialità dei programmi in Internet per reti sociali e favorisce la configurazione del gruppo di apprendimento

(classe, corso, etc.) in modo personalizzato. L'accesso è differenziato a seconda se chi effettua il login sia un insegnante, un genitore o uno studente.

La didattica a distanza ha richiesto l'implementazione di mezzi di comunicazione anche nell'ottica di lezioni sincrone e di creazione di account di posta elettronica con dominio di Istituto; in tal senso:

G-Suite for Education: L'account collegato alla G Suite for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale elaborato e fornito dalla segreteria dell'Istituto. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. Con gli strumenti della G-SUITE si vanno a creare repository, con l'ausilio di Google Drive, esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video lezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali sono utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/audio. Ai servizi di base della G Suite for Education possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica. Google Meet e, più in generale, G-Suite for Education, possiedono un sistema di controllo che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

Piattaforme per la DDI nell'indirizzo musicale: il dipartimento Musica e l'Indirizzo Musicale implementa l'utilizzo di MuseScore, OpenShot Video Editor e VivaCut, software applicativi open source pubblicati sotto licenza GNU General Public License.

MuseScore, intuitivo e completo, offre una semplice e valida alternativa a programmi commerciali professionali più compositi, costosi e tecnici consentendo di stampare spartiti oppure salvarli come file in formato PDF o MIDI. Permette la creazione di una partitura, l'editing e la stampa di spartiti musicali. Le note si inseriscono in un pentagramma virtuale con la tastiera del pc, con il mouse e con una tastiera MIDI sia per strumento singolo sia per ensemble strumentale fino all'orchestra. Grazie

ad un sequencer integrato e un sintetizzatore software FluidSynth si può ascoltare ciò che si sta scrivendo in diretta, correggere e successivamente rielaborare tramite importazione e/o esportazione del brano in file MusicXML e SMF (Standard Midi File). La libreria di campionamento è ampia e nei brani polifonici si possono estrarre singole voci, scrivere versi, testi, accordi e notazione percussive.

Anche ai fini di compiti di realtà si potenzia l'utilizzo di OpenShot Video Editor per il montaggio video digitale. È in grado di supportare formati video e immagini che si possono comporre, assemblare e sovrapporre in multi traccia con transizioni video con anteprime in tempo reale, creazione di titoli, slow motion, effetti video come regolazione della luminosità, del colore e il chroma key. Il programma permette l'esportazione in molti formati ed è compatibile con standard video ad alta definizione. In previsione dell'utilizzo su eventuali tablet, in alternativa e/o contemporaneità, si valuta di utilizzare VivaCut, applicazione per Android che permette di modificare e realizzare video con foto e musica utilizzando una linea di modifica multistrato molto semplice ed intuitiva.

REGOLAMENTO UTILIZZO D.D.I e RISCHI DEL WEB

Utilizzare Internet significa accedere ad una massa enorme di dati messi a disposizione; in iternet regna un'anarchia ordinata, intendendo con questo il fatto che non esiste un'autorità centrale che regolamenti cosa si può fare e cosa no, ne'esistono organi di vigilanza. È infatti demandato alla responsabilità individuale il buon funzionamento delle cose. È buona norma che chi entra nella rete conosca ed applichi i principi della "buona educazione informatica": netiquette.

L'utilizzo di internet come mezzo per svolgere lezioni sincrone ed asincrone ha richiesto l'approvazione da parte del consiglio di Istituto di un regolamento per l'utilizzo della rete; inoltre è stata richiesta a tutte le famiglie la liberatoria nell'utilizzo della Google Suite for Education.

Il regolamento si conforma ai principi di rispetto reciproco, intende definire un protocollo di comportamenti da tenere durante le lezioni on-line. La lezione tenuta in modalità on-line si configura, a tutti gli effetti, al pari di una lezione in aula e pertanto è richiesta la presenza dei soli alunni e docenti per garantire le condizioni ottimali di apprendimento e di partecipazione.

Si riporta il testo del regolamento approvato:

1. All'inizio della video-lezione gli studenti devono tenere il microfono disattivato; è l'insegnante che stabilisce a chi dare la parola (anche dietro richiesta degli studenti, preferibilmente via chat).

2. I messaggi in chat devono essere brevi e descrivere in modo chiaro l'oggetto della comunicazione.

3. G Suite con il dominio "@icdellatorre.com" viene utilizzato solo a supporto delle nostre attività didattiche. Non è consentito utilizzare le chat per fini non didattici.

4. E' obbligatorio segnalare immediatamente l'impossibilità di accedere al proprio account, l'eventuale smarrimento o furto delle credenziali personali o qualunque situazione che possa determinare un furto di identità.

5. Solo gli insegnanti possono invitare gli alunni a una lezione on-line: è severamente vietato agli alunni aggiungere o eliminare persone durante la videoconferenza; è vietato altresì, per gli studenti, comunicare il link/codice della video-lezione a estranei al gruppo classe.

6. È severamente vietato per lo studente disattivare il microfono del docente e degli altri partecipanti alla video-lezione.

7. È vietato insultare verbalmente o per iscritto i compagni: eventuali atti configurabili come cyberbullismo, ove rilevati, sono puniti con la massima severità, tenendo presente quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto.

8. È obbligatorio per lo studente mantenere la videocamera accesa durante la video-lezione, salvo diversa indicazione del docente.

9. È severamente vietato allo studente usare lo strumento di cattura immagini (screenshot), riprendere o fotografare quanto compare sullo schermo e ancora più grave da un punto di vista di responsabilità diffondere quanto sopraddetto.

10. E' vietato diffondere le credenziali di accesso alle classroom e alle video lezioni a studenti/studentesse appartenenti ad altre classi o a utenti non appartenenti all'Istituto Comprensivo.

11. È severamente vietato agli studenti entrare in videoconferenza in orari diversi dalla lezione; è consentita la connessione pochi minuti prima dell'avvio della lezione.

12. Anche in videoconferenza gli studenti sono tenuti ad avere comportamento e abbigliamento consoni al contesto educativo-scolastico.

13. È severamente vietato abbandonare la videoconferenza prima del termine della stessa senza preventiva autorizzazione.

14. Quando il docente chiude la videoconferenza anche gli alunni si devono disconnettere e lo studente non deve utilizzare l'invito alla videoconferenza dopo il termine della stessa.

15. Il docente potrà testare l'attenzione degli studenti impegnati nell'attività di didattica e qualora rilevasse irregolarità dovrà annotare sul registro elettronico.

16. I docenti inviteranno i ragazzi alle lezioni con congruo anticipo per dar loro modo di organizzarsi qualora avessero problemi di connessione o di utilizzo dei dispositivi.

17. I docenti dovranno effettuare l'appello a inizio lezione e riporteranno le assenze sul registro

elettronico affinché le famiglie possano verificare le presenze o assenze dei/delle propri/e figli/e.

18. Si rammentano le regole generali di netiquette.

Tutte le infrazioni rilevate a norma di questo regolamento saranno trattate come infrazioni disciplinari ai sensi del Regolamento di Disciplina in vigore.

SUPPORTO ANIMATORE DIGITALE E TEAM PER L'INNOVAZIONE

L'Animatore Digitale con il Team per l'innovazione insieme alle funzioni strumentali sulle nuove tecnologie garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. Nello specifico progetto di DDI offrono supporto ai colleghi predisponendo tutorial e video-tutorial nonchè corsi di formazione/autoformazione nell'utilizzo delle piattaforme. Curano la dotazione informatica della scuola e la gestione del comodato d'uso dei device.

CRITERI E MODALITÀ DI EROGAZIONE E MODALITÀ OPERATIVE

A) GLI OBIETTIVI: il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere

- Omogeneità dell'offerta formativa

Attraverso le riunioni collegiali e dipartimentali sono stati fissati i criteri e le modalità per erogare la DDI. La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza rappresenta una modalità che va a coniugarsi con la modalità di erogazione, sia essa complementare che a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa. Essa tiene conto delle linee guida, progetta percorsi per competenze e si conforma ai mezzi di erogazione senza diventare mera trasposizione di quanto viene svolto solitamente in presenza.

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni

Affinché l'utilizzo di questi strumenti abbia un effetto positivo sul loro approccio alla realtà e sulle pratiche didattiche, occorre diffondere un'educazione digitale che renda gli allievi sensibili ai pericoli presenti in rete: contenuti violenti, cyberbullismo, furto di dati, ecc. Diventa quindi necessario lo sviluppo di alcune skill digitali per non essere utenti passivi degli strumenti digitali, ma per saperli governare con intelligenza e in modo proficuo.

- Attenzione agli alunni più fragili.

In un'ottica inclusiva la scuola opera tenendo conto dei diversi bisogni formativi. La fragilità intesa come presenza di problematiche di salute che impediscono all'allievo di fruire della didattica in presenza sarà trattata di volta in volta con specifici progetti di inclusione scolastica. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che

contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie e compatibilmente con la situazione epidemiologica.

- Informazione puntuale, nel rispetto della privacy:

l'Istituto si impegna a fornire alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano. Agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire. I contratti stipulati tra la scuola e i fornitori di servizi garantiscono il trattamento dei dati nel rispetto delle norme.

B) L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE in caso di quarantene

L'Istituto si impegna a fornire alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano. Agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire. I contratti stipulati tra la scuola e i fornitori di servizi garantiscono il trattamento dei dati nel rispetto delle norme

Scuola dell'infanzia: la Didattica Digitale Integrata consiste, qui più che mai, nel portare avanti Legami Educativi (LEAD) propri di questo ordine di scuola, che prevedono attività sincrone ed asincrone con le quali mantenere quel contatto, proprio della scuola dell'infanzia, fatto di emozioni, sguardi, voci, vicinanza, condivisione e complicità con i bambini e con le loro famiglie attraverso attività programmate in relazione all'età degli alunni, allo spazio ed ai materiali che i bambini hanno a disposizione a casa, al progetto educativo/didattico/pedagogico dell'Istituto. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. In questo ordine si privilegia l'utilizzo della piattaforma EDMODO.

Scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di primo grado): vengono assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola Primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona (che vanno a completamento del curricolo settimanale) secondo le metodologie ritenute più idonee.

Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale: gli alunni continueranno a svolgere la propria personale lezione individuale tramite l'account collegato alla G Suite attraverso un invito dei

docenti tramite Google Meet in una personale stanza virtuale. In questo video-incontro si potranno realizzare le attività esecutive e teoriche-grammaticali frontali in cui l'alunno potrà relazionarsi con il docente come da orario realizzato in presenza (seppur rimodulato con tempi adatti alla DDI). In queste lezioni sincrone settimanali si manterrà il fondamentale aspetto dell'esecuzione ed ascolto legata all'interrelazione tra maestro ed alunno sia per gli aspetti tecnici sia musicali ed espressivi. Grazie all'emissione di consegne espletate in modalità asincrona l'alunno riceverà inoltre tramite Google Classroom consegne riguardanti lavori di gruppo e/o d'insieme per quanto concerne la parte di ascolto/esecuzione su basi ed esempi di parti e/o interi brani del programma eseguiti dal docente stesso e/o da concertisti, compiti di rielaborazione testuale inerenti ad ascolti di brani musicali alla ricerca di strutture, contesti e funzioni musicali, esercizi teorici di lettura e teoria musicale. Assecondando la fondamentale esigenza di produrre musica d'insieme, che è un forte stimolo allo studio oltre che un potente mezzo di responsabilizzazione e rispetto delle regole e dei tempi altrui, si prevede di utilizzare software applicativi quali MuseScore, OpenShot Video Editor e VivaCut per realizzare prodotti multimediali per poter creare e ri-creare attraverso registrazioni singole uno spazio virtuale d'insieme per piccoli ensemble che, in collaborazione con i docenti dei Dipartimenti di Lettere ed Arte e Immagine, possa anche essere un laboratorio interattivo, creativo e fattivo dove poter tornare ad incontrarsi e 'suonare insieme' tra parole, immagini e suoni.

Orario lezioni nella DDI in caso di quarantene

1) Classe in quarantena: gli alunni presenti nei giorni x e y indicati dalla ASL sono posti in quarantena; per tutta la classe si avvia la DDI con lezioni in modalità sincrona ed asincrona. Non si procede alla redazione di uno specifico orario sincrono e, considerando che vi sono altre classi in presenza, si prevede:

Scuola secondaria di primo grado: lezione sincrona secondo tre blocchi orario: primo blocco orario in corrispondenza della seconda ora; secondo blocco orario in corrispondenza della terza ora; terzo blocco orario in corrispondenza della quinta ora. Lezione dell'Indirizzo Musicale ove presente.

Scuola Primaria: lezione sincrona per tre ore giornaliere.

Scuola infanzia: mantenere i legami educativi. Privilegiare la piattaforma EDMODO come mezzo per interloquire con i bambini. Interloquire con vocali, proporre piccole esperienze.

2) I provvedimenti della ASL tendono a definire due fasi A) alunni che effettuano tampone e risulta negativo e, pertanto, terminano la quarantena, e alunni B) che non effettuano tampone; di norma questa situazione ibrida si protrae per circa 4 giorni. La classe, il giorno successivo all'esito del tampone, riprende la didattica in presenza e assicura agli assenti didattica asincrona .

Tutta la scuola in DDI: si procede ad una revisione completa dell'orario delle lezioni.

DDI in caso di studenti con patologie gravi o immuno-depressi

Quando lo stato di fragilità è comprovato e vi è impossibilità di fruizione delle lezioni, documentate da certificazioni mediche rilasciate da PLS/MMG; il consiglio di classe procede a redigere un piano personalizzato e tarato sugli effettivi bisogni.

C) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Ancora una volta si ribadisce l'importanza dell'alleanza educativa scuola-famiglia. Per una buona realizzazione di un progetto di DDI è importante che le famiglie siano esse stesse sensibilizzate su rischi ed opportunità della rete. Con i più piccoli diventa prioritario il supporto della famiglia nel far accedere alle lezioni i figli coniugando questo con le corrette modalità di erogazioni delle lezioni sincrone. Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nell'espletamento della DID, utilizzando tutti gli strumenti informatici (PC, tablet, smartphone) in loro possesso o in comodato d'uso dalla scuola, attenendosi alle indicazioni sull'utilizzo di internet. Le famiglie sono tenute a garantire la regolarità della prestazione dei propri figli. Il team per l'animazione digitale supporta, ove occorra, sugli aspetti informatici.

D) Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale). I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.

E) Valutazione

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli

apprendimenti i cui criteri sono stati deliberati in Collegio docenti. Essa deve essere costante e garantire trasparenza e tempestività. In particolare, sono distinte le valutazioni formative in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Particolare valenza riveste la valutazione formativa che tiene conto del processo di crescita dell'allievo attraverso prove di competenza e prove autentiche nonché il prodotto finale realizzato. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno delle interclassi e dei dipartimenti, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. Terrà conto di specifici indicatori volti a valutare attività diverse su uno stesso obiettivo.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

COINVOLGIMENTO DI TUTTI GLI ATTORI- OPPORTUNE INFORMATIVE

L'Istituto assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con le famiglie, attraverso i canali istituzionali anche a distanza quali sito web, posta elettronica, videoconferenza. Gli organi collegiali si potranno svolgere anche online secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto e dallo specifico Regolamento che ne norma l'uso.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano per la formazione del personale è stato rivisto a seguito dell'emergenza sanitaria da covid-19 ed ha puntato su due aspetti ritenuti fondamentali per la professione del docente in questa particolare situazione storica; nello specifico:

- fare didattica in modalità e-learning, progettare e valutare per competenze;
- utilizzare delle piattaforme e didattica on-line;
- sviluppare la cultura digitale per l'insegnamento.

MONITORAGGIO DI PROCESSO

Il processo viene monitorato in tutte le sue fasi al fine di creare sinergie educative.

Aspetti generali

PERIODO DIDATTICO

Scuola primaria: quadrimestre.

Scuola secondaria di I grado: trimestre e pentamestre.

ENTI E COLLABORAZIONI

L'Istituto formalizza atti di accordi in rete con scuole del territorio e dell'ambito provinciale per realizzare progetti contro la dispersione scolastica, per supportiamministrativi specialistici, per la formazione dei docenti per il digitale, la didattica musicale e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire a tutto il personale strumenti culturali e scientifici per sostenere l'innovazione e dare a tutti gli operatori più ampi margini di autonomia operativa, anche in relazionealla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base della normativa vigente, ha individuato la programmazione della attività formative rivolte al personale docente tenendo conto dei progetti già approvati dal Collegio, degli obiettivi di miglioramento e del fabbisogno di tutto il personale.

Piano di formazione - aree formative

- Individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- Cittadinanza e Costituzione e solidarietà tra pari;
- pari opportunità;
- competenze comunicativo-relazionali;
- Didattica Digitale;
- professionalità docente.

Tematiche specifiche

- Scuola dell'Infanzia: didattica laboratoriale.

- Scuola Primaria: didattica delle competenze (italiano e matematica).

- Scuola Secondaria di I grado: didattica delle competenze e didattica laboratoriale.

Ciascun docente dovrà certificare al termine di ogni anno scolastico di aver partecipato a corsi di formazione e/o aggiornamento di n. 20 ore minime, presso Enti accreditati presso il MIUR, salvo diverse disposizioni che dovessero emergere dal Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni.

Alcuni corsi e/o attività di formazione saranno organizzati dall'Istituto stesso, in collaborazione con l'Università di Genova, Dipartimento di Scienze della Formazione e Rete Merani.

CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

- ANPI Tigullio, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia;
- A.S.L. 4 - SERT Chiavarese;
- Associazione ABEO;
- Associazione Banco Alimentare;
- Associazione Italiana Neuroblastoma;
- Associazione Unione Ciechi Italiana;
- Associazione Zucchero amaro;
- Biblioteca di Lavagna;
- Carabinieri e Guardia di Finanza di Chiavari;
- Comune di Chiavari, in particolare:

  Area Politiche scolastiche ed Educative;

  Politiche Sociali e dei Servizi alla Persona;

  Promozione delle attività culturali e turistiche;
- Corpo Forestale di Chiavari;

- CPIA, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti;
- C.S.I., Centro Sportivo Italiano di Chiavari;
- English Time di Chiavari;
- Famiglie;
- F.I.D.A.P.A., Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari di Chiavari;
- G.O.G., Giovine Orchestra Genovese;
- Palazzo Ducale di Genova;
- 118, personale medico e paramedico della sezione di Chiavari;
- Polizia Municipale, Polizia di Stato e Polizia Stradale di Chiavari;
- Polizia Postale e delle Comunicazioni Liguria;
- Protezione Civile;
- Rete Merani;
- Scuola di Telecomunicazioni FF.AA. di Chiavari;
- Scuole Secondarie di II grado di Chiavari;
- S.I.E.M., Società Italiana Educazione Musicale;
- Società Economica di Chiavari;
- Società sportive del territorio;
- Teatro Carlo Felice di Genova;
- Teatro della Valfontanabuona di Monleone di Cicagna;
- Ufficio Istruzione della Città Metropolitana di Genova;
- UISP Sport per tutti, Comitato di Genova;
- Università degli Studi di Genova, dipartimento di Geografia e Scienze della formazione;
- Vigili del Fuoco di Chiavari (GE);

- Villaggio del Ragazzo di San Salvatore di Cogorno.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Trimestre e pentamestre per la scuola secondaria di I grado

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Trattasi di uno staff operativo di direzione organizzativa inteso come strumento di collaborazione con il Dirigente Scolastico per interventi innovativi e di qualità riguardanti il funzionamento organizzativo - gestionale dell'Istituto, funzionale al miglioramento dei servizi statali. • Sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, con firma di atti interni organizzativi di ordinaria amministrazione ed esclusione della firma digitale; • collaborano con il Dirigente Scolastico nell'ottimizzazione delle risorse scientifiche, tecniche, di laboratorio e sulle infrastrutture; • curano il raccordo con l'ufficio dirigenziale e di segreteria; • curano con il Dirigente Scolastico i rapporti con alunni e famiglie; • curano con il Dirigente Scolastico i rapporti con il personale ATA; • provvedono per comunicazioni urgenti: docenti, alunni e famiglie; • curano il settore organizzativo; • collaborano con il Dirigente Scolastico per le sostituzioni dei docenti; • curano con il Dirigente Scolastico i rapporti con i	2

	docenti.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente Scolastico è costituito dai due Collaboratori del Dirigente Scolastico, gli undici docenti Figure Strumentali e dai cinque Responsabili di Plesso. La Commissione rileva i bisogni formativi ed in relazione ad essi elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tenendo conto delle esigenze del contesto socio-culturale di riferimento. • Gestione della stesura e diffusione di tutta la documentazione: circolari interne, per l'ambito di competenza, previo assenso del Dirigente Scolastico; • elabora i progetti e piani di formazione, materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti; • cura la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; • coordina la realizzazione e valutazione dei progetti da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; • crea un archivio del materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativo-didattica; • individua, nella valutazione dei progetti, gli indicatori e i dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio e valutazione; • cura le relazioni e gli incontri coi Soggetti/Reti esterni che operano in merito alla qualità; • predispone in itinere le proposte di variazione ed integrazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativaper il successivo anno scolastico; • esamina i progetti, verifica la loro rispondenza alle linee guida del Piano dell'Offerta Formativa; • controlla, in collaborazione con la Dirigenza, le innovazioni legislative che implicano variazioni dell'Offerta Formativa; • verifica l'andamento dei progetti di Istituto, di Plesso e di Classe.	16

Funzione strumentale	Area 1: Revisione e Monitoraggio PTOF: un docente. • Raccoglie e impagina i progetti e piani di formazione, materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti; • coordina la realizzazione e valutazione dei progetti da inserire nel PTOF; • individua, nella valutazione dei progetti, gli indicatori e i dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio e valutazione; • predispone in itinere le proposte di variazione ed integrazione al PTOF per il successivo anno scolastico; • esamina i progetti, verifica la loro rispondenza alle linee guida del Piano dell'Offerta Formativa e redige un prospetto riassuntivo completo della parte finanziaria; • controlla, in collaborazione con la Dirigenza, le innovazioni legislative che implicano variazioni dell'Offerta Formativa; • coordina la stesura del PTOF integrandola, per ciò che le compete, sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti; • cura la stesura del PTOF; • aggiorna la redazione del PTOF annualmente; • progetta e redige le schede per il monitoraggio; • diffonde le schede per il monitoraggio e offre supporto nella compilazione ai colleghi; • raccoglie le schede per il monitoraggio, le esamina e ne compila un rapporto finale; • elabora progetti d'Istituto e di rete basati sulle priorità del RAV, del PdM e le esigenze dell'Istituto; • integra, per ciò che le compete, il RAV ed il PdM; • raccoglie i dati elaborati dalla Commissione RAV e PdM; • compila e stende il RAV ed il PdM insieme alla commissione dedicata; • collabora alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche/Fondazioni); •	11

partecipa alle riunioni di team programmate dal DS. Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti e nuove tecnologie, un docente del team per l'innovazione per la Scuola dell'Infanzia e Primaria; due docenti del team per l'innovazione, per la Scuola Secondaria di I grado. • Gestiscono e predispongono le proposte di formazione raccolte dalle altre FF.SS.; • curano la raccolta di esperienze e materiale didattico e cercano strumenti e modalità per far emergere le competenze dei docenti; • prendono contatto con i vari soggetti che offrono formazione; • predispongono e gestiscono il piano annuale di aggiornamento/formazione per i bisogni della scuola e dei singoli docenti; • si collegano con le altre scuole e predispongono le condizioni per collaborare (scuole in rete); • individuano, selezionano, costruiscono strumenti di monitoraggio della formazione; • organizzano incontri tra i diversi soggetti coinvolti nella formazione. • curano la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti; • coordinano la stesura del PTOF integrandola, per ciò che a loro compete, sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti; • elaborano progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; • collaborano alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche/Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici; • partecipano alle riunioni di team programmate dal DS; • forniscono al Coordinatore le informazioni sulle

necessità di manutenzione dei laboratori; • forniscono ai docenti informazioni inerenti le nuove tecnologie (LIM, Internet, programmi innovativi, WIFI). Area 3: Continuità e Orientamento: due docenti per la scuola secondaria; un docente per la scuola dell'infanzia e un docente per la scuola primaria. • Predispongono le attività di continuità; • coordinano l'orientamento in entrata e in uscita dall'Istituto (attuazione dell'obbligo scolastico); • tengono contatti con i referenti della continuità di altre istituzioni e con gli EE.LL.; • programmano e coordinano le attività di accoglienza; • coordinano la stesura del PTOF integrandola, per ciò che a loro compete, sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti; • focalizzano obiettivi comuni e tracciano canali di relazione tra scuole e tra ordini diversi di scuola; • partecipano agli incontri di continuità e orientamento; • partecipano alle riunioni di team programmate dal DS; • pongono attenzione e curano il passaggio delle informazioni tra i coordinatori di anno in anno, privilegiando i rapporti con le Scuole Secondarie di I grado del territorio; • lavorano sulle competenze per discipline ed avviano il lavoro sulle competenze trasversali in uscita per gli alunni delle classi in uscita. Area 4: Integrazione diversità (DVA, BES,DSA, Stranieri) e Piano di Inclusione: un docente della scuola secondaria di I grado, due docenti della scuola primaria supportati da una Commissione formata da due docenti per ogni ordine (infanzia, primaria e secondaria di I grado). • Gestiscono la stesura e la diffusione di tutta la

documentazione: verbali GLH (almeno tre riunioni nel corso dell'anno), verbali del gruppo interistituzionale, calendario Incontri PEI (da consegnare ai docenti di sostegno che provvederanno a farli recapitare alle famiglie e ai docenti di classe), circolari interne per l'ambito di competenza (previo assenso del DS), documenti, pratiche, ausili informatici, progetti di integrazione; • organizzano con il DS l'orario di sostegno da sottoporre al GLI; • tengono i contatti con i referenti handicap di altre istituzioni, con le famiglie, ASL ed EE.LL.; • curare la documentazione per l'organico del sostegno con DS; • forniscono chiarimenti e materiale alle docenti di sostegno; • organizzare il lavoro delle docenti di sostegno; • presiedono la Commissione preposta al sostegno; • coordinano la stesura del PTOF integrandola, per ciò che a loro compete, sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti; • coordinano la valutazione dei progetti da inserire nel PTOF; • promuovono e coordinano l'elaborazione di specifici corsi di aggiornamento sui temi dell'handicap, dell'integrazione, dello svantaggio; • collaborano alla pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti; • si coordinano con le altre Funzioni Strumentali; • partecipare alle riunioni di team programmate dal DS; • individuano, nella valutazione dei progetti, gli indicatori e i dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio; • collaborano con il DS all'elaborazione del quadro riassuntivo per la richiesta dell'organico.

Capodipartimento	Coordinatore Generale dei Dipartimenti Verticali costituiti da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado): n. 1 docente (figura preposta anche al coordinamento del Dipartimento Verticale di Lingue): • forma gli elenchi dei docenti per la realizzazione dei Dipartimenti Verticali; • progetta e discute il tema annuale dei Dipartimenti Verticali con il Dirigente Scolastico; • documenta e redige la relazione intermedia e finale relativa alle attività dei Dipartimenti Verticali. Coordinatori dei Dipartimenti Verticali costituiti da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado): Lettere, n. 1 docente (n. 23 docenti coinvolti); Lingue, n. 1 docente (n. 19 docenti coinvolti); Matematica, Scienze, Tecnologia, n. 1 docente (n. 23 docenti coinvolti); Storia, Geografia, Religione, n. 1 docente (n. 21 docenti coinvolti); Scienze Motorie, Arte e Immagine, n. 1 docente (n. 21 docenti coinvolti); Musica, Strumento, n. 1 docente (n. 19 docenti coinvolti). • Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati; • convocano, su notifica del Coordinatore Generale dei Dipartimenti Verticali e circolare del Dirigente Scolastico, i componenti della commissione cui sono preposti; • redigono i verbali degli incontri; • preparano l'elenco dei docenti partecipanti per la firma di presenza.	6
Responsabile di plesso	Staff operativo di coordinamento organizzativo-didattico per realizzare la Buona Scuola. • Docenti referenti di plesso per la scuola primaria: scuola primaria: plesso di Ri Piani (un docente) - plesso Mazzini (un docente); scuola	5

dell'infanzia: plesso Mazzini (un docente) - plesso Gianelli (un docente) - plesso Ri Basso (un docente). • Docente referente RAV dell'Infanzia e coordinatore per le scuole dell'infanzia: un docente. Gli incarichi mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • organizzazione del funzionamento efficiente ed efficace del plesso scolastico nelle attività quotidiane; • organizzazione di un funzionale sistema di comunicazione interna; • mantenimento della comunicazione con le famiglie; • cura dell'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni; • coordinamento delle riunioni di plesso ed invio dei relativi verbali; • accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente che da parte del personale collaboratore scolastico; • accertamento del rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OO.CC.; • organizzazione di diversi servizi all'interno del plesso sulla base delle direttive generali impartite dal DS: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, uso di laboratori e spazi comuni, dislocazione delle classi e delle sezioni sui diversi piani e nelle aule, uso delle attrezzature nonché del materiale didattico e scientifico in dotazione, servizio di fotocopiatura, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza dell'insegnante di classe; • coordinamento e controllo delle modalità con le quali sono svolte determinate attività di cura per gli alunni, nel

rispetto dei criteri indicati nel Regolamento di Istituto: ingresso e accoglienza, uscita, ricreazione, uso (dei servizi igienici e degli spazi comuni, ritardi e ingressi posticipati, uscite anticipate da scuola, refezione scolastica); • segnalazione di problematiche connesse con la fornitura di servizi da parte di personale esterno: ditte di pulizia, servizio di assistenza alla persona, servizio di mensa, trasporti; • organizzazione della ricezione e circolazione di circolari e comunicazioni interne, loro raccolta e conservazione; • coordinamento dei rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, fax, posta elettronica); • raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; • affissione all'albo di comunicazioni interne di interesse sindacale; • affissione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso, avvisi e comunicazioni per i genitori; • affissione all'albo del rispettivo plesso di documenti e di atti ufficiali (Regolamento di Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, Carta dei Servizi, documento di valutazione dei rischi, piano di evacuazione, programma annuale e conto consuntivo); • proposta di organizzazione di riunioni collegiali e incontri con i genitori per un ordinato e proficuo svolgimento degli stessi; • coordinamento delle squadre dei lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e pronto soccorso del rispettivo plesso. Inoltro dei rapporti e delle comunicazioni scritte

	in materia di salute e sicurezza e segnala le problematiche in materia; • redazione delle segnalazioni di revisione e ricarica dei dispositivi di protezione antincendio e dei presidi sanitari con le figure sensibili; • custodia e conservazione del materiale librario, didattico e tecnico scientifico del rispettivo plesso, in base all'inventario fornito dal DSGA che svolge la funzione di consegnatario. Inoltro alla Segreteria delle richieste di materiale da ordinare in base alle risorse finanziarie assegnate al plesso; • coordinamento dell'attività preliminare concernente la stipula di contratti per l'acquisizione di beni e servizi, ivi compresa la valutazione delle offerte per le visite guidate e le gite scolastiche, nell'ambito dei criteri e dei limiti fissati dal Consiglio di Istituto per lo svolgimento dell'attività negoziale; • presenza come eventuale rappresentanza esterna della scuola su specifico incarico del Dirigente Scolastico; • gestione del primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richiesta di colloquio (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario di insegnamento), ivi comprese le case editrici in occasione della scelta e dell'adozione dei libri di testo.	
Responsabile di laboratorio	Nell'Istituto sono presenti laboratori affidati e gestiti per l'aggiornamento dei materiali e degli arredi ai relativi Responsabili di Laboratorio: n. 1 di artistica, n. 2 di disegno, n. 4 di informatica, n. 1 di geografia, n. 1 di lingue, n. 2 di multimediale, n. 1 di musica, n. 1 di musica d'insieme, n. 1 di scienze, n. 4 strumento (chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte), n. 8 laboratori con collegamento ad Internet. Compiti e attività: • È	14

	sub-consegnatario degli arredi, dei materiali e delle strumentazioni del laboratorio; • ad inizio anno redige e firma il verbale di consegna; • redige e firma una relazione di non pericolosità delle attività e dei materiali relativi in uso; • ad inizio anno scolastico indica il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità; • formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio; • controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio o palestra, segnalando guasti, anomalie e rotture alla DS; • predispone e aggiorna il registro firme; • concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti dei materiali; • controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio o palestra; • partecipa, in caso di necessità ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.I. 44/2001 agli artt. 36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), art. 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), artt. 24 e 26 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario).	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è un docente di ruolo individuato dall'Istituzione scolastica che affianca il Dirigente Scolastico e il Dirigente generale dei Servizi Amministrativi nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale. Compiti: • potenziare la formazione interna:	1

	stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; • coinvolgere la comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • creare soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (uso di particolari strumenti per la didattica; avviare ad una metodologia comune; informare su innovazioni esistenti in altre scuole; creare un laboratorio di coding per tutti gli studenti, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni della scuola ed in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure e dal Team Digitale). • coordinare le funzioni strumentali della scuola, gli animatori del territorio e gli esperti esterni; • trasferire le competenze e diffondere le buone pratiche; • rendere le scuole autonome nella gestione delle tecnologie; • ridurre i costi di manutenzione dei laboratori; • favorire condizioni per una replica delle esperienze dalla classe alla scuola.	
Team digitale	Costituito da n. 3 docenti della scuola secondaria di I grado e n. 2 docenti della scuola primaria, il	5

	team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale. • stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola: uso di particolari strumenti per la didattica; avviare alla pratica del coding tutti gli studenti; analizzare e richiedere strumento coerenti con i fabbisogni della scuola , anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di educazione motoria fa parte a pieno titolo del team docente delle classi a cui è assegnato, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Nel nostro Istituto offre il suo servizio sulle classi quinte per due ore settimanali di insegnamento aggiuntivo. Compiti: • organizza e coordina giochi ed attività sportive; • propone e realizza in classe pratiche sportive ed esercizi di educazione motoria; • sviluppa e potenzia le capacità motorie degli alunni; • partecipa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno; • predispone	1

	la certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria insieme ai docenti.	
Coordinatore dell'educazione civica	I due coordinatori dell'educazione civica, uno per la scuola secondaria di I grado ed uno per la scuola primaria, sono punto di riferimento e partenza per tutte le discipline in quanto la materia in oggetto è Forma i colleghi, coordina e monitora le attività relative all'Educazione Civica. Innanzitutto va premesso che la trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, come sottolineano le linee guida. L'educazione civica, cioè, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente una "valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio". E ricordiamo anche che la trasversalità significa corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica valutazione degli studenti. Infatti, sta al coordinatore rivolgersi ai docenti cui è affidato l'insegnamento di educazione civica, per acquisire elementi conoscitivi riguardanti gli alunni; e per formulare in sede di scrutinio una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione. La Legge infatti dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali, sia per il primo ciclo che per il secondo ciclo. I criteri di valutazione vengono deliberati preventivamente dal collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione	2

	dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi, ai risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istitu	
Coordinatori di classe e segretari consigli interclasse/intersezione	Un docente per ogni Consiglio di Classe (a volte il ruolo viene sdoppiato e gestito da due docenti) • Coordinano l'azione didattica del Consiglio di Classe per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte didattiche pedagogiche; • curano la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro; • si rapportano con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali, che possono inficiare l'apprendimento degli allievi. Tali elementi conoscitivi devono essere comunicati all'intero Consiglio di Classe, una volta accertati; • seguono l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi; • segnalano al Dirigente i casi di: frequenza discontinua, scarso profitto ed irregolare comportamento; • presiedono, come delegati del DS, le riunioni del Consiglio di Classe; • seguono con particolare attenzione i colleghi supplenti nello svolgimento dei programmi e nei rapporti con la classe, nonché nel loro inserimento nella realtà scolastica fornendo loro ogni utile informazione; • si informano e	36

comunicano ai colleghi le circolari interne, le Circolari Ministeriali e i comunicati di interesse collettivo per i docenti rispetto alle famiglie; • presiedono gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrano l'andamento didattico e comportamentale della classe; • presiedono le riunioni annuali del Consiglio di Classe di insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e analizzano le proposte di adozione dei libri di testo; • convocano a nome del Consiglio di Classe, i genitori per un colloquio individuale. Riportano ad essi le valutazioni, in presenza di alunni con carenze di profitto; • operano in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà; • coordinano la predisposizione di comunicazioni del Consiglio di Classe alle famiglie controllandone la completezza e correttezza. Rispetto agli studenti: • sono referenti degli studenti per qualsiasi questione o problematica che possa insorgere tra gli stessi studenti, con i docenti della classe o con gli altri membri della comunità educativa; è al coordinatore di classe che gli studenti sono invitati a rivolgersi prioritariamente per formulare richieste, chiedere interventi per dirimere contrasti o sopire sul nascere possibili conflitti. Per certi casi il Coordinatore di classe potrà chiedere l'intervento del Dirigente o chiedere la convocazione del Consiglio di classe; • coordinano i lavori annuali relativi all'Esame di Stato.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	• Attività didattica; • supporto ai docenti; • progettazione e realizzazione di progetti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	• Attività didattica; • supporto ai docenti; • progettazione e realizzazione di progetti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	• Attività didattica; • supporto ai docenti; • progettazione e realizzazione di progetti. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento • Sostegno	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore Generale dei Servizi Amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; • attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; • svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; • è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; • può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; • può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; • ha responsabilità di tipo contabile.
Ufficio per la didattica	E' composto da tre assistenti amministrativi che si occupano delle questioni legate alla didattica ed ai bisogni degli studenti: • provvede alle iscrizioni; • prepara i certificati di frequenza; • redige le pagelle; • organizza gli scrutini; • controlla e ordina i documenti inerenti le gite e gli scambi scolastici; • supporta e fornisce alle famiglie degli studenti tutte le informazioni relative

	all'attività didattica (orari delle lezioni, ricevimento dei docenti, piani di studio, passaggi di corso di studi, ecc.)
Ufficio per il personale A.T.D.	E' costituito da tre assistenti amministrativi con i seguenti compiti: • adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico; • svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta; • custodisce, verifica e registrazione le entrate e le uscite del materiale; • esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico; • ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, così come stabilito dal piano delle attività. Il servizio amministrativo può essere organizzato in aree distinte di attività e funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa: • amministrazione; • contabilità; • patromonio; • affari generali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online Portale Argo (DidUp - ScuolaNext)
Pagelle on line Portale Argo
Monitoraggio assenze con messagistica Portale Argo alunni
Modulistica da sito scolastico icdellatorre.edu.it
Utilizzo G-Suite (classroom, calendar, meet) Google

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Il Villaggio del Ragazzo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Sportello psicopedagogico
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetti attivati:

• L'ora di futuro: orientamento e contrasto alla dispersione scolastica.

• Sportello Psicopedagogico: supporto a genitori e docenti (psicologa disponibile per consulenze online di un'ora settimanale su prenotazione).

• Mediazione culturale: supporto ad alunni stranieri di recente immigrazione.

Denominazione della rete: Liceo Linguistico "Da Vigo"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Merani

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati

	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Dipartimento Scienze della Formazione dell'Università di Genova (DISFOR)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accoglienza tirocinanti universitari del Dipartimento Scienze della Formazione dell'Università di Genova (DISFOR) per percorsi dei tirocinanti ed eventuali co-progettazioni.

Eventuale collaborazione con il Liceo Marconi - Delpino di Chiavari.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Danzare su musica, parole e colori

Corso di formazione/aggiornamento musicale per alunni e docenti di ogni ordine e grado per avvicinare alla storia di Chiavari attraverso i luoghi caratteristici, le iconografie, la musica e la danza accrescendo il bagaglio delle conoscenze, ma soprattutto quello relazionale in un'esperienza condivisa. Si prevede di realizzare un evento finale dove si uniranno parole, musica, arte e danza in cui i protagonisti saranno studenti, genitori, docenti e tutte le persone interessate che hanno partecipato ai corsi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formare per formarsi

Proposta di autoformazione tra i docenti basata sulla messa a disposizione delle proprie competenze in specifici campi disciplinari (in particolare relativa alle conoscenze informatiche e all'uso di tecnologie e software per la didattica)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire a tutto il personale strumenti culturali e scientifici per sostenere l'innovazione e dare a tutti gli operatori più ampi margini di autonomia operativa, anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione.
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base della normativa vigente, ha individuato la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente.
Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio, degli obiettivi di miglioramento e del fabbisogno di tutto il personale si ritiene che il piano di formazione debba interessare le seguenti aree formative:

Tematiche comuni

- Individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- Cittadinanza e Costituzione e solidarietà tra pari;
- Pari opportunità;
- Competenze comunicativo-relazionali;
- Didattica digitale;
- Professionalità docente.

Tematiche specifiche:

Scuola dell'Infanzia: Didattica laboratoriale.

Scuola Primaria: Didattica delle competenze (italiano e matematica).

Scuola Secondaria di I grado: Didattica delle competenze e didattica laboratoriale.

Ciascun docente dovrà certificare al termine di ogni anno scolastico di aver partecipato a corsi di formazione e/o aggiornamento di n. 20 ore minime, presso Enti accreditati presso il MIUR, salvo diverse disposizioni che dovessero emergere dal Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni.

Alcuni corsi e/o attività di formazione saranno organizzati dall'Istituto stesso, in collaborazione con l'Università di Genova, Dipartimento di Scienze della Formazione.

Piano di formazione del personale ATA